

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVII · N. 32

7 - 13 AGOSTO 1960 - L. 50



MINA

ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOELETTRONICA
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 Intestato a
« Radiocorriere-TV »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4100
Semestrali (26 numeri) » 2200

Pranzi di vendita dal « Ra-
diocorriere-TV » all'istituto

Un numero: Francia Fr. 70;
Francia Fr. n. 0,70;
Inghilterra sh. 1/6; Malta
sh. 1/3; Monaco Princ. Fr.
70; Svizzera Fr. sv. 0,60;
Turchia Pl. t. 350; Belgio
Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Interazionale Pubblicità Pe-
riodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Te-
lefono: 61 28 14/61 28 15/61 28 16

TORINO: Via Pomba, 20 -
Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
tore Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO ALLA ILTE
Iadastria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONI VIETATE

IN COPERTINA



Le cronache della musica
leggera hanno segnalato il
sorgere, nel giro di questi
ultimi sei mesi, di tutta una
nutrita serie di « aliive », di
« cuginette », di parenti più
o meno prossime di Mina.
Hanno persino segnalato il
nascente di almeno un paio
di « antimina ». Resta il fat-
to che la graziosa cantante
è rimasta la indiscutibile
capo delle « uliatrici », la
reginetta riconosciuta di un
genere canoro sempre più
popolare e che vanta ormai
profonde radici. Se poi ag-
giungiamo ai buoni polmoni,
la « bella presenza televisiva »,
Mina è davvero una
delle migliori cantanti in
classifica generale.

POSTARADIO RISPONDE

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER IL 1960

RADIOAUDIZIONI	2° semestre	L. 1.250
	3° trimestre	» 650
TELEVISIONE	2° semestre	L. 7.145
	3° trimestre	» 3.720

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli contenuti nel libretto
personale di iscrizione.

I « brigidini »

« Passando con un'amica da-
vanti ad una pasticceria ho vi-
sto esposti, tra l'altro, dei dolci
denominati brigidini. La mia
amica disse di averne sentita
parlare proprio poche sere
prima alla radio, ma, non consen-
dendo il tipo di dolce in questione,
se ne disinteressò complemen-
te. Oggi, avendoli assaggiati, ci
piacerebbe sapere l'origine di
queste ciadde daliziose. (Maria
a Luisa - Roma).

I brigidini sono dolci toscani
e precisamente di Lamporecchio
in Val di Nievole da dove gli
uomini che si dedicano alla loro
fabbricazione partono per recar-
si a venderli sulle vie in tutte
le fiere o sagra o feste popolari
che si svolgono in Toscana. L'o-
rigine dei brigidini è molto re-
mata e oscura. Gli etimologi-
sti danno varie spiegazioni e
agli studiosi di cose paesane, ma
ne è tenuto fuori ben poco. Nel-
le varie opinioni e congetture
c'è di comune soltanto l'idea di
un convento di suore, nel quale
questo dolce sarebbe nato: si
penza al convento situato presso
un villaggio detto Castelleccio,
oggi interamente scomparso. C'è
poi il nome di Brigida chiara-
mente legato al nome del dolce.
Ma qualcuno parla di una suor
Brigida, superiore del detto con-
vento, altri del convento stesso,
intitolato a Santa Brigida. Prin-
cipali ingredienti dei brigidini
sono le uova, la zucchero e la
farina di puro grano che, amal-
gamati, danno un impasto di un
bel giallo dorato. Da questo im-
pasto si ricavano tanti bastoncini
che si allungano e si stendono
su una spianatoia di legno e
che poi si tagliano in modo da
formare cubetti di circa un cen-
timetro. Quindi si pongono i cu-
betti sul piano di una grande te-
naglia a branche schiacciate, det-
ta « stampa », resa cocente dal
fuoco che sta sotto. La « stam-
pa » ha delle incisioni di oorio

disegna, che poi si riproducran-
no sulla ciadde. Una volta dispo-
sti i cubetti, la « stampa » si chi-
ude: i cubetti diventano tanti fog-
li larghi e sottili. Basteranno
pochi secondi per cuocerli. Posi
in scatole di latta, i brigidini
conservano la freschezza per
lungo tempo. Fino a una trentina
d'anni fa il brigidinaio fu
un mestiere duro e grama. Il
mezzo di trasporto era uno spe-
ciale baroccio che nei lunghi
viaggi era tutto: bottega, cucina
e letto. Oggi le cose sono cam-
biate: i brigidini più giovani
hanno tutt'altre comodità a ca-
minciare dal trasporto al motore.

Ellioterapia

« Mi piacerebbe leggere in Po-
staradio un riassunto di quanto
è stato detto nella rubrica me-
dica del 27 giugno a proposito
dell'ellioterapia. Avrei voluto sen-
sire alla radio, ma precedenti
impegni me lo hanno impedito »
(Tullio Bellini - Siena).

L'azione del sole è locale e
generale. Le radiazioni lumino-
se penetrano in maniera diversa
a seconda della loro lunghezza
d'onda. Nel tessuto sottocutaneo
arrivano le radiazioni di onda
lunga con effetto calorifero, men-
tre l'effetto chimico si ha esclusi-
vamente o quasi negli strati
superficiali. La luce solare pro-
duce risultati immediati e me-
diati. Tra le manifestazioni del
primo gruppo si ha un aumento
della circolazione e respirazione
cutanea, della frequenza e pro-
fondità del respiro, della tem-
peratura cutanea e una lieve di-
minuzione della pressione arte-
riale. Tra gli effetti non im-
mediati si ha un miglioramento
del ricambio del calcio, fosforo,
zolfo, una lieve ipoglicemia, com-
bustione del grasso negli obesi
e accumulo nei magri, ottenen-
dosi così una vera azione rego-
latrice, lieve ipotesi, stimolo
alla produzione di globuli rossi

e bianchi e del potere di difesa
di questi ultimi, nonché un'azio-
ne euforica e stimola dell'appeti-
to. Ci si può chiedere se l'ellio-
terapia sia più utile al mare, in
montagna o in pianura. Indub-
biamente, se praticata in manie-
ra corretta, è efficace anche qua-
lora sia fatta sulla terrazza di
casa. Al mare, oltre l'azione dello
iodio e dei cloruri nonché della
brezza, si ha il vantaggio che i
raggi ultravioletti riflessi dall'ac-
qua hanno maggiore azione tera-
peutica; mentre in montagna,
soprattutto oltre i 1.300 metri,
l'atmosfera è più limpida e la
scia passare più facilmente i ra-
ggi ultravioletti. Praticamente, la
scelta tra il mare e la montagna

dipende dalle indicazioni gene-
rali di tali climi. La cura del
sole è indicata in numerosi casi,
ma, ovviamente, vi sono anche
le controindicazioni. L'ellioterapia,
intesa come cura vera e propria,
deve essere praticata con adatti
tecniche, tenendo però presente
che il sole deve agire su tutta
la superficie cutanea, per cui è
necessario esporre progressiva-
mente ai raggi solari zone sem-
pre maggiori del corpo per pe-
riodi sempre più lunghi. Comu-
que, in linea generale, sarà sem-
pre buona norma, specie per i
bambini, interpellare il medico
prima di iniziare una cura del
sole, anche nel caso di bambini
apparentemente sani.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Alimentazione di un ricevitore a transistori

« Ho una piccola radio a transistori che funziona con una batteria
a 9 Volt la cui durata è di circa 10 ore. Desidero sapere se esi-
stano in commercio delle batterie di più lunga durata oppure se
posso collegare l'apparecchio a una batteria esterna mediante dua
filì. (Casimiro Palumbo).

L'autonomia di un ricevitore a transistori alimentato a batteria
dovrebbe essere assai maggiore: normalmente ci si può attendere
un servizio di qualche mese. Probabilmente le batterie da lei im-
piegate non erano in buono stato e pertanto può essere consigliabile
effettuare una prova, come lei stesso suggerisce, collegando l'appa-
rato a una batteria esterna composta da due pile da 4,5 Volt (tipo
piatto) connesse in serie: cioè dovrà essere una batteria a 9 Volt.
Inoltre, con una lunga, mentre dalle altre due dovrà derivare
i fili per alimentare il ricevitore. Occorre porre molta attenzione
alla polarità richiesta dal ricevitore: in altre parole il polo indicato
con il segno + (linguetta corta) della batteria dovrà essere colle-
gato con l'attacco indicato con lo stesso segno nel ricevitore. Se
per errore si inserisce la batteria con polarità invertita, vi è molta
probabilità di rovinare i transistori.

Registrazioni televisive su nastro magnetico

« Vi sarei grato se volessi spiegarvi come avviene la registrazione
di uno spettacolo e la sua trasmissione sulla rete televisiva mediante
il sistema di registrazione su nastro a in che cosa esso differisca
da quello di registrazione dei suoni con il magnetofono. (Michele
Lombardo - Genova).

La registrazione dei programmi televisivi su nastro magnetico si
basa sullo stesso principio con cui avviene la registrazione dei suoni
con il magnetofono. E' noto che i suoni da registrare prima vengono
trasformati a mezzo di microfono in segnali elettrici che, passando
in una testina di registrazione, producono una magnetizzazione di
uno strato magnetico depositato sul nastro che scorre con una certa
velocità davanti alla testina stessa. In fase di riproduzione, il nastro
magnetizzato viene fatto scorrere con la stessa velocità davanti alla
stessa testina di registrazione, la quale ora, invece di generare signa-
li elettrici che vennero in precedenza registrati. Una cosa analoga avviene
per la registrazione delle immagini: innanzitutto esse vengono tras-
formate in segnali elettrici dai mezzi di ripresa (telecamere) i quali
vengono inviati, non più a una sola ma a quattro testine disposte
a 90° su un disco avente il diametro di 5 cm. e ruotante a una ve-
locità di 15.000 giri al minuto. davanti a esse, come per i suoni, si ha una
velocità di 18 cm./s. e la direzione del moto di quest'ultimo è paral-
lela all'asse del disco. In tal modo ciascuna testina descrive ideal-
mente un arco di spirale trasversalmente al nastro e le tracce ideali
di ciascuna testina si succedono ad un intervallo di 0,14 mm. L'altezza
del nastro è di 5 cm. e su ciascuna traccia vengono registrate
circa 16 righe delle 625 da cui si compone l'immagine televisiva.
breve scorsa si comprende che il modo di registrare i segnali
televisivi differisce dal modo di registrare i suoni, non nel principio
ma nelle diverse soluzioni tecniche dei problemi realizzati: la diffe-
renza deriva dal fatto che, mentre per ben riprodurre un segnale
televisivo a 625 linee occorre registrare segnali elettrici compresi nel
campo di frequenza fra 30 Hz e almeno 4.000.000 di Hz, per i suoni
occorre una gamma ben più piccola, compresa tra 30 Hz e circa
15.000 Hz. Si è trovato così conveniente effettuare la registrazione
magnetica dei suoni su una o più piste che si sviluppano nel senso
longitudinale del nastro (avente una larghezza di 6,5 mm.) con tes-
tina fissa e nastro in movimento a una delle tre velocità di 19, 9,5 e
4,75 cm./s. a seconda del tipo di registratore. Mentre per la regi-
strazione dei segnali televisivi si è reso necessario impiegare testine
ruotanti ad altissima velocità (15.000 giri al minuto) davanti alle
quali scorre il nastro magnetico a una velocità relativamente bassa.
La soluzione di muovere la testina rispetto al nastro permette di otte-
nere quella alta velocità relativa necessaria per la registrazione delle
più alte frequenze video, velocità che sarebbe stata pressoché im-
possibile raggiungere facendo semplicemente scorrere il nastro ri-
spetto alla testina (come si usa nei magnetofoni audio), a causa
delle difficoltà meccaniche che si sarebbero incontrate per il trasci-
namento del nastro stesso.

La macchina di registrazione e riproduzione video è poi comple-
tata con altri organi che permettono di ottenere in fase di riprodu-
zione il movimento sincrono del nastro con quello del disco che
porta le testine in modo che ciascuna traccia di registrazione venga
esattamente percorsa da una delle quattro testine. Accenniamo in-
fine alla testina di riproduzione: per i segnali televisivi sono mo-
to più piccole di quelle dei registratori audio: esse infatti hanno un
traffero di 2,5 millesimi di mm., mentre le espansioni polari hanno
una larghezza di 0,25 mm. e una lunghezza di 1,5 mm.

IL « GIORNALE RADIO TELEFONICO » ESTESO ANCHE A TRIESTE E UDINE

Lunedì 1° agosto è entrato in funzione anche nella città di
Trieste a Udine il servizio dal « Giornale Radio Telefonico ».
Come è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nella
città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Padova,
Parma, Roma, Torino, Trapani, Venezia a Vicenza.
Gli utenti telefonici della città di Trieste e Udine formando
con il disco n. 119 il collegamento con un di-
spensivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità
una brava notiziario della durata di 2'30" a che riporta fedel-
mente la ultima informazioni.
Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che
al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente
dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi
momento può ascoltare l'intero servizio.
Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno a precisamente
alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 16,45 - 20,30 - 24 - 15,45
nei giorni feriali ed alla ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 16,15 - 19,15 - 20,30
- 24 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona inin-
terrottamente per tutta la 24 ore a perciò in qualsiasi ora
- anche notturna - si possono conoscere la ultima notizia.
I nuovi impianti di Trieste e Udine sono stati realizzati in colla-
borazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria
TELVE.



Svaro (a sinistra) e Mazzo potranno lottare con buone possibilità contro i più forti ostacolisti del mondo

GLI ITALIANI ALLA XVII OLIMPIADE

Chi saranno l'atleta o gli atleti che renderanno memorabile, nei decenni futuri, la XVII Olimpiade? A questo interrogativo ha cercato di rispondere il radiocronista Paolo Valenti con una serie di documentari, in onda sul Nazionale. Paolo Valenti, da circa un anno, firma, insieme con Nando Martellini, la rubrica «Radio Olimpia», che ha seguito, passo passo, tutte le fasi della preparazione del mondo sportivo ai Giochi, e che in questi ultimi giorni di attesa intensifica il numero e il ritmo delle trasmissioni. In questa nuova fatica, il radiocronista avrà per collaboratore Roberto Bortoluzzi.

ATLETICA LEGGERA

Nel ciclo di documentari, che costituiscono una pratica «Guida alle Olimpiadi», hanno grande rilievo le puntate di lunedì 8, di domenica 14, e di lunedì 15, dedicate ai campioni, soprattutto quelli italiani, in gara a Roma. L'interrogativo «chi sarà il mattatore dei Giochi di Roma?» è ben lontano dall'essere risolto. Forse John

Thomas, il fenomenale negro che guarda l'umanità dall'alto dell'asticella posta a due metri e 23 centimetri o anche più su? O forse Jolanda Balas, la Thomas bianca, la romena che, unica donna al mondo, ha superato il metro e 80 centimetri in altezza? E Ray Norton riuscirà ad essere il successore di Bob Morrow? Riuscirà, come

Jesse Owens, di Fanny Blankers Koen, di Ray Ewry che vinse otto medaglie d'oro tra il 1900 e il 1908, di Johnny Weissmüller, di Paavo Nurmi, di Emil Zatopek, di Nedo Nadi, di Luigi Beccali?

Già, perché nelle Olimpiadi ci siano stati anche noi, e ci siamo resi famosi. Gli ultimi anni non sono stati molto ric-

dordoni, risplendono con particolare intensità nel luminoso firmamento dei Giochi di dodici anni fa a Londra e di otto anni fa ad Helsinki.

Quest'anno, le polveri degli italiani non saranno sicuramente bagnate, nell'atletica. Non osiamo sperare in qualche medaglia d'oro, in un'era sportiva in cui americani, russi, au-

mo sostenuto, Livio potrebbe fare grandi passi verso i limiti europeo e mondiale.

Longilineo, studente universitario, Berruti è il più grande velocista che la penisola abbia mai prodotto. Mostra lo stesso impegno sui libri e sulle piste. Lo si nota facilmente, per l'irresistibile in corsa, e per i caratteristici occhiali neri. E' convinto — come ha spiegato a Valenti in una confidenza — che oltre a correggere la sua naturale miopia, gli porta fortuna.

La Berruti della velocità femminile si chiama Giuseppina Leone, ormai da tempo su limiti di valore mondiale, così come Carlo Lievore, il giavellottista che quest'anno figura al primo posto nella classifica europea, (domenica scorsa a Schio ha migliorato per la seconda volta nella stagione il record italiano con un lancio prodigioso di m. 83,60) e che tenterà di contrastare il passo agli americani Cantello e Alley, capaci di far volare l'attrezzo sopra gli ottantasei metri. Ci sarà Consolini, esempio di passione sportiva che non ha eguali nel mondo dell'atletica, e che a 43 anni suonati, è capace ancora di proiettare il disco vici-

Nel ciclo di documentari che costituiscono una pratica "guida alle Olimpiadi", hanno notevole rilievo le puntate dedicate agli atleti italiani nell'imminente confronto che opporrà i nostri migliori campioni ai più valorosi esponenti dello sport di tutto il mondo

Morrow a Melbourne, a conquistare tre medaglie d'oro? O non insidieranno la sua fama il tedesco Hary e il canadese Jerome, quelli che hanno infranto il favoloso limite dei 100 metri, percorsi in 10" netti?

Chi sarà? Non si può tentare di rispondere compiutamente a questa domanda. Forse, nelle trincee o nelle linee arretrate degli atleti pronti a darsi battaglia nella XVII Olimpiade moderna, si nasconde un nome grande quanto quelli di

chi di successi nell'atletica. Ma se pensiamo alla povertà del nostro vivaio agonistico all'indomani della seconda guerra mondiale, alla faticosa ricostruzione degli impianti sportivi, alla ricostruzione delle coscienze e delle personalità, che poneva le necessità della vita in primo piano rispetto alle esigenze dello svago e dello sport, possiamo essere contenti. Le medaglie d'oro dell'anziano Adolfo Consolini (quattro lustri sulla breccia) e di Pino

straliani, polacchi dominano i campi di gara del mondo e dell'Europa. Ma una parolina, non tanto timida, dovremmo dirla. Livio Berruti, mirabile per continuità e per impegno, merita la più piena fiducia. Quest'anno è stato tra i più regolari velocisti di tutto il mondo: due volte 20" 7 e due volte 20" 8 sui 200 metri, correndo sempre praticamente da solo. Se a Roma la finale dei 200 (nella quale dovrebbe entrare senza difficoltà) sarà condotta a rit-

Gli italiani alla XVII Olimpiade

no ai 56 metri, ci saranno Mazza e Svara, e Morale e Martini, due coppie di ostacolisti in continuo progresso, che sulle rispettive distanze sono decisamente sulle orme dello schieramento americano e tedesco. Ci sarà Meconi: se crederà ancora nella sua potenza atletica e nella sua buona stella, riuscirà forse ad avvicinare le formidabili «catapulte» americane, già da tempo lanciate verso i 20 metri nel peso.

CICLISMO

Un giorno lontano di tanti anni fa, un giovane ciclista ottenne in Africa una grande vittoria, la prima di una luminosa carriera. A metà gara, stanco morto, pedalava in coda alla carovana; un altro corridore, più stanco e più morto di lui, gli restava disperatamente attaccato alla ruota. Successe l'incredibile: il primo si presentò solo, fresco e vincitore, al traguardo. Come aveva fatto? Aveva preso una scorciatoia, e i giudici non se n'erano accorti. E' questa un'altra delle confidenze raccolte da Valenti: il corridore che in maniera così poco ortodossa si presentava alla ribalta di una carriera che, come ripetiamo, è stata densa di successi e di soddisfazioni, era Guido Costa, il più grande tec-



Da Livio Berruti si attendono grandi risultati nei 100 e nei 200



Giuseppina Leone: da otto anni la nostra scattista numero uno

nico al mondo del ciclismo su pista.

Taciturno, ineguagliabile per il valore, l'affabilità e la modestia, Costa guida da molti anni le nazionali italiane della pista. Ha portato alla vittoria Ghella nel '48 a Londra, Sacchi nel '52 ad Helsinki, Faggin nel '56 a Melbourne; ha portato agli allori mondiali Gasparella e Gaiardoni, due tra le più so-

lidi speranze per i Giochi di Roma. E tanti e tanti altri; il ciclismo non è stato mai avaro di successi per i nostri colori: due medaglie d'oro a Londra e ad Helsinki, tre a Melbourne. Qui vinse la prova su strada Baldini, che era anche primatista mondiale dell'ora; il dilettantismo gli concedeva soddisfazioni che oggi il dovizioso professionismo gli nega.



Carlo Lievore: sesto nella graduatoria mondiale del giavellotto con m. 83,60

NUOTO

Nel nuoto, ci sarà da vedere il formidabile schieramento di australiani, americani, giapponesi, tedeschi orientali e russi. Occhio alla finale dei 200 metri a farfalla: sarà probabilmente in gara Fritz Dennerlein, il nuotatore di maggior classe di cui disponga l'Italia, opposto ai fenomeni americani Mike Troy e Lance Larson. E occhio alle gare femminili dello stile libero, soprattutto ai 100 metri: potremmo avere la gradita sorpresa di vedere la giovanissima Paola Salvi non sfigurare di fronte alle eccellenti australiane e americane.

SCHERMA

La scherma, come il ciclismo, è sempre stata prodiga di favori verso di noi. E' questa l'unica disciplina in cui una nostra atleta abbia conquistato una medaglia d'oro. Si tratta di Irene Camber, olimpionica ad Helsinki, che oggi, tralasciando temporaneamente le cure della casa e della famiglia, torna al fianco delle giovani colleghe, per farsi onore ai Giochi.

A Melbourne, trionfammo nella spada individuale, con Pavesi, Delfino ed Edoardo Mangiarotti ai primi tre posti; vinchemmo la spada e il fioretto a squadre. Oggi la nostra scherma esce da una lunga e penosa crisi, mentre altrove, nel mondo, altre rappresentative guadagnano rapidamente terreno. Auguriamoci che gli ultimi avvenimenti non abbiano lasciato profonde ferite: forse la combinazione delle anziane e delle giovani leve potrebbe produrre il miracolo di un insperato risveglio.

SPORT EQUESTRI

E' assai strano che negli sport equestri, gli italiani, considerati per giudizio unanime i migliori cavalieri del mondo, non siano mai riusciti a vincere un'Olimpiade. Nel '56 a Stoccolma (per motivi tecnici l'equitazione non si poté disputare a Melbourne) Raimondo e



Il fortissimo Fritz Dennerlein, oltre ad essere primatista europeo dei 200 a farfalla, ha al suo attivo il record italiano dei 400 stile libero



Paola Saini: a più riprese ha abbassato il record italiano dei 100 stile libero. E' la nostra migliore speranza per il nuoto femminile

XVII OLIMPIADE

Le trasmissioni della settimana

RADIO

PN Domenica 7	ora 19	RADIO OLIMPIA
SP Lunedì 8	» 14,45	RADIO OLIMPIA
PN Lunedì 8	» 22,45	OLIMPIADI 1968: GALLERIA DI ATLETI, primo di tra documentari a cura di Roberto Bertoluzzi e Paolo Valanti
PN Martedì 9	» 19,30	RADIO OLIMPIA
PN Giovedì 11	» 18	LE OLIMPIADI NELLA VITA DEGLI ANTICHI GRECI, a cura di Ugo Enrico Paoli, IV trasmissione
PN Sabato 13	» 19,30	RADIO OLIMPIA

TELEVISIONE

Tutti i giorni, al termine del Targiornale dalla 20,30, un servizio di dieci minuti sulle novità preolimpiche: intervista con atleti, arrivi delle varie delegazioni, resoconti sulla preparazione degli azzurri e dagli atleti stranieri, rassegna dei campi di gara, problemi inaranti ai Giochi olimpici, ecc.

Piero D'Inzeo fallirono l'obiettivo di un soffio: furono secondo e terzo, dietro il tedesco Winkler. Ma l'oro non riluce ancora nel nostro medagliere. Gli uomini sono gli stessi, in forma come allora, e con quattro anni in più di esperienza. Un successo, in questa disciplina, contribuirebbe notevolmente a rialzare le nostre quotazioni nell'insieme delle prove.

TIRO A VOLO

Nel tiro a volo, dopo la clamorosa vittoria di Liano Rossini a Melbourne, con un risultato-record (5 piattelli falliti su 200) e il brillante terzo posto di Ciceri, oggi soffriamo di una... abbondanza di bravi tiratori: tanto che Rossini si vede insidiare il posto in rappresentativa dal campione europeo Rossi e da altri colleghi.

TIRO A SEGNO

Le novità non sono altrettanto felici per il tiro a segno. La nostra unica vittoria risale al 1932, quando Morigi si aggiudicò la specialità della pistola automatica (e fu un autentico trionfo, con tre italiani fra i primi quattro). Oggi non si vede chi possa rinverdire quel lontano alloro.

VELA

Nel firmamento della vela azzurra, brilla di luce particolare il successo ottenuto ad Helsinki, nella classe «stelle», da Straulino e Rode, che consolidarono la loro fama con il secondo posto di Melbourne. Straulino, ora in coppia con Rolandi, sarà ancora in gara a Napoli, nella sua quarta Olimpiade; mentre nelle altre classi tenteranno l'avventura, con buone probabilità, altri valorosi timonieri, primo dei quali Mario Capio.

CANOTTAGGIO

Per tradizione, il canottaggio ci regala sempre qualche medaglia d'oro, soltanto Helsinki ha fatto eccezione alla regola. Il «quattro senza» della



Sebastiano Mannireni secondo agli «europei» di sollevamento pesi

Moto Guzzi a Londra e il «quattro con» della stessa società, a Melbourne, sbaragliarono il campo. Oggi l'equipaggio più in forma sembra essere il «quattro senza» della Falck di Dongo. Nell'«otto», se si appianeranno le polemiche di carattere tecnico nate di recente, potremmo tentare di risalire la scala dei valori internazionali.

CALCIO

E' ragione di sconcerto pensare al nostro decadimento nel calcio, che in Italia è lo sport più popolare, e in cui un giorno primeggiamo, vincendo i campionati del mondo del '34 e del '38, e le Olimpiadi del '36 a Berlino. Ma forse le speranze nei giovani azzurri in gara que-

Italo Giagliano
(segue a pag. 35)



Edoardo Mangiarotti (a sinistra) in una gara preolimpica contro il francese Closset

LE SIGNORINE DAI CAPPELLI VERDI

Una rosea commedia di Germana e Albert Acremant in prima esecuzione televisiva. Fra gli interpreti: Ernesto Calindri, Odoardo Spadaro, Daniela Calvino, Carla Bizzarri, Lina Volonghi, Giuseppe Pagliarini, Alvaro Piccardi, Italia Marchesini

Il nome di Garibaldi quest'anno è familiare a tutti. La ricorrenza centenaria della sua famosa spedizione l'ha riportato fra noi e, quanto a me, mi auguro che egli esca da una facile, e spesso falsa, leggenda per essere restituito alla sua realtà e alla sua verità, benché Garibaldi abbia anche diritto alla sua trasfigurazione e, come si dice oggi, al suo mito. Eroe popolare come è al punto di essere sembrato un Orlando redivivo, è anche facile immaginare che tutta la sua azione abbia finito per entrare in un alone di leggenda: ma fino a che punto la leggenda deve sfiorare l'adulterazione dei fatti e far concorrenza alla menzogna?

La domanda non sembra eccessiva o stonata. Non fosse altro perché il caso di Garibaldi è un pretesto come tanti altri che si potrebbero innescare per dimostrare che si può benissimo trovare un equilibrio tra la leggenda e la verità senza deformare i personaggi della storia. Quest'anno, bisogna constatarlo ed esserne soddisfatti, la figura di Garibaldi è proprio stata via via sottratta a molte deformazioni. Non pochi storici e studiosi hanno «ridimensionato» il suo apporto prodigioso al nostro Risorgimento e soprattutto — come già per Mazzini — gli sono state tolte tutte quelle «aggiustature» che cento anni di storiografia ad usum Delphini e cioè ad uso di Casa Savoia, gli erano state tratteggiate addosso.

Valga per tutte

la storia del fa-

moso incontro

di Teano che

era una delle

storie patrie.

Tutti hanno sempre creduto

che quell'incontro tra Garibaldi e

Umberto I

emanasse sia stato un idillio e una

apoteosi.

Tutt'altro. Fincontro fu quasi uno

scontro: Garibaldi offrì al re metà dell'Italia da

lui conquistata e il re non lo ringraziò neppure

— come raccontano i testimoni oculari... una

come i libri di storia tacevano

fuori? — rifiuto di reclutare nell'esercito

regio i gloriosi garibaldini come fossero

straccioni; lo Stato Maggiore regio e quello

garibaldino non fraternizzarono per niente.

come la leggenda faceva credere: i due, dopo

pochissime parole si voltarono le spalle, irritati

e altezzosi il re, taciturno un dignitoso

eroe.

Si dirà che queste cose gli storici seri le avevano già raccontate — e documentate. — D'accordo, ma erano verità che non lasciavano le vette dell'alta cultura. Gli stessi professori che in qualche aula universitaria avevano imparato come erano andate le cose finivano poi ad insegnare ai propri alunni la solita leggenda candida dell'incontro di Teano, come se là, su quel ciglio di strada, fossero fioriti altri fiori che non quelli della retorica e, va detto, della verità camuffata e tradita. Dicevo che queste cose erano note, ma a chi? A ben pochi studiosi e specialisti. Oggi invece la verità rettificata e restituita di quell'incontro la si è potuta leggere anche sui giornali, sui rotocalchi; ed io mi auguro che se ne ricordi Rossellini, che sta girando in questi giorni un grosso film su Garibaldi: sarebbe bello veder ricostruita «dal vero» quella scena, senza più fronzoli. Ma — io mi domando — questa verità arriverà anche sui banchi delle scuole elementari? E su quegli stessi banchi, e poi su quelli delle scuole medie, quando si insegnerà la storia patria e degli altri popoli con maggiore semplicità, senza enfasi in tutta la sua verità umana? E' consolante che stia sorgendo anche nell'anno della strada un maggior senso critico, così che le leggende quasi cadono da sé. Giorni fa giravo fra le tombe etrusche di Cerveteri e sentivo un uomo sui trent'anni che diceva a sua moglie: «Hai visto che belle cose? Ma allora non è vero che hanno inventato tutto gli antichi romani...»: questa battuta, nella sua ingenuità, poteva dire che anche la gente semplice apre gli occhi, si fa idee sue, corregge errori e deformazioni mentali. Non solo, ma vuole soprattutto dire che la storia del nostro Paese diventa una conoscenza umana, non una nozione scolastica: un Giulio Cesare o un Garibaldi più vero e fuori leggenda vale di più (ed educa di più!) di tanti miti sfasati che quando si rivelano un inganno mettono in pericolo la stessa fede, o pietà, o speranza, che suscitavano. Niente è più salutare, per una vera educazione democratica, della liquidazione dei miti: chi è fuori dai miti è già dentro alla verità.

Giuseppe Pagliarini

questa una rosea vicenda che pare uscita da una atmosfera di fiaba: pur con la loro impronta di modernità, i suoi personaggi superano, spesso, e trascendono, il loro spirito attualistico per inserirsi in un clima quasi fantastico. Specialmente quella deliziosa creatura che è Arlette, una liceale di diciotto anni che, da Parigi, viene ad abitare in casa delle cugine, in una città caliginosa e pigra, dove l'accidia di una vita uguale e monotona scorre, ogni giorno, lenta e fumosa come la nebbia che l'avvolge per gran parte della giornata.

Le cugine di Arlette sono quattro: Maria, di trentacinque anni; Giovanna, di quaranta; Rosalia e Telcide, rispettivamente di quarantacinque e di quarantotto. Sono rimaste zitelle perché, morto il babbo, hanno dovuto seguire la rigorosa, egoistica, autoritaria vigilanza di una madre pitocca, spettersa e arida. Venuta a mancare anche questa, la loro vita squallida e buffa è continuata sul metro di un'abitudine quasi fannullonica, di un bigottismo quasi fana-

tico, di una morale che sarebbe crudele se non apparisse grottesca e ridicola. Telcide, la maggiore, ha ereditato il diritto di comando sulle altre tre, insieme con il retaggio dell'austerità bacchettona della defunta genitrice.

Sono sempre vestite allo stesso modo, sottane lunghe fino quasi ai piedi, capelli pettinati lisci, divisi a metà sull'orlo della fronte,

stagionata delle quattro zitelle, e apprende di un amore sfortunato con un professore e di un mancato matrimonio della cugina per colpa della madre. Il professor Giacinti aveva chiesto in sposa Maria, ma l'inacidita genitrice non ne aveva nemmeno fatto parola con la figlia, pur sapendo che la poverina spasmava per il trepido insegnante. Così, Maria, dopo averlo amato in segreto, in segreto aveva continuato a sperare; ma poi, passati ben dodici anni senza più rivedere Giacinti, si era rassegnata a pensare a quell'amore perduto come a un sogno che non sarebbe potuto diventare mai realtà.

Invece Arlette, da quel diavolo che è, riuscirà a fare il miracolo: aiutata dalla fortunata circostanza del ritorno di Giacinti, dall'oggi dalli domani, vincerà la scorbutica opposizione di Telcide, e Maria e il professore andranno all'altare felici e contenti. E siccome chi bene fa bene riceve, Arlette ritroverà, a sua volta, l'uo-

Lincoln Caviccholi

(segue a pag. 42)

venendo ore 21,15 - televisione

pallide smunte spaurite, rassegnate, ormai, al loro destino di candeline spente. Quando, però, capita loro Arlette, che porta con sé la giovinezza dei suoi anni, la freschezza e il profumo della sua indole, l'innata spregiudicatezza della studentessa nata e vissuta in una grande città, le cose lentamente cambiano.

In un solajo, Arlette, birichinamente curiosa, scopre un giorno il diario intimo di Maria, la meno



Giuseppe Pagliarini (conte di Fleurville), Alvaro Piccardi (Giacomo di Fleurville), Daniela Calvino (Arlette) ed Ernesto Calindri (professor Giacinti), durante una prova della commedia



Il puff di Scribe: Giusi Raapani Dandolo, Pietro Privitera, Anna Resnati, Mauro Barbagli e, qui sotto, Aldo Silvani

IL PUFF di Eugenio Scribe

Una divertente commedia sull' "arte di seminare o di far crescere a proprio vantaggio le cose che non esistono",

Come e quanto Eugenio Scribe (1791-1861) fosse maestro dell'intrigo teatrale, in qual modo prodigioso egli muovesse vicende e personaggi, fino a che punto sapesse intrecciare e risolvere frange, tutto ciò è ben noto anche al meno attento degli spettatori. Noi stessi, nel nostro piccolo, non sapremmo ricordare le volte che ci capitò di scrivere di Scribe su queste colonne: segno, oltre tutto, che il suo teatro continua a vivere, arzillo e pieno di fascino. Non ripeteremo dunque la solita introduzione sui meriti e gli aspetti del prolificissimo autore, inviteremo però il lettore a immaginare che cosa possa essere una commedia che Scribe, forse il più fantasioso inventore di storie che abbia espresso la scena francese dell'Ottocento, ha addirittura intitolato *Il puff*.

Già: ma che cosa significa questo buffo monosillabo? Cediama la parola a Scribe stesso: «E' l'arte di seminare e di far crescere a proprio vantaggio le cose che non esistono: è la menzogna in atto di speculazione che, messa a livello d'ogni intelligenza, circola liberamente a favore dei profittatori. Le vanaglorie, i ragazzi, le deformazioni dei nostri

poeti, dei nostri uomini politici, dei grossi finanzieri, degli industriali, degli avvocati, dei medici, dei giornalisti, sono tutti dei puff». La definizione continua: «a noi può bastare così. Il bello è che Scribe ha l'aria di voler mettere il dito su una piaga del suo tempo e la piaga, invece, è di tutti i tempi: tanto che, probabilmente, quel che succede nel *Puff* farebbe sorridere i poeti, gli uomini politici, i finanzieri, gli industriali, gli av-

martedì ore 21 pr. nazionale

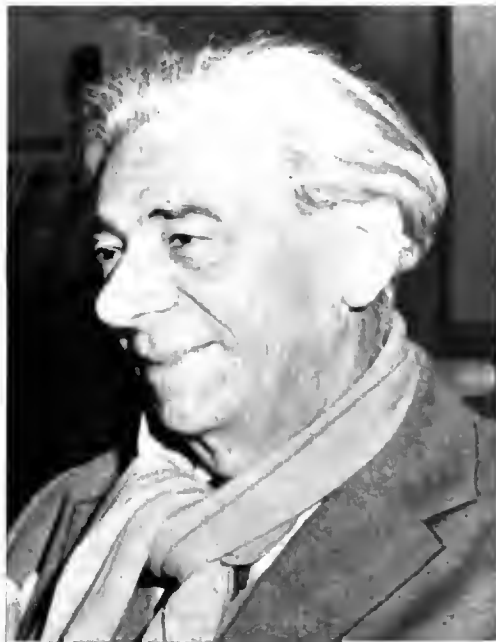
vocati, i medici, i giornalisti nostri contemporanei.

In mezzo a questa Parigi del 1848, lanciata in corsa sfrenata nella menzogna, nel bluff (destino delle parole che terminano in «uff»), nell'opportunismo, nella falsità, capita un giorno la candida anima di Alberto d'Angremont, povero capitano di cavalleria al quale cinque anni di campagne in Africa e cinque ferite hanno fatto ottenere una licenza di un mese. E lui, l'onestissimo, l'irreprensibile, come intende trascorrere questi meri-

tatissimi giorni di libertà? Chiede soltanto giustizia; e nemmeno per sé; per il generale Saint-Avoid agli ordini del quale ha combattuto e che gli è morto fra le braccia. Alberto si impegna perché alla vedova del suo superiore sia concessa una adeguata pensione e non immagina certo che soltanto inventando dei «puff» potrà raggiungere lo scopo.

Fortunatamente, in un certo senso, il caso lo favorisce facendogli conoscere il signor Desgautets, tutore — guarda la combinazione — di Antonia che Alberto ama segretamente. Antonia è sorella di Messenio visconte de la Roche-Bernard, vecchio amico di Alberto; Desgautets è padre di Corinna, una specie di Madame de Staël innamorata del conte di Marignan il quale intende sposare Antonia. C'è di mezzo — non dimentichiamolo — anche un editore, il signor Boulevard, che ha venduto, per una cifra da strozzino, dei manoscritti del generale Saint-Avoid dei quali il Marignan ha tratto un libro e che ha rifiutato di pubblicare un libro di versi di Alberto...

In questo dedalo di rapporti (segue a pag. 8)



(segue da pag. 7)

e di personaggi, il « puff » regna sovrano. Desgautets si finge avaro perché in realtà non ha soldi, Messenzio gioca in borsa e finisce sull'orlo della rovina, Corinna imbroglia le carte, il conte di Marignan mira alla dote di Antonia ed il suo libro, elogiato da professori e ministri, non è che una somma di bugie e di invenzioni, Bouvard è un torbido affarista, e così via.

Il capitano Alberto si dibatte nella sua onestà, sincero fino allo spasimo, saggio fino all'inviosimile. E intanto Scribe, dopo aver messo sossopra mezzo mondo, tira adagio adagio i fili perché ogni cosa, all'ultima scena, si accomodi nel migliore dei modi. Sin dalla prima battuta della commedia si può giurare che Alberto sposerà Antonia e Corinna il Marignan, che la pensione sarà concessa alla vedova Saint-Avoid, che Messenzio diventerà ricco. La morale, se proprio ne vogliamo trovare una, è che i « puff » sono necessari, soprattutto se consegnati a fin di bene; morale elastica, come si vede; ma Scribe non aveva di questi scrupoli. Egli era un autentico boulevardier e non desiderava che fare del teatro, del buon teatro che lasciasse soddisfatti tutti quanti. Nobile proponimento, in fondo; per realizzare il quale fu maestro anche lui nell'arte del « puff ». Vorremmo forse non perdonarlo?

Carlo Maria Pensa



Amalia Micheluzzi (Fanny) nell'atto unico di Svevo

LA VERITÀ

un atto di Italo Svevo

La materia di quest'atto unico — tra i primi saggi teatrali dello Svevo — ha la consistenza di uno scherzo: un marito sorpreso dalla moglie mentre concede a un'altra donna, che per di più è la sua sarta, quel che spetterebbe a lei sola, rifiuta ostinatamente di confessare il proprio torto. Ogni apparenza lo condanna; il giudizio dell'offesa, dei parenti, del coro gli è avverso e sembra, irrevocabilmente. Ma egli architetta una storia nella quale irretisce la mite consorte, fino a persuadere lei della propria castità, e noi che l'apparenza è un'argilla passiva alla quale si può imprimere un volto a piacere.

La commedia non ha pretese ideologiche, mira a divertire e vi riesce malgrado la lingua brutta e pesante, i cui difetti non sono annullati e resi teorici come accadrà nello stile delle grandi opere narrative. Tuttavia, e già un linguaggio che funziona, anche sul piano della recitabilità. Ma l'atto unico contiene altri motivi di interesse: anzitutto evoca in superficie la tematica pirandelliana, e in verità ne precede gli esempi: non solo

quelli teatrali, anche le prove più impegnative del narratore, dal momento che lo Svevo scrive la sua opera agli inizi del secolo.

Una affinità dunque che va attribuita a una stessa temperie culturale. Poi, l'attenzione e la curiosità al meccanismo della psi che, analizzato con sorprendente acutezza: nella giustificazione che il protagonista rende alla moglie, a proposito dei suoi atti, viene descritto uno sbaglio di indirizzo che ha tutte le caratteristiche del lapsus freudiano. Infine, il particolare umorismo dello Svevo, in un ordine meno realistico che altrove, ma sostanziato dalla medesima bonaria amoralità che toglie peso ai comportamenti dei personaggi, riguardati un po' come marionette o bambini.

Questa breve nota vuol concludere che La verità, oltreché di divertire, aduna una tal somma di caratteri peculiari del suo autore, da attirare chiunque sia interessato all'arte e alla cultura del grande narratore italiano.

f. b.

venerdì ore 21,30 terzo pr.

JOE IL ROSSO

commedia di Dino Falconi

Dal castello dei Sandelle-Lafitte sparisce misteriosamente un prezioso quadro del Murillo che costituiva il rudere bene dell'aristocraticissima famiglia. Le indagini girano a vuoto e il recupero sembra impossibile quando nel castello piomba per riabbracciare una sua nipote andata sposa a Stefano Sandelle-Lafitte nientemeno che Joe Mark detto Joe il Rosso, giunto in Francia dagli Stati Uniti per motivi diremo così di salute, dato che di lui si stava interessando attivamente in patria una banda rivale. Di questo gangster zio della sua sposina il giovane Stefano aveva accuratamente taciuto l'esistenza ai familiari, adesso la sua presenza al castello rischia di distruggere al di sopra della spazzatura del quadro anche la tragedia del nome dei Sandelle-Lafitte macchiato da così poco

giunge a conoscenza di queste situazioni, si preoccupa di rimettere tutto a posto, ricorrendo ai sistemi che più gli sono naturali e all'aiuto di tre suoi sottoposti i cui nomi sono tutto un programma. Infine, convinto di essere sulla giusta traccia, incarica i suoi tre accoliti di « lavorarsi » uno degli ospiti ma, per uno scambio di persona, nelle grinfie del gangster cade il fedele notaio di casa, Ruggero d'Arment. Trattato a dovere, il notaio, fra la sorpresa di tutti, confessa: è stato proprio lui a rubare il Murillo. La gioia dei Sandelle-Lafitte è però di poca durata: il quadro restituito non è altro che una volgarissima copia. L'originale si trova, negli Stati Uniti. Questa scoperta, alla quale si aggiunge quella del vero « mestiere » di Joe il Rosso, fa sì che i sospetti a poco a poco si appuntino sul gangster. E questi allora, punto sul vivo dall'ingiusta accusa, riprende le indagini e riesce a trovare il bandolo della matassa. Non diremo come per non sciupare la sorpresa agli ascoltatori, perché il lavoro di Dino Falconi, pur non essendo un giallo, ha pure ampie venature di questo colore. Scritta dall'autore sulla misura delle grandissime qualità brillanti di suo padre, Armando, la commedia conobbe un felice successo, rinnovatosi nelle successive edizioni con altri protagonisti (ai microfoni, in questo nuovo allestimento, ne sarà interprete Umberto Meninati): e infatti i tre atti poggiano su di una solida costruzione, nella quale le continue trovate, gli equivoci divertenti, le battute brillanti, le situazioni francamente comiche, si susseguono senza un attimo di respiro. Giustamente Simoni, recensendo Joe il Rosso, scrisse che Dino Falconi possedeva il « sentimento del repertorio », « quello cioè » dove anche ciò che deriva dalla tradizione è, più che rinnovato, ritrovato e rigoduto da uno spirito fecondo e brillante ».

a. cam.



Dino Falconi

giovedì ore 20,30 secondo pr.

onorevole parentela. Ma accade un providenziale equivoco: la madre di Stefano, Sofia, desume da alcuni accenni di Joe di avere a che fare non con un gangster (tanto da lei l'idea è lontana) bensì con un poliziotto. Da questo alla preghiera che voglia benevolmente occuparsi delle indagini il passo è breve e Joe che di furti se ne intende, sia pure dall'altra parte della barricata, è costretto ad accettare. Tutti coloro che si trovano nel castello, ospiti e servitori, sono messi sotto al torchio con estrema decisione e man mano che le indagini proseguono Joe il Rosso, anche se non riesce a scoprire nulla circa il furto del Murillo, apprende però alcune cosette tutt'altro che piacevoli sui membri della famiglia Lafitte. Con energia ed autorità Joe, non appena

La notte veneziana

di Luigi Cortese e Giulio Pacuvio



Ester Orelli (Lauretta, nell'opera di Cortese)

La Nuit vénitienne è quella deliziosa commedia in un atto, rappresentata a Parigi nel 1830: e così male accolta dal pubblico, da far giurare all'autore che « mai più » avrebbe scritto per le scene. E davvero quest'opera di Alfred de Musset meritava altra accoglienza; tanto fine è il tratto con cui lo scrittore francese schizzò i suoi personaggi, tanto garbato il tono con cui descrisse le loro vicende, amabilmente giocando sui sentimenti come sola l'artista, espressissimo del cuore umano e della vita, sa fare. Un innamorato furiente che ordisce una strage perché la sua bella va sposa a un altro e poi, improvvisamente rassegnato alla propria sorte, si congiunge con un'allegria brigata, obliando in un tratto il disinganno, è soluzione logica se quell'amante, tumultuoso e colerico, è anche giovane e scapestrato come Razzetta, il personaggio in questione. Ardente egli ama Lauretta, furibondo e geloso non

vuol rassegnarsi al matrimonio di lei con il principe di Eisenach: matrimonio deciso dal saggio zio e tutore della fanciulla, nonostante i due giovani ancora non si conoscano. Perciò, prima che il principe venga a conoscere la sua promessa sposa, Razzetta dà

l'innamorato deluso si allontana su una barca, rimesso ogni affanno.

Giulio Pacuvio, ben noto studioso di cose teatrali, e Luigi Cortese, compositore di sicura fama, hanno lavorato liberamente l'opera del De Musset, ammodernandola; e conservando però lo spirito che l'informa, e talvolta i modi dell'espressione, se la fedeltà serviva a non disperdere quel medesimo spirito. Così le parti in prosa e in poesia, in una diretta trascrizione, dicono parti recitate e cantate; così spira, qui come là, un'aura di beffarda ironia. Tre sole voci (soprano, tenore e baritono) sostengono il canto: quelle cioè dei protagonisti. Ma a esse è affidato il massimo compito. Il Cortese si giova qui di una espressiva cantabilità che non è mai languida, perché la sostengono armonie quanto mai moderne, ricche di tutte le risorse e sapienze del linguaggio musicale recente.

Laura Padellaro

domenica ore 22,25 terzo pr.

alla fanciulla un pugnale: uccida il pretendente e raggiunga lui, Razzetta; fuggiranno insieme. Ma Lauretta quando vede il principe forestiero, appassionato e biondo, quando ode le amorose parole, reputa turpe il delitto, cade fra quelle nobili braccia e con i baci ampiamente dimostra il suo ardore. Razzetta, a codesto momento vorrebbe, dovrebbe uccidere: ma la notte veneziana è carica di promesse: gli amici lo chiamano, lo invitano a godere le belle ore fuggenti, e la giovinezza. Allora

I due timidi

di Nino Rota e Suso Cecchi D'Amico

Una breve vicenda semplice all'apparenza, e anche genuina, con personaggi appena ritratti e situazioni accennate, in quest'opera « radiofonica » di Nino Rota — su libretto di Suso Cecchi D'Amico — trasmessa per la prima volta nell'ottobre del 1950. Un giovane innamorato, una ragazza che segretamente riamava quel giovane e infine l'amore di entrambi beffato dai rossori di lei, dalle timidezze di lui: meglio, da qualche inopportuno avvenimento reale, non sai se comico o amaro. Raimondo dunque ama Mariuccia la graziosa pianista che abita in Via del Pozzo 53, quinto piano; ma, timido com'è, non riesce a confessarle il suo amore. Prende

quello di Raimondo. Il gioco è fatto. Quella timidità, che ha impedito la prima spiegazione fra i due innamorati, impedisce ora di chiarire l'equivoco. Raimondo, che si crede tradito da Mariuccia, sposerà la bionda, sorpresa e felice signora, Mariuccia, il dottore. E un giorno, passati due anni, Raimondo riudendo il suono del pianoforte che in altri tempi richiamava commozioni e struggimenti, urlerà. « Chiudete quella finestra! »: segnando con la sua irritazione il decadere di un poetico affetto nella sbiadita, antipatica realtà quotidiana.

Trama esile alquanto, come si vede, eppure ricca d'intonazioni segrete, di nascoste amarezze svelate per continue allusioni, a chi sa intenderle. La vita di ogni giorno — il chiacchiericcio delle servette, i pettegolezzi di cortile e insomma i modesti avvenimenti di un palazzo come tanti altri — serve agli autori di mero pretesto: al continuo trapasso, per rapidi tocchi, dai banali quotidiani nell'umano autentico. Entrambi hanno, in verità, dato prova di esperienza, tessendo su fragilissimo telaio. Perché non ingannò la fragilità, non ingannò i modi candidi. In quei procedimenti armonici limpidissimi, nelle semplici strutture ritmiche impiegate dal Rota, negli ingenui « tempi di valzer » e insomma in quel linguaggio musicale non sorprendente, sono scaltrezze riposte che vengono da una penetrazione sottilissima del testo, da un senso sempre vigile che trasferisce ogni cosa in musica, con disinvoltura e gusto, senza neppure un attimo di scadimento: e basterebbero alcune sottigliezze di scrittura, anche le minime (per esempio l'improvviso passaggio dal « cantato » al « parlato » nel giro breve di una medesima frase).

Alla timidità impacciata che lega i due personaggi, fa insomma riscontro l'esperto procedere, la sagacia degli autori: i quali, molto più che la signora Guidotti o il dottor Sinisgalli, hanno con ironia amabile beffato i due personaggi: e sorriso di loro, con incredibile affetto.

domenica ore 21,30 terzo pr.

allora una ferrea risoluzione, va ad abitare proprio là dove vive l'innamorata, dove c'è una pensione — la pensione della signora Elvira Guidotti — e una stanza da cui si vedono le finestre di Mariuccia e si ode il suono del pianoforte. Ma eccoci subito alla peripezia. Raimondo si affaccia alla finestra, dannatamente la persiana si rompe e, cadendogli sulla testa, lo tramortisce. Accorre la bionda signora Guidotti, manda a chiamare il dottor Sinisgalli (che abita nello stesso palazzo) e preoccupata di « cacciarsi nei guai » prega il medico di salvare Raimondo. Poi quando il giovane nel delirio profferisce ardenti parole e, credendo di aver accanto Mariuccia, le stringe forte la mano, allora le preghiere della signora, al medico, si fanno addirittura implorazione. Il dottore ha appena pronunciato il suo positivo responso che giunge un'altra chiamata, dal quinto piano. Mariuccia, assistendo alla scena della persiana, è svenuta. Il Sinisgalli corre anche là, va a soccorrere la ragazza che gli è peraltro ama da tempo: da lei, appena rinvenuta ancor mezzo stordita, sente parole amorose, ardenti quanto



Interpreti dell'opera di Nino Rota. Da sinistra: Maria Carlin (il dottor Sinisgalli); Bruna Rizzoli (Mariuccia); Alvinio Misciano (Raimondo); e Giuseppina Salvi (la signora Guidotti)

Due grandi storie tradotte in musica

Nei Capuleti e Montecchi Bellini esalta la poesia di Shakespeare; in Faust Gounod prende Goethe a pretesto e crea un'opera nuova

Dopo quella d'Orfeo, le due leggende, i due miti che maggiormente hanno ispirato i musicisti sono certamente l'universale esperienza di Faust e la patetica storia di Giulietta e Romeo. Basti ricordare, fra i compositori che si ispirarono alla figura ed ai casi di Faust, oltre a Gounod, Schumann, Liszt, Wagner, Busoni, Boito; e fra coloro che rievocarono con le loro note l'infelice amore degli amanti di Verona, oltre a Bellini, Berlioz, Ciaikov-

presto alla Scala di Milano e in tutti i teatri d'Italia.

Per la nuova opera d'obbligo della stagione di carnevale del 1830 la direzione del teatro La Fenice aveva veramente scritto il Pacini, ma avendo questi, all'ultimo momento, declinato l'incarico per ragioni di salute, venne interpellato Bellini. Riluttante ad accettare dapprima, sia per il poco tempo che avrebbe avuto a disposizione per scrivere la nuova opera (poco più di un mese), sia per la tema di dispiacere al Pacini, Bellini finì poi per cedere alle preghiere dei suoi ammiratori, specialmente della Grisi, l'interprete destinata. Subito Bellini chiamò presso di sé il prediletto Romani, e insieme scelsero il soggetto dei *Capuleti e i Montecchi*. Scelta probabilmente dettata dalla necessità di far presto; infatti il Romani aveva già trattato lo stesso argomento cinque anni prima per il Vaccai, sicché provide agevolmente a riadattarlo per Bellini, mentre questi utilizzò in gran parte, per la nuova opera, musica scritta precedentemente, traendola dall'*Adelson e Salvini* (fra l'altro l'aria più famosa « Ah! quante volte, ah! quante ») e dalla sfortunata *Zaira*, caduta l'anno prima a Parma.

Pagina originale fu però la scena finale, che è indubbiamente la più alta di tutta l'opera.

...

Se la leggenda di Giulietta e Romeo appare del tutto congeniale alla personalità poetica di Bellini, tutto il contrario sembrerebbe essere il mito di Faust nei confronti di Gounod. Il mito di Faust, infatti, è fra i più ideologicamente impegnati che si conoscano, non soltanto perché il diabolico vi è trattato come tale e si trova esplicitamente incarnato nella figura di Mefistofele, ma perché esso viene ad innestarsi nella cultura musicale del Romanticismo, tramite il poema di Goethe, con un carico poderoso di significati metafisici e filosofici.

Una delle sorprese riservate dal confronto fra il *Faust* di Gounod e il suo argomento originario è invece questo: che proprio a tale mito sia toccato di definire, quasi per paradosso, uno stile e una personalità musicali del tutto alieni da problemi metafisici, di definire una pura sensualità sonora, una grazia e una musicalità assolutamente spontanee. Giacché il divario è tale che non può non rilevarsi. E si deve riconoscere



Nicola Rossi Lemeni (Mefistofele)

che dello spirito del poema goethiano non è rimasto più niente nell'opera di Gounod, e che quel poema è unicamente servito come pretesto per un libretto che fa perno sulla vicenda amorosa di Faust e di Margherita, tra-

scuando del tutto l'elemento mitico, o utilizzandolo tutt'al più come elemento di contorno.

Allorché l'opera apparve nel 1859 sulle scene del Théâtre Lyrique, fu accolta come qualcosa di rivoluzionario. Fu contrastata non poco, al punto che dovette attendere dieci anni prima di essere ammessa all'Opéra, e dopo aver riscosso successi trionfali in tutta Europa. La materia del libretto avrà forse sembrato condurre a una nuova concezione drammatica; in realtà l'estetica del grand-opéra vi è sostanzialmente rispettata: vi si ritrovano le tipiche musiche e le danze di



Renata Scottò (Margherita)



Antonietta Pastori (Giulietta)

giovedì ore 21 pr. nazionale

divertimento — come il celebre valzer del secondo atto — voluto dalle abitudini edonistiche del teatro francese; vi si incontrano bozzetti di vita popolare e marce militari espresse coralmemente, cabarette di preta osservanza tradizionale come quella di Faust.

La novità c'era nel *Faust*, e che allora non venne individuata, andava cercata nella direzione diametralmente opposta, e consisteva nella diretta ispirazione della vita reale, esaurita magari nel piccolo ambito della sensibilità quotidiana, ma espressa con sincerità d'accenti, con semplicità, con ingenuità. E c'era ancora la perfetta intuizione di un armonista e di un orchestratore della forza di Gounod, buona a rendere con una raffinatezza incomparabile le più delicate sfumature dei sentimenti.

Piero Santi

Compositori dell'America latina

Villa-Lobos, Ardevól, Ginastera e Chávez nel concerto di sabato diretto da Ferruccio Scaglia

sabato ore 21,30 - terzo progr.

Non certo per gusto incidentale il Terzo Programma dedica tutto un concerto — diretto da Ferruccio Scaglia — ai compositori dell'America latina: massimi o tipici rappresentanti di un vigoroso movimento culturale contemporaneo. Due sono i processi, di tendenza opposta, compiuti dai « sud-americani ». Con il primo, infatti, essi hanno cercato di assorbire il patrimonio musicale europeo fino ai messaggi più arditi, come quelli di Schoenberg o di Stravinsky; con l'altro hanno invece voluto liberare, elaborando musiche indigene, canti e danze popolari: riuscendo infine a creare uno stile ricco di particolari valori etnici, scoperti nel folklore indiano, negro, portoghese, spagnolo.

Oltre al celebre Heitor Villa-Lobos — di cui verrà eseguito il poema sinfonico *Odisseo di un rozzo* — emergono più giovani e avventurosi musicisti, ancora discussi: come, per esempio, José Ardevól, cubano, o l'argentino Ginastera, o il messicano Chávez. Di Ardevól — autodidatta e fondatore del famoso « Grupo de Renovación Musical » — nella cui musica i critici con breve formula riconoscono i caratteri di un « Impressionismo folklorico », il M° Scaglia dirigerà la Suite cubana, la prima volta diretta, nel 1948, da Juan José Castro e clamorosamente fischia. Di Alberto Ginastera (1916) sono in pro-

gramma le *Variaciones concertantes* per orchestra da camera, prescelte da Igor Markevitch, nel 1954, per il suo corso di direzione d'orchestra salisburghese. Ginastera, figura preminente del movimento musicale sud-americano, è un musicista che pur ispirandosi alle voci del folklore nazionale argentino non si restringe a codeste ma, col trarre dalle dotte forme europee elementi di stile, raggiunge un suo particolare espressivo linguaggio. (Qualcuno ha però scritto che il Ginastera « con il pretesto del colore locale » in realtà contamina, oltraggiosamente, lo spirito di quelle forme).

Considerato come il più tipico rappresentante della musica « indianizzante », Carlos Chávez si è invece proposto di riferire intatti, senza ritocchi, i messaggi della sua terra e del suo popolo. Non c'è però nell'abbondantissima produzione (cominciò a scrivere nel '26) una sola compiacenza per il pittoresco. Melodie secondo i modi indiani, e relazioni modal di rigorosa struttura. Questi caratteri in nessuna opera sono così manifesti come nella *Sinfonia India* — in programma — scritta nel 1935-36. Due idee — dice il Collier — si alternano: lenta l'una, l'altra vivace. Fedele allo spirito del canto popolare che è essenzialmente monodico, Chávez — aggiunge lo studioso — procede per ripetizioni: mais en variant sans cesse les timbres orchestraux, en variant

aussi l'accentuation et la position des quelques accords verticaux « en colonne », qui supportent la mélodie. (E' vale la pena di aggiungere il giudizio di un compositore americano il quale in un suo volumetto di divulgazione ha citato come « culmine » di espressività melodica, accanto a esempi illustri, un motivo popolare della *Sinfonia India*, in cui mediante note e intervalli inconsueti, la melodia raggiunge effetti di prodigioso incanto).

domenica ore 17 - progr. nazion.

Il concerto diretto da Erminia Rommo comprende fra le altre musiche due brani per arpa e orchestra che saranno eseguiti, per la parte solistica, dalla giovanissima Susanna Mildonian.

Com'è noto si deve alle scuole tedesche e francesi del XVIII secolo se l'anticissima arpa ritrova una fortuna perduta durante il Rinascimento. Infatti dal '700 in poi, i compositori di ogni Paese scoprono di codesto strumento nuovi spiriti, e nuove possibilità: e fra i moderni basti nominare Hindemith, Roussel, Milhaud, Jolivet. Del rinnovato favore testimoniano i due brani in programma, antico l'uno, l'altro moderno: il piacevolissimo concerto per arpa e orchestra di Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799) e la *Introduzione e Allegro* per arpa e strumenti, di Ravel. La data in cui fu composta questa musica — 1905-6 — è quella di un periodo non felice della vita di Ravel: a trent'anni, per l'ultima volta, il compositore veniva battuto al « Prix de Rome ». E' un'opera, come dichiara l'autore, acritica « tant bien que mal » in pochi giorni di « lavoro accanito » e in « tre notti di veglia »; ma i critici anche qui, in questo concerto di arpa di misura ridotta, suddiviso in due parti e « provvisto della cadenza », rileveranno una

qualità tipica di Ravel: la sua curiosità e la pazienza quasi artigianale (l'horloger suisse, dirà con qualche ironia Stravinsky) nel ricercare impasti timbrici originali, sempre distinguendo nella scintillante tessitura orchestrale la voce nettissima di ogni strumento, dell'arpa e degli altri pochi strumenti che l'accompagnano: quartetto d'archi, flauto, clarinetto.

mercoledì ore 17,40 - progr. naz.

Nel concerto della Radio Olandese, da Bergen, due grandi interpreti: André Cluytens e Robert Casadesus. Dopo la Renoma di Schumann, il *Concerto in do maggiore K. 467*, di Mozart per pianoforte e orchestra, composto in un periodo centrale di formazione stilistica. Passione umana e problematica spirituale, sentimento forte della vita nel suo tentativo da una volontà di potenza che preannuncia i grandi sussulti beethoveniani. Opera anche gloriosa, questo Concerto composto nella Quaresima del 1785; ma di tono fero, tanto che si merita l'appellativo di « prometheen » (il Girdstone già a proposito della tonalità prescelta, scrive: « Do maggiore, verso il 1780, è piuttosto il tono dei giorni di festa, delle giolose ouvertures; ma è solamente nel 1785 che, senza perdere codesti attributi, diviene quello delle opere che scalano la montagna degli dei »). Pagina fondamentale, dopo il trionfante « Allegro Maestoso » e prima dell'*Allegro finale* (« l'Andante, mirabile, in fa, di misteriosissima poesia che però cela il suo motivo dominante: per cui, dalla voce sommersa degli archi, dalle « terzine esitanti »

si leva il canto del solista non a ridere o gioia o dolore, ma il senso segreto dell'una e dell'altro. Composto dopo quello, celebratissimo, in re, il *Concerto in do maggiore* reca i segni di una piena maturità d'ispirazione, di un perfetto stile: comuni — nota il Coeuroy — al gruppo dei sette concerti che trionfano sugli altri, e appartengono al glorioso periodo viennese (1782-1791).

1. p.

venerdì ore 21 - progr. nazion.

Nel concerto di venerdì sera: i *Tre Notturni* di Debussy e la *Sinfonia n. 2 in re magg.* op. 73 di Brahms.

I tre *Nocturnes*: *Nuages, Fêtes, Sirènes* (quest'ultimo con partecipazione di piccolo coro femminile) composti da Debussy fra il 1897 ed il 1899, furono eseguiti la prima volta il 9 dicembre 1900 nei Concerti Lamoureux. L'autore dettò alcune righe per chiarire il carattere e l'origine poetica e pittorica della musica. Riformuliamo le sue parole: « Non si tratta della forma abituale del "notturno", ma di tutto ciò che questa parola contiene d'impressioni e di luci speciali. *Nuages*: è l'aspetto immutabile del cielo, col cammino lento e melanconico delle nuvole, che finiscono in un'agonia grigia, dolcemente colorita di bianco; *Fêtes*: è il movimento, il ritmo danzante dell'atmosfera, con baleni corruschi di luce; è ancora l'episodio di un corteggio (visione abbagliante e chimérica) che passa attraverso la festa e si confonde in essa: ma il fondo resta sempre il medesimo: festa di suoni, di pulviscolo luminoso, che partecipano del ritmo generale. *Sirènes*: è il mare col suo ritmo innumerevole mentre fra le onde inargentate dalla luna si diffonde rido e passa il canto misterioso delle sirene ».



Robert Casadesus esegue nel programma di mercoledì, diretto da André Cluytens, il *Concerto in do maggiore K. 467* di Mozart



L'arpista Susanna Mildonian, solista nel concerto di domenica

CON FOLCO QUILICI IN ARGENTINA

LUNGA STRADA PER IL MATO

*4.000 chilometri sul Rio Paraná —
A caccia di tigri americane — Un
incontro con gli indios Guarany —
Sulle cascate di Iguazù, le più gran-
di di tutto il continente americano*

Fino a Posadas ci si può ancora fidare: poi non più. Conviene immediatamente scaricare la jeep, piantarla in asso sotto una tettoia di latta arrugginita perché non possa scoppiare sotto il sole, ed affidarsi al fiume, al Rio Paraná, solenne e senza fine. Posadas è una piccola città sorta sulla via che attraverso 4.000 chilometri di percorso, porta da Buenos Aires alle regioni tropicali dell'Argentina, e più avanti, sino alle foreste brasiliane del Mato. Da Buenos Aires (centro di raccolta

mercoledì ore 22,05 TV

di ogni documentarista che abbia scelto per il suo lavoro l'Argentina) le partenze avvengono ogni giorno in tutte le direzioni: verso l'estremo Sud, dove si apre la pampa, verso le Ande sovrastate dall'eterno volo del condor, e verso la foresta tropicale, dove con un po' di fortuna e di pazienza, si possono incontrare e salutare gli ultimi indios Guarany. Questa è forse la direzione più suggestiva, la meno battuta fra tutte; ed è in un certo senso «la rotta dell'avvenire», l'itinerario che, sia pure fra difficoltà enormi, punta verso il futuro del Paese, verso le sconosciute, sconfinde ricchezze



Le cascate di Iguazù, nel Rio Paraná. Sono le maggiori del continente americano, più grandi ancora delle cascate del Niagara. In alto a sinistra: navigazione sul Rio Paraná



Veduta aerea del Pantanal. Qui il fiume scorre fra una fittissima foresta: siamo prossimi al Mato

del Sud America. Laggiù c'è posto per milioni di uomini, per milioni di donne e per i loro figli: ci sono i giacimenti, i legni pregiati delle foreste, i minerali, i metalli, le pietre splendide, la terra che aspetta di essere coltivata. Il tropico argentino attende. Un giorno arriveranno i bulldozer, le scarpatrici, i trattori, le perforatrici, gli uomini che mettono i binari, gli uomini che spianano la foresta per fare gli aeroporti, gli uomini con l'elmetto giallo che trivellano il suolo alla ricerca del filone, gli uomini che aprono la terra per

piantare le città. L'ombra silenziosa di un piccolo motore che scivola sulla foresta è già un segnale; e così pure la barbuta carovana di emigrati polacchi in marcia giorno e notte alla ricerca di un qualsiasi destino.

A Posadas dunque, Folco Quilici, sua moglie (cui si deve buona parte dell'attuale puntata) e gli altri componenti della troupe di documentaristi sono giunti in jeep, mettendo tutt'e quattro le ruote motrici sotto

Gino Baglio

(segue a pag. 34)



La strada nella foresta



*Sulla
Carne
ai ferri*

Una delle basi della felicità domestica è la buona cucina.

RUBRA è la salsa per tutte le vivande.

RUBRA è sempre pronta per essere servita.

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del fritto, del pesce, delle uova, della verdura.

RUBRA
TOMATO KETCHUP
FAMOSO PRODOTTO **CIRIO**

CONCERTO DEI COMPLESSI VINCITORI

È la terza competizione promossa fra i complessi corali del Friuli e della Venezia Giulia nel nome del musicista triestino Illersberg che fu autentico interprete dell'anima popolare della sua gente



Il sindaco di Udine avv. Ceatazzo consegna al M° Aldo Danieli, vincitore del concorso di composizione per la categoria voci maschili, il diploma d'onore



La corale Jacobus Gallus di Trieste diretta dal M° Ubaldo Vrabec



La Corale Publio Carniel di Trieste diretta dal M° Lucio Gagliardi

Rara le cose che più si conoscono del Friuli, nel resto d'Italia, sono le villotte, quei canti popolari scaturiti spontanei dalla vena melodica e poetica d'un popolo sensibilissimo, anche se povero e costretto molto spesso ad emigrare.

Fra i canti più noti basterà citarne uno: *Stelutis alpinis*, nato fra le montagne della Carnia. Ma forse, questa, chiamamola, « popolarità », nuoce ai friulani che non soltanto in canti folcloristici sono versati, ma amano ed eseguono in modo quasi impeccabile motivi classici di polifonisti quali Croce, Palestrina, Gallus e Monteverdi. Lo hanno dimostrato in gara con Giuliani ed Isonini alla terza edizione del concorso bandito dalla sede triestina della RAI fra i complessi corali del Friuli e della Venezia Giulia nel nome del musicista e polifonista triestino Antonio Illersberg, scomparso alcuni anni addietro, e che fu autentico interprete dell'anima popolare della sua gente.

La personalità di Antonio Illersberg, maestro nel senso più vero della parola, aveva inciso profon-

mercoledì ore 11,40 pr. nnz.

damente nel costume e nella sensibilità musicale della sua città suscitando energie ed entusiasmi tuttora operanti.

Il concorso a lui intitolato ha raccolto sin dalla sua prima edizione, svoltasi nel 1957, l'adesione non solo dei complessi corali friulani, ma anche di quelli del Friuli e si è trasformato da biennale in un cordiale appuntamento annuale che anche quest'anno ha riunito una ventina di complessi nella sala maggiore del castello di Udine.

L'alto patrocinio dell'iniziativa è stato assunto, infatti, dalle maggiori autorità delle tre province interessate ed è stato deciso che annualmente la sede della competizione dovrà essere cambiata. Lo scorso anno a Trieste, quest'anno ad Udine. Ecco perché abbiamo esordito con le benemerite canore friulane.

Le accoglienze festose tributate da autorità e da una vera folla di pubblico ai cori partecipanti, la cornice austera e nel contempo accogliente della « sala del Parlamento » e, forse, anche i richi-

Italo Orto

(segue a pag. 39)

A cura di Jan Sarno

BRASIL BRASILEIRO

Sei trasmissioni dedicate alla
musica popolare brasiliana

Iniziata la scorsa settimana, la serie di sei trasmissioni intitolata *Brasil brasileiro* ha preso l'idea, e il titolo, da un programma andato in onda tempo addietro per Ventiquattresima ora con lo scopo di creare un primo contatto col ricco patrimonio musicale popolare brasiliano. Mentre quella prima apparizione attingeva soprattutto ai canti attribuiti o ispirati dal bandito Lampiao — una specie di « Passator cortese » vissuto nel secolo scorso — il ciclo presente spigola anche fra quelle musiche colte che provengono, magari indirettamente, dal folklore, a partire dai ritmi vocali degli indigeni, sublimati dall'illustre compositore Heitor Villa Lobos, a quelle del Brasile coloniale, dalle melodie intonate durante l'epoca della canna da zucchero e delle pietre preziose, fino a quelle fiorite a Rio de Janeiro intorno al 1900.

Attraverso la musica, la poesia e la pittura popolari, l'America latina ha preso coscienza della sua forza spirituale. Erede delle tradizioni umanistiche iberiche, essa



Jolanda Verducci che con Riccardo Ceccarelli presenta il ciclo di musiche folkloristiche *Brasil Brasileiro*

si volge con avidità ansiosa su ciò che resta delle civiltà indiane e si interessa alla sensibilità dei negri importati dagli schiavisti. Sotto climi nuovi, dinanzi a una natura possente ed opulenta, lo spirito latino ha acquistato nell'America del Sud una vitalità nuova, che si rivela specialmente nella musica popolare, in cui gli elementi europei, africani e indigeni si fondono perfettamente in un corpus dotato d'una inconfondibile originalità.

Ogni puntata di *Brasil brasileiro* si caratterizza per qualche elemento di curiosità che il commento parlato, curato da Jan Sarno e detto da Jolanda Verducci e Riccardo Ceccarelli, si incarica di illustrare. Così, questa seconda trasmissione, tratta dei rapporti fra i padroni delle piantagioni delle canne da zucchero e gli schiavi negri: e di questi ultimi si odono le melodie che riecheggiano nostalgicamente i canti rituali della patria perduta. La terza e la quarta puntata sono dedicate a compositori negri o mulatti che nacquero in schiavitù nelle « Minas Gerais » — le miniere di pietre preziose — e che con la loro genialità contribuirono all'abolizione di quella mostruosa socialità e delle discriminazioni di colore, generosamente sostenuti, nel loro anelito di libertà, dal musicista brasiliano di razza bianca Carlos Gomes, l'autore del *Guaraní*.

La quinta puntata tratta del sincretismo degli afro-americani, cioè del fenomeno di genti della più svariata provenienza che, mediante il linguaggio universale della musica si inseriscono nella civiltà dei bianchi, se ne appropriano, e l'adattano ai propri riti e alla propria natura.

La sesta trasmissione traccia musicalmente la visione della vita popolare, nell'armonia delle razze, in un territorio che non è più colonia e che non è ancora nazione, salvo che nel presentimento e nello sforzo di costituirsi in popolo.

Le musiche etniche e folkloriche incluse nel ciclo, raccolte e trascritte da compositori brasiliani qualificati, sono affidate all'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Brasileira, del coro dell'Associazione Brasiliana di Canto Corale, del Complesso di percussioni del Salgueiro e dei solisti di canto Lourdinha Brasil, Lenita Bruno, Clara Petraglia, Maria Cruz Lopes, Jackson e Almira.

n. c.

giovedì ore 19 programma nazionale



GO-GO: PIU' LO USO E PIU' MI SERVE



avete
visto
il nuovo
go-go?

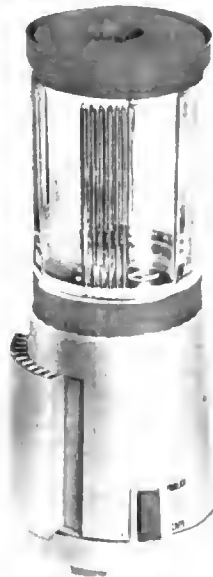
HA IL RICHIERRE IN VETRO CHE NON TRATTIENE ODORI (SI LAVI MEGLIO E NON SI RISA) CON UNA CAPACITÀ DI QUASI LITRO • LE LAMPE IN ACCIAIO (ESTRAIBILI) PER PULIRE PIU' AGEVOLMENTE • FRUSTINA SPECIALE PER FRAPPI • MAIONESE COCK TAILS ECC • LA BASE INFRANGIBILE IN POLIAMMIDE SNIA • MOTORE A QUELLE VELOCITÀ CON INTERMUTTORE FISSO PER OGNI VELOCITÀ • 2 SPECIALI COPERCHI: UNO PER IL MACINA CAFFÈ, UNO PER IL RICHIERRE FRULLATORE • CONTIENE UN UTILI E BELLISSIMO RICETTARIO A COLORI NEI BUONI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI CASALINGHI E GRANDI MAGAZZINI

LIRE 7500

frullatore
elettrico
con
macina
caffè

go-go

prodotto BIALETTI crusinallo



N. MARTELLINI - P. VALENTI



L. 1000

delle antiche cerimonie di Olimpia alle gare che si svolgeranno a Roma.

Una guida essenziale allo sportive che assisterà ai giochi delle XVII Olimpiadi di Roma.

Le 150 gare di Roma sono illustrate emblematiche nei loro aspetti tecnici, spettacolari, agonistici: la guida fornisce anche al lettore sportivamente meno informato gli elementi opportuni per gustare lo spettacolo dei giochi.

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IO SONO ALICE

Una graziosa ragazzina di nove anni, con due occhi sbarazzini ed un visetto punteggiato di lentiggini; ecco, questa è Alice, la protagonista di una nuova serie di avventure che piaceranno ai ragazzi. E' un tipo singolare, tutto pepe, come si dice, e sempre in moto con sempre idee nuove nella testa. E non si spaventa di nulla. Presa una strada deve percorrerla fino in fondo, anche se è sbagliata, e le inevitabili difficoltà che naturalmente incontra invece di arrestarla e di costringerla a riflettere la spronano ad insistere, cosicché non ci meraviglieremo troppo dei guai che, per sé e per gli altri, potrà e saprà combinare.

Sappiamo benissimo che certi bambini sembrano nati apposta per

lunedì ore 19 circa televisione

questo genere di disavventure. Il cinema americano ci ha, del resto, abituato da tempo a questi personaggi infantili che sembrano continuare, nella nostra epoca moderna così poco sensibile alla fantasia, il sottile fascino delle antiche fiabe e basterà ricordare lo scatenato Jackie Coogan — monello per eccellenza — compagno di una delle più commoventi avventure di Charlie e la frizzante Shirley Temple al cui tipo la nostra Alice certamente si richiama. Bisogna infatti avvertire subito che qualche volta le imprese di Alice potranno apparire un tantino incredibili per la mentalità e l'esperienza dei nostri ragazzi e non perché esse siano congegnate in un modo assurdo che non trova corrispondenza nei fatti e nelle circostanze reali di tutti i giorni ma perché si svolgono in un ambiente dove le relazioni ed i rapporti familiari sono improntati ad una diversa concezione di vita. Una diversità che è poi, a guardar bene, più apparente e formale che di fondo perché non investe e non altera i



La graziosa Patty Ann Gerrity, ovvero Alice

grandi valori morali che sono alla base di ogni famiglia. La libertà di movimenti e d'iniziativa di cui gode Alice e la stessa spregiudicatezza colla quale, alla sua età, essa affronta le situazioni e le persone grandi debbono essere rapportate al particolare ambiente americano per essere comprese nel loro esatto significato senza ingenerare equivoci di sorta e costituire esempi di dubbia utilità. Anche perché, è da sottolineare, la molla che spinge Alice ad agire è sempre quella del bene. La bambina è vivace ma di indole buona; è intelligente e generosa e si trova nei pasticci solo a causa della sua esuberanza perché vuole avere a che fare con cose più

grandi di lei. Dall'inevitabile contrasto che in ogni storia ne deriva non è difficile trarre una piccola morale se non addirittura un insegnamento pedagogico ed è questo il carattere che bilancia gli elementi più avventurosi e stravaganti e che risulta in definitiva il più positivo. Quando aggiungeremo che i telefilm sono realizzati con buona tecnica, con un brio che bene si adatta alla naturale spigliatezza dei racconti e che tutti i personaggi che ruotano intorno ad Alice sono caratterizzati con viva simpatia umana, potremo concludere che questo ciclo di avventure non dovrebbe deludere l'aspettativa dei ragazzi.

Giovanni Lito

penso che il tuo giudizio su questo non nuovo

Genova 20 — A dir il vero le loro gracie presentano più contrasti che affinità; sta a vedersi fino a qual punto l'ansia d'amore del giovane riuscirà a conquistarla; palese com'è che lei, nel matrimonio, porterà esigenze personali non limitate al lato affettivo. Riguardo al temperamento è agevole rendersi conto fino a che punto l'eccitazione sensoriale e sentimentale possa travolgere nello scrivente ogni altra considerazione. Tutto denota impazienza, passionalità, slancio, istinti più forti della ragione moderatrice, stati nervosi non facili da reprimere. Uomo sincero ed onesto, ricco di buone intenzioni, si manifesta colla massima spontaneità senza molto badare alle forme; si entusiasma prontamente ma anche prontamente s'insispisce o si abbatte se contrario nei propri impulsi o nei programmi che intende realizzare. Anche il suo temperamento è caldo ed espansivo ma, per lei, l'amore non è il miraggio unico dell'esistenza; insopprimibili aspirazioni ambiziose, l'orgoglioso desiderio di emergere e di arrivare più in alto, una notevole compiacenza di se stessa, una certa mollezza di carattere che la deprime di fronte a possibili sacrifici, non poche pretese sull'apparenza oltre che sulla sostanza, un bisogno di essere protetta ma senza rendersi schiava, tutto concorda per mettere acqua sul fuoco, per creare resistenze e perplessità repentine; pur comportandosi in linea di massima come una donna innamorata che sa abbandonarsi ai moti dell'animo e godere i benefici di un buon accordo. Veda un po' dal bilancio del passivo e dell'attivo come regolarsi.

è limitato a qualche ou

Kiel — Quando in una grafia (specie se compatta e marcata) tutti i movimenti anziché procedere naturalmente verso destra sono orientati verso lo scrivente, cioè verso l'io, si può star certi che l'egotismo è l'elemento dominante del carattere. Scrittura tipica dei giovani, ancora involuti e chiusi ostinatamente in un loro ristretto orizzonte nel quale non c'è posto che per interessi personali, per opinioni soggettive, giudizi assoluti. Molte le resistenze interiori per non cedere alla volontà altrui. Alla sua età, di solito, è già superata la fase acuta dell'egocentrismo ed è strano perdersi in lei che possiede una vitalità così calda e sensoriale da essere già, di per sé, una forza d'espansione. Con tutta evidenza l'attaccamento alla famiglia è molto radicale, benché gli abituali atteggiamenti caparbi e difensivi non siano i più idonei a facilitarne i rapporti. Senza dubbio si sorveglierà e si controllerà; sotto un certo aspetto ciò è un bene considerando le conseguenze disastrose se dovesse dare libero sfogo al suo temperamento sensuale incline, per solidità fisica, al piacere materialistico, alle passioni non troppo elevate. Oppure se lasciasse via libera all'irritabilità ed allo spirito di discussione quando, con suo disappunto si sente contrariata nelle idee e nelle azioni. Riflessiva e tenace può vincere l'indolenza e portare a buon fine studio e lavoro. Assimila con lentezza ma senza la minima dispersione, e sa accumulare con ottimo profitto le graduali conquiste intellettuali e pratiche. Ama l'arte nei suoi nei colori nelle forme; può coltivarla con discreto successo, approfondendovi l'ardore concentrato di tutto il suo essere.

Mi ricordo chiaro

Sergente di ferro — Delle due, una: o la grafologia prende qui un granchio solenne, o i suoi familiari non sono felici nei loro giudizi. Pazienza, finché ci si limita a giudicarla una donna che intende con amore guidare al bene le persone che le sono care, che magari può arrabbiarsi (a volte del carattere conciliante e amabile) quando niente procede secondo i propri intendimenti. Ma la definizione di «sergente di ferro» fa proprio a pugno con la sua vera natura, così chiaramente riflessa nella morbida scrittura, dolcemente inclinata, tutta a curve, e solo con qualche raro segno d'irritabilità momentanea. Forse, marito e figli scambiano per durezza e inflessibilità le giuste ambizioni che li coltiva per loro e per sé. E' possibile che sia portata a inclinarsi se cedono nella volontà, a biasimarsi se creano disordine e preoccupazioni, a darsi se mancano di riguardo e di affettività, a occuparsi dei loro interessi intellettuali, morali, spirituali, sociali. Rifugge dai problemi complicati che alterano la serenità ambienale, volentieri sorvola sulle questioni materiali e non dà importanza eccessiva al risparmio, qualora esso impedisca soddisfazioni più nobili. Tuttavia procede con buon senso e sa con duttilità unire l'utile al dilettevole. Pronta nel capire, nell'agire e nell'esprimersi può, a volte, rivalarsi impulsiva nelle reazioni, ma non eccede e non serba rancore, sa riconoscere i propri torti, pronta a indulgere qualora si trovi la via del suo cuore. Consiglio perciò i suoi intimi a trovarla un sopranname, meno in antitesi con la sua natura tipicamente femminile.

CANZONI IN CERCA DI PAROLE

GLI SCHEMI METRICI DELLA 6ª TRASMISSIONE

martedì ore 20,30
secondo programma

Musica di BERTOLAZZI

Strofa

Diciotto quarantotto
quarantotto quarantotto
diciotto quarantotto tra tra
diciotto quarantotto
quarantotto quarantotto
diciotto quarantotto tra tra

Ritornello

Cinquantesette vanotto
diciotto quarantotto
diciotto vanotto
diciotto quarantotto
diciotto
cantovanti per tra
cinquantesette vanotto
diciotto quarantotto
diciotto vanotto
diciotto quarantotto
diciotto
cantovanti per tra
novantesette
cantovanti per tra
vanotto
diciotto trentatré
cinquantesette vanotto
diciotto quarantotto
diciotto vanotto

diciotto quarantotto
diciotto
cantovanti per tra per tra
diciotto
cantovanti per tra

Musica di ACAMPORA

Strofa

Cinquantesette
cinquantesette
novanta sessantotto ventitré
novanta sessantotto
cinquantesette
cinquantesette novanta sessantotto
tra vanquattro tra

Ritornello

Vanottesette diciotto
cinquantesette
diciotto vanottesette
cinquantesette
vanottesette trentatré
quarantesette
vanottesette trentatré
quarantesette
vanottesette diciotto
cinquantesette
diciotto vanottesette
cinquantesette

Musica di FILIPPINI

Ritornello

Cantovanti
cantovanti
cantovanti vanottesette
cantovanti
cantovanti
cantovanti vanottesette
cantovanti cantotrenta
cantovanti cantotrenta
cantovanti vanottesette
cantovanti
cantovanti vanottesette
cantovanti
cantovanti vanottesette
cantovanti cantotrenta
cantovanti cantotrenta
cantovanti cantotrenta
cantotré più tra più tra

Strofa

Cantovanti quarantotto
cantovanti quarantotto
cantovanti quarantotto
cantovanti vanottesette

Nuovi campioni a "Campanile sera"

SENIGALLIA ESPUGNA LA CITTADELLA DI MONREALE



Il tiro al piattello — una delle gare in programma dell'incontro tra Senigallia e Monreale — forse la parte più suggestiva della serata. Questo round, condotto da due coppie rivali (nella foto, uno dei tiratori di Senigallia) ha consentito la finale in cabina con il conseguente, e noto, capovolgimento della situazione

MILANO. Campanile sera ha i suoi gustatori: la roccaforte di Monreale, in altre parole, per settimane ritenuta inespugnabile, ha ceduto sotto la pressione di Senigallia al termine di un incontro che sembrava stesse per confermare una volta di più l'imbatibilità dei siciliani. Il duello si è risolto nelle cabine dove i senigalliesi erano entrati, dato il sensibilissimo scarto di punti, con ben poche speranze. Un paio di risposte asseccate da parte del professor Giuseppe Marcheselli ed una sbagliata da parte del suo diretto avversario dottor Giuseppe La Rosa sono valse a creare i nuovi campioni del telequiz. Eccoli schierati nella « formazione d'assalto »: Francesco Marini, Giuseppe Marcheselli e la riserva Paolo Possenti (al centro)



Tito Schipa, ospite d'onore di Campanile sera, al tavolo degli esperti di Monreale durante l'incontro con Senigallia

DIMMI COME SCRIVI

me sarà difficile

Ellenore — Fin nei minimi particolari la sua scrittura rivela un'anima cristallina, una sicura coscienza morale, un concetto puro dell'amore, un candore giovanile commisto ad una precoce serietà di donna matura. Tutti requisiti ottimi che potrebbero dare chissà quali frutti se avessi la riserva di un carattere più vivo ed una maggiore ricchezza d'idee. Invece va soggetta ad un senso talmente debilitante di noia e d'apatia da suscitare un certo allarme per le conseguenze che può creare nel corso della sua esistenza. La danneggia quel modo passivo che ha nell'accettare le situazioni; pur adattandosi con buona grazia a persone, ambienti e circostanze non riesce mai a sentirsi cordialmente partecipe al mondo che le sta attorno; manca di entusiasmo, di curiosità, d'iniziativa. Comple i propri doveri regolarmente e con ordine, mai ribellandosi alle necessità, avendo cura di evitare urti ed attriti, ma più per tendenza naturale e per educazione ricevuta che per zelo od interesse amorevole. Troppo sagga per l'età, senza un minimo di spensieratezza, non può trovare rispondenza nei suoi modernissimi coetanei, deve perciò sentirsi, a volte, isolata e malinconica, e non è certo con un'indole poco intraprendente come la sua che si riesce a sormontare gli ostacoli. C'è da sperare in qualche fortunato imprevisto che la svegli dal torpore, infondendole la gioia di vivere e l'impulso di valorizzare la bontà e l'intelligenza che possiede, senza neppure rendersene conto. L'uomo che saprà innamorarla troverà in lei tesori impensati, e buon per lui se non si lascerà sfuggire la fortuna di una compagna ideale quale potrà essere, se ne prende coscienza.

He im cavett

Celia 1937 — Mi domando se una donna intransigente ed assoluta, come lei si rivela mediante i segni del grafismo, sia abbastanza obiettiva per rendere validi i giudizi che espone circa il « futuro marito ». Invece di dilungarsi a presentarmelo sotto le luci e le ombre di cui lo circonda meglio era mandarmi un saggio grafico del giovane; l'analisi comparativa delle scritture poteva dare risultati migliori. Non le nascondo che, attualmente, il fattore più allarmante per un'unione coniugale verrebbe dal suo carattere, che non so quanto modificabile essendovi associato un « personalismo » a oltranza. Se (come dice) lui è geloso e suscettibilissimo nel pure lo è in misura superlativa; se lo rimprovera di essere un passionale dovrebbe accorgersi che lei non è da meno, salvo che il soggetto non le sia affine; in tal caso può dimostrarsi dura, fredda, ostile. Il considerarlo molto « confuso nei sentimenti » non potrebbe dipendere dall'indole battagliera di una fidanzata che preferisce discutere, contraddire, imporsi e opporre fiere resistenze anziché esercitare lo spirito conciliante? Comprendo che la preoccupi seriamente il fatto che lui ami « la vita intima appartata ». Lei non vi si adatterà mai, l'atmosfera esclusivamente casalinga l'annichirebbe mortalmente. E' attiva, energica, volenterosa, quindi disposta a un'intelligente ed efficace collaborazione alle finanze della famiglia, ma vuole soddisfazioni sociali e occupazioni che la mettano in vista. Tutto sommato direi che lui sarebbe più felice con una moglie tutta arrendevole e buona massala, lei più adatta per un uomo di alta posizione che le permettesse un tenore di vita in cui emergere, e una certa indipendenza d'azione.

i furboffo Sufio kumfer

A. Zn. 10. 59 — «... Mi trovo sempre in fase sperimentale ». Crede di essere il solo? Col passar degli anni, poco o molto, qualcosa si rinnova o si compie, così da rendere ardua per tutti una definizione esatta del proprio io. Jung dice giustamente: « Anziché poter godere di un'apparente sicurezza d'una verità semplice ci sentiamo buttati in un mare infinito di condizioni che nascono continuamente e che spingono da una trasformazione a un'altra ». Beninteso si tratta di trasformazioni che non intaccano la natura umana nella propria radice, e tuttavia in grado di volgere in bene o in male le qualità innate. Nei suoi riguardi (in base al grafismo attuale) riterrò più logico attribuire le modifiche varie che va constatando a un progressivo sviluppo e normalizzazione delle tendenze, piuttosto che a regressi delle facoltà. Infatti nella scrittura è dimostrato con chiarezza l'efficace assorbimento vitale di elementi qualitativi, un'ottima maturità intellettuale e pratica, una costante volontà di realizzazioni ambiziose, una ricerca tenace (attualmente almeno in parte) di un consolidamento della personalità. Dico « in parte » poiché da certi segni si può arguire come pur nella inoltrata maturità lei non è ancora a una maggior forza psichica-morale, e sente il bisogno d'apparire più consistente a se stesso e agli altri, tende perciò a ribellarsi alla propria delicatezza, all'emotività interiore, che ben poco si confanno alla piena energia virile con cui intende affrontare gli eventi, sostenere le difficoltà e vincere le passioni.

Lina Pongella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 30 - Torino.

Incontro di popoli a Monaco di Baviera



Monaco. L'immensa piazza nella quale si svolgerà domenica la funzione di chiusura del Congresso

Il pontificale celebrato alla presenza del cardinale Testa e di un milione di pellegrini giunti da ogni parte del mondo e dalla Germania — L'«Operazione gabbiani d'argento» ideata dal deputato bavarese Hans Merkt



Il padre Alcama, «gabbiano d'argento», che ha dato il nome all'operazione del dottor Merkt

Statio Orbis è stato definito il XXXVII Congresso Eucaristico Internazionale di Monaco di Baviera (31 luglio-7 agosto), adattando, o più precisamente universalizzando, l'espressione latina *Statio Urbis*, la quale, nei primi secoli della Chiesa, indicava le riunioni del clero e del popolo di Roma in preparazione alle celebrazioni eucaristiche.

Tenendo conto del precedente romano, e naturalmente dell'adattamento, la definizione dà un'idea precisa sia dello scopo, sia del carattere della manifestazione: i congressi eucaristici, infatti, sono riunioni di vescovi, sacerdoti e laici di tutti i continenti, indette per manifestare pubblicamente la devozione al SS.mo Sacramento e per richiamare i partecipanti — attraverso la trattazione di un tema religioso-sociale e la celebrazione di funzioni liturgiche — all'osservanza dei doveri cristiani, in modo che ciascuno possa più efficacemente cooperare alla diffusione e al rafforzamento della fede nel mondo.

Dal 1938, i congressi eucaristici internazionali — in origine annuali — si tengono, di regola, ogni quattro anni (quelli nazionali, invece, hanno ritmo biennale); la serie si aprì nel 1881 a Lilla per iniziativa di Filiberto Vrau, promotore di numerose opere cattoliche nella Francia settentrionale. Da allora ne sono stati celebrati

trentasei, con due interruzioni, l'una di otto anni (1914-1922) e l'altra di quattordici (1938-'52), dovute, come indicano le date, alle due guerre mondiali. Di questi trentasei congressi, ventotto hanno avuto luogo in varie città di Paesi europei (Francia, Belgio, Svizzera, Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Spagna, Malta, Olanda, Irlanda e Ungheria); quattro in altrettanti centri delle due Americhe (Montréal, Chicago, Buenos Aires e Rio de Janeiro); uno nel

risultato hanno luogo: infatti, il 26 giugno del 1932, in occasione del Congresso di Dublino, Pio XI, attraverso la radio, poteva dire per la prima volta nella storia ai partecipanti a un convegno internazionale tenuto fuori di Roma: *Ecce vobiscum sum, dilectissimi in Christo filii* (Ecco sono con voi, dilettissimi figli in Cristo). Due anni dopo, nel radiomessaggio in lingua latina indirizzato al Congresso Internazionale di Buenos Aires, lo stesso Papa sottolineava che, grazie alla radio (o *pe marconiana*, secondo l'espressione latina usata da Pio XI), aveva avuto la possibilità non solo di seguire il Congresso giorno per giorno, ma quasi di prendervi parte direttamente.

Dal 1932, i Papi sogliono concludere i congressi eucaristici internazionali (e spesso anche quelli nazionali) con un radiomessaggio, quindi, domenica 7 i congressisti di Monaco potranno, per mezzo della radio, ascoltare la parola di Giovanni XXIII e ricevere la sua benedizione.

Finora, nessun Papa ha presieduto personalmente un congresso eucaristico internazionale: a Pio XII (che da Cardinale era stato Legato di Pio XI ai Congressi di Buenos Aires e di Budapest) si attribuisce il pro-

Nandro Carletti

(segue a pag. 22)

domenica ore 9,30
eurovisione

Vicino Oriente (Gerusalemme); uno in Africa (Cartagine); uno in Estremo Oriente (Manila) e uno in Australia (Sydney). L'Italia, e precisamente Roma, è stata sede di congressi eucaristici internazionali due volte: nel 1905 e nel 1922.

Dal 1893, cioè dal Congresso di Gerusalemme — l'ottavo della serie — le celebrazioni eucaristiche internazionali si svolgono sotto la presidenza del Papa, rappresentato in situ da un Cardinale Legato. L'avvento della radio, peraltro, ha permesso quello che potremmo definire un intervento diretto dei Pontefici, qualunque sia il Paese in cui i congressi euca-

IL MEDICO VI DICE

Metodi di respirazione artificiale

Anche quest'anno sono già cominciate purtroppo le disgrazie mortali fra bagnanti. Talora si tratta di incidenti improvvisi, di cui possono essere vittime anche individui in ottima salute e abili nuotatori, ma il più delle volte, invece, è chiaro che è stata commessa qualche imprudenza.

Comunque sia, bisogna sempre tener presente che l'offogato è una persona in preda ad asfissia, nei cui polmoni l'acqua ha preso il posto dell'aria, e che perciò occorre subito, senza perdere tempo a somministrare cordiali o altre bevande (che anzi non devono assolutamente essere date), eseguire la respirazione artificiale. Non sarà dunque inutile ricordare i principali metodi d'esecuzione.

Uno dei più noti è il metodo di Sylvester: paziente disteso sul dorso, con testa rovesciata all'indietro (cuscino sotto il dorso) e lingua tirata fuori dalla bocca con una pinza o con un panno. Si tolgono anche dalla bocca i corpi estranei che possono impedire il passaggio dell'aria. L'operatore si mette dietro l'offogato, afferra i polsi e solleva le braccia verticalmente sopra la testa mantenendole per qualche secondo, per esempio il tempo di contare fino a 3; poi riporta sui lati del torace le braccia, premendole sulle coste. In 1 minuto si eseguisce tale manovra 18-20 volte.

Con il metodo di Schafer, invece, il paziente è messo a terra prono, con una coperta sotto l'addome e la testa rovesciata da un lato. L'operatore sta in ginocchio tenendo

fra le gambe le cosce del paziente. Primo tempo: si preme il dorso con le mani aperte; secondo tempo: si sospende la pressione e il torace si dilata automaticamente.

Più recentemente fu considerato migliore il metodo danese di Holger Nielsen con il quale, sempre a paziente prono e con l'operatore piazzato alla sua testa, prima si fa dilatare il torace tirando su le braccia afferrate sopra il gomito, indi le mani dell'operatore a braccia tese si spostano sotto le scapole esercitando una pressione verso l'avanti del torace. Il ciclo completo deve essere ripetuto 10-12 volte al minuto.

Ma qualche anno fa fu riconosciuto la superiorità d'un altro metodo ancora, quello dello ruscitazione « bocca con bocca ». L'operatore si mette in ginocchio al lato sinistro della testa del paziente supino e, girandola, pone il pollice sinistro fra i denti, afferra la mandibola nel suo punto di mezzo e la tiene verso l'alto in modo da far sporgere i denti inferiori. Con le dita della mano destra chiude invece le narici e tiene anche estesa la testa. Dopo aver inspirato profondamente avvicina la sua bocca a quella della vittima e soffiò con forza (più delicatamente se si tratta d'un bambino). Costatato che il torace si espande, toglie la sua bocca e lascia che si effettui un'espirazione passiva. Il ciclo va ripetuto circa 20 volte al minuto.

La ruscitazione è più facile, meno faticosa e più efficiente odottando una speciale cannula di plastica che si introduce, appoggiandola sulla lingua, e nella quale l'operatore immette il proprio respiro. L'operatore in questo caso si pone in ginocchio dietro la testa del paziente. La cannula facilita molto il soffiamento dell'aria, che può essere continuato senza sforzo anche per mezz'ora di seguito. Del resto, con o senza cannula, il metodo « bocca con bocca » ha sempre il vantaggio di non richiedere eccessiva fatica e quindi di poter essere prolungato, cosa impossibile con gli altri metodi di respirazione artificiale manuale.

Dottor Benassi

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'esclusività postale

L'art. 1 del Codice postale e delle telecomunicazioni (approvato con decr. 27 febbraio 1936, n. 845) sancisce il così detto principio della « esclusività postale » dello Stato: solo lo Stato, e per esso l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, può provvedere alla raccolta, al trasporto ed alla distribuzione della corrispondenza epistolare. Si è confermata così una situazione di monopolio statale, vecchia di moltissimi anni (prima a sancirla fu una legge del 5 maggio 1862), la quale si giustifica ampiamente: sia per la garanzia che lo Stato offre di organizzare il servizio con larghezza di mezzi e nell'interesse collettivo, sia per la possibilità che il monopolio statale comporta di tenere relativamente basse le tariffe.

L'esclusività postale implica che, come dispone l'art. 35 del Codice, chiunque faccia, incetti, trasporti o distribuisca, direttamente o a mezzo di terze persone, corrispondenza epistolare è punito con l'ammenda eguale a venti volte l'importo della tassa di franchatura. Alla stessa pena pecuniaria soggiace chiunque abitualmente consegna a terzi corrispondenze epistolari per il trasporto od il recapito.

Le citate norme, a ben leggerle, non sono così feroci come possono sembrare e come comunemente si pensa. Non è che si incappi nei rigori della legge (rigori, comunque, piuttosto modesti) tutte le volte che si affidi ad un privato il trasporto di una lettera, di un biglietto da visita, di un giornale. Occorre che si tratti di una pratica massiccia abituale, ed occorre inoltre che si tratti di corrispondenza epistolare. Dunque, gli affidamenti ed i trasporti puramente occasionali e sporadici non ricadono sotto le disposizioni dell'art. 35, ed in ogni caso non vi ricadono le corrispondenze prive del carattere « epistolare ».

Sono corrispondenze epistolari, a mente delle leggi postali, solo gli invii chiusi forniti di indirizzo (lettere, biglietti postali) e gli invii aperti contenenti una comunicazione personale e nuova (cioè non già esaurita mediante altri mezzi) per il destinatario (cartoline postali). Ogni altra specie di corrispondenza non ha carattere epistolare; e perciò si sottraggono all'art. 35 i biglietti da visita inviati aperti con parole di convenevoli, le cartoline illustrate con i soli saluti, i pluchi di manoscritti in busta o in involucro non chiusi, le partecipazioni di nascita o di matrimonio ecc., le fatture commerciali, le stampe e via dicendo.

Ma anche per le corrispondenze epistolari è ammissibile l'eccezione. In primo luogo, si ritiene che non si possa parlare di infrazione alla legge postale, quando spedizione e distribuzione della corrispondenza epistolare vien fatta in giorni o in luoghi in cui il servizio postale non funziona (la domenica, tra due rifugi sul Monte Bianco ecc.). Secondariamente, è lo stesso Codice a prevedere la eventualità di concessione del servizio a privati o ad enti, nonché il così detto « corso particolare », vale a dire il recapito effettuato sia pure massicciamente e abitualmente da privati, ma previa affrancatura della corrispondenza e bollatura dei francoboli da parte di un Ufficio postale. In quest'ultimo caso, senza alcun danno alle finanze dello Stato, si fa un gradito favore al portatore...

A. G.

ALLO SPORTELLLO

Canoni dovuti per il periodo agosto-dicembre da chi contrefee un nuovo abbonamento TV ed uso privato familiare:

L. 5955 - per chi non è abbonato radio

L. 4905 - per chi è già abbonato radio ed in regola con il pagamento del relativo canone a tutto il 1960

Il versamento deve essere eseguito esclusivamente a mezzo dell'apposito bollettino di C/C 2/5300 (bianco con striscia azzurra, in distribuzione presso qualsiasi Ufficio Postale) da compilarsi in tutte le sue parti in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello. In seguito l'Ufficio Registro Abbonamenti Radio — URAR - Reparto Televisione, via Luisa del Carretto, 58 - Torino — invierà l'apposito libretto a moduli perforati da utilizzare per i successivi rinnovi dell'abbonamento.

In questi giorni mi è stata notificata una ingiunzione di pagamento nelle quale mi viene richiesto il canone TV per il 1° semestre 1960 con relativa sopratassa. Comunico che all'inizio dell'anno in corso io ho ceduto il televisore ad un conoscente che, come risulta dalla dichiarazione che allego, ha contrefee un nuovo abbonamento per il 1960. Perché non sono in regola? (A. M. - Siena).

Per poter essere dispensato dal pagamento del canone TV relativo al 1960 Lei avrebbe dovuto presentare disdetta dell'abbonamento, come previsto dalla legge, entro il 30 novembre 1959; in mancanza di tale disdetta l'abbonamento si è tacitamente rinnovato.

Neppure la dichiarazione del cessionario e la regolare posizione di questi nei confronti dell'utenza, vale ad esentarlo dal pagamento, in quanto, come già detto, per risolvere l'abbonamento, in caso di cessione dell'apparecchio, è inderogabilmente necessaria la presentazione della disdetta da parte del cedente nei termini fissati dalla legge.

Dovrà pertanto corrispondere l'importo richiesto, oltre al canone per il 2° semestre, essendo ormai trascorso anche il termine utile (30 giugno) per essere esonerati dalla corrispondenza del canone per dato periodo. Lei non sarà tenuto al pagamento del canone per il 1961, inviando regolare disdetta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'URAR - Reparto TV - Torino, entro il 30 novembre prossimo.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV, indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle esposte cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

CASA D'OGGI

Consigli ai lettori

Signora G. T. - Cremona (fig. A)

Mi sembra più consigliabile impostare l'arredamento della camera decisamente su un tono moderno, con qualche gustosa annotazione di antico. Il grande tavolo fraterno, unico mobile in suo possesso, non rimarrà maggiormente valorizzato; l'idea di creare una camera da pranzo in « stile » acquistando vari mobili antichi da antiquari sarebbe ottima qualora lo spazio a sua disposizione fosse maggiore. L'ambiente invece è piccolo, quindi le conviene attenersi allo spunto suggerito dal disegno. Il tavolo sarà appoggiato alla parete tra le due finestre, inquadrato da un'unica grande mantovana e ornata con file di piatti di antica ceramica. Come buffet potrà farsi costruire un mobile-mensola in quercia scura, di linea semplicissima. Tappeto persiano e seggioloni antichi rive-

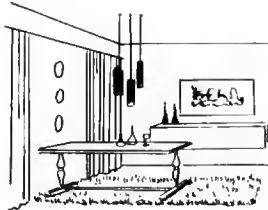


Fig. A

stiti in velluto verde scuro con borchie d'ottone. Pareti bianco latte. Tende in panama rosso vivo. Al posto del contro-buffet una lunga e stretta mensola di quercia che potrà decorare con una coppia di candelieri. La natura morta moderna sarà appesa sopra il buffet.

• Studioso - Palermo (fig. B).

Eccole un'idea per l'arredamento della sua camera da letto-studio. L'idea sfrutta il rientro nel muro, in parte adibito a

libreria con vetri scorrevoli. Un divano d'angolo con un basso tavolino è appoggiato alle due pareti. Potrà essere rivestito in grosso tweed di lana bianca e nera. Il sofà letto, posto di fronte, sarà invece ricoperto in panama rosso lacca. Cuscini grigi, rossi e neri. Visto che l'arredum non le è necessario, avendo la co-

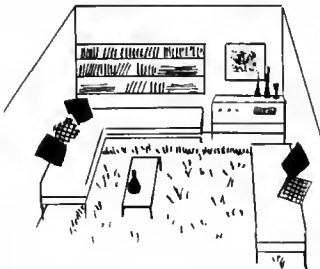


Fig. B

modità di uno sgogliatoio, può aggiungere un mobile-radio-giradischi, di fianco al sofà, un cassettoncino antico ed una scrivania con seggiolone antico di fronte alla finestra. Tende in bisso a striscie orizzontali. Pareti grigio-perla. Soffitto rosso-lacca. Tappeto verde scuro.

• Liberty - Milano

Effettivamente vi è stato, in questi ultimi anni, qualche tentativo di riportare in voga mobili e arredi del periodo Liberty, corrispondente, ad un dipresso, al primi anni del nostro secolo. Esistono, è vero, alcuni pezzi di linea e di gusto così sicuri da poter essere considerati rivoluzionari per la loro epoca. In genere però è difficile trovare oggetti e mobili simili: può mettere, perciò, la maggior parte delle cose prodotte, in quel periodo, nella categoria degli orrori. Il riesumare in soffitta vecchissimi arredi in omaggio ad una nuova tendenza, può essere piacevole ma anche estremamente difficile. E non faccia, soprattutto, l'errore di impostare l'arredamento di un'intera camera su tale stile. Se vuol rendersi esattamente conto di cosa possa uscire, vada a vedersi qualche vecchissimo film, tra i primi prodotti; credo che cambierà idea.

Achille Molteni

A Milano il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,42.

A Roma il sole sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,20.

A Palermo il sole sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,11.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 19-27; Milano 17-28; Roma 16-30; Napoli 16-30; Palermo 20-28; Cagliari 17-27.

Passerella d'estate

ore 16 secondo programma

Isa Bellini e Franco Pucci sono i presentatori di *Passerella d'estate*: un tipico programma di stagione, adatto alla temperatura, fatto essenzialmente di fantasie e musiche tratte da collaudate trasmissioni di successo e che Ada Vinti ha provveduto a « cucire » con mano felice. *Passerella d'estate* è dunque una specie di « digest » di programmi che sono rimasti nel ricordo degli ascoltatori, come ad esempio *Gran golo*, *Il polio del conzone*, *Il gioco delle dame* e che gli abili interventi musicali di Pippo Barzizza riportano alla loro originale freschezza. Talvolta in mancanza di idee assolutamente nuove, formule di questo genere sono pur sempre le più accettabili e raccomandabili. La radio è davvero una fonte inesauribile di idee e di trovate, talune destinate a passare senza lasciare il classico « segno indelebile » mentre altre, invece, conservano una loro impronta che spesso può essere piacevole ritrovare. Senza contare poi che certi programmi, così come certe canzoni, sono legati a un particolare momento del nostro cammino. Possono quindi cambiare i gusti e le preferenze, può anche cambiare il nostro destino, ma siamo in genere sentimentalmente portati a rincorrere noi stessi e a ritro-



Franco Pucci che insieme a Isa Bellini presenta la rivista

varci nel passato; il quale può essere rappresentato anche da un certo spettacolo, da una certa « prima » al teatro, per esempio, da un concerto, da un programma radiofonico, da un film ormai archiviato in qualche inaccessibile cineteca. Per restare alla radio, programmi come *Lo Bisoreo*, *Botto e risposta*, *Il microfono è vostro*, *Rosso e nero*, *Il bilione* e più in giù fino all'orlo del dietetico e all'indimenticabile *Tre moschettieri*, rappresentano altrettanti tipici momenti della nostra esistenza a cavallo del secondo conflitto mondiale. Nel caso però di *Passerella d'estate* si sono volute evitare con cura le malinconie, i ricordi a ripetizione, il rammarico inevitabile degli anni trascorsi. Così il mosaico di programmi messo insieme e coordinato da Ada Vinti si rifà esclusivamente a trasmissioni recenti, recentissime. Lo scopo che si vuole raggiungere è di divertire l'ascoltatore senza costringerlo ai rimpianti, o a trovarsi (senza che nemmeno lui se ne accorga) con lo sguardo fisso in un punto lontano della propria vita. E' una passerella, lo dice il titolo dello spettacolo e lo dice in modo inequivocabile il suo contenuto; e come tutti sappiamo, la passerella è stata inventata per essere allegri, o più semplicemente, di buon umore. Il giorno che le « passerelle » dovessero per caso renderci tristi o propensi alla malinconia, tutte le riviste, tutti gli spettacoli di varietà, forse, in quel momento stesso cesserebbero di esistere. La nostra è una trasmissione spensierata, ben ritmata e dalle « cuciture » assolutamente invisibili. Conclusione: ne è venuto fuori non un rifacimento, uno « remake », come dicono gli americani, ma un programma che almeno nel ritmo e nell'andamento è del tutto nuovo.

G. B.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Melodie e ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestre d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stomane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nel campi

9 — * Musica sacra

Després: Ave Maria, motetto (Complesso vocale di Parigi diretto da André Jouve); Charpenier: Magnificat: Magnificat - El exultavit - Quia respexit - Quia fecit - El misericordia - Fecit potentiam - Deposuit Esurientes - Sucepit - Sicut locutus est - Gloria Patri (Claudine Collart, Jean Archimbaud, soprani; Jvonne Melchior, contralto; Pierre Gianotti, tenore; Louis Noguera, basso - Orchestra da camera, « Pasdeipou » e Coro « Des Jeunes Musicales de France » diretti da Louis Marini)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Guglielmo Giacinto

10.15 Dal mondo cattolico

10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate

* Attenti o. o., rivista di Sergio D'Ottavi

12 — Parla il programmatista

12.10 Le canzoni del giorno
Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Aurelio Fierro, Giuseppe Negroni
Salines: Fuggirti; Bellobuono: Vignali: Voce del vento; Graff: Voglia andare sulle lune; Casè-D'Esposito: Sono « mbricco » e te

12.25 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB
Ken Griffin - Flo Sardon's

14 — Giornale radio

14.15 Musiche di Matteo Marletta



Il compositore Matteo Marletta

14.30 Campionati mondiali di ciclismo su pista

Servizio speciale del Giornale radio

- 15 — * Musica da ballo
16 — * Musica da film
16.30 * Musica da operetta



Il compositore Ennio Morricone autore del Concerto per orchestra compreso nel programma delle 17

17 — CONCERTO SINFONICO diretto da ERMINIA ROMANO

Per la partecipazione dell'arpista Susanna Mildenkan Clmarosa: Il matrimonio segreto, Sinfonia; Dittersdorf-Pillnig: Concerto per organo e orchestra; a) Allegro molto, b) Larghetto, c) Rondò; Ravel: Introduzione e allegro per organo e orchestra; Morricone: Concerto per orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto, allegro con brio, b) Larghetto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro molto
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
(vedi nota illustrativa a pagina 11)
Nell'intervallo:

A colloquio col naturalista a cura di Angelo Boglione e con la collaborazione di G. C. Ferraro-Caro
V. Gli onimoli in pilleggiatura con noi

19 — Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19.30 * Charlie Kunz al pianoforte

19.40 Lo giornato sportivo

20 — * Cha cha cha e calypso

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Les Brown, Jackie Gleason, Arthur Fiedler, Hollywood Bowl, Sidney Torch; i cantanti Annie Cordy, Fausto Cigliano, Sarah Vaughan, Billy Eckstine, Wilma De Angelis e il Duo di chitarre Santo e Johnny

21.55 Letture del Paradiso

a cura di Natalino Sapegno

Conto XXXII

Dizione di Carlo d'Angelo

22.15 Linea Italia

Documentario di Paolo Belucchi

22.45 Concerto del Trio di Trieste

Ravel: Trio in la minore: a) Moderé, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé) (Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

23.15 Giornale radio

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 — Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità della domenica, a cura di A. Tatti (Omopipi)

30' I successi della settimana

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11-12 Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 Il Signora delle 13 prasanta:

Oggi cantiamo così

Appuntamento con il Quartetto Cetra

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia del personaggio della canzone (Polmoline-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Rascel ripresenta Rascal (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05 Divi allo specchio

Gli autori cantano le loro canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 * Due orchestre, due stili:

Perez Prado, Percy Faith

15 — * Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Arrigoni Trieste)

15.30 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Nick Pagano

Autori vari: Bambina innamorata, Non sei felice, Mamma non mi sgridare più, Kiss me honey honey, Franchi-Reverberi: Non occupatevi il telefono; Macerone: Piano piano; Filibello-Bellomo-Mendes: O luna lu; Autori vari: Labbra di fuoco, Tù vista piangere, I sing onmore, Ha ba baciami piccina; Pinchi-Donida: Il mio domani; Capogni-Testoni: Buonanotte Milano; Berlin: Always

16 — PASSERELLA D'ESTATE

Programma di varietà a cura di Ada Vinti

16.30 Archi in parete

17 — MUSICA E SPDRT

Nel corso del programma:

Campionati mondiali di ciclismo su pista

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.25 * Altifaina musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 La Radiosquadra presenta

RADIOSTOP

Spettacolo di varietà da Francavilla, a cura di Luciana Rispoli

21.20 Voci e ritmi delle Hawaii

21.30 Radionotte

21.45 * Mario Pezzotta e il suo complesso

22.10-23 Musica nella sara:

Possoporto per l'Italia
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-9 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (In inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10 Il Settecento musicale

Mozart: *Serenata n. 9 in re maggiore K. 320*: Adagio maestoso - Allegro con spirito - Concertante (Andante grazioso) - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georg Szell); Haydn: *Notturmo n. 5 in do maggiore*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro (fuga) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)



Charlotte Zelka esecutrice, alla 14.15 la Sonata n. 5 per pianoforte di Krennek

11 — *Affreschi sinfonico-coral

Beethoven: *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125*, per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso; b) Molto vivace; c) Adagio molto cantabile; d) Finale (Soli): Teresa Stich Randall, soprano, Ira Malaniuk, mezzosoprano; Nicolai Gedda, tenore; Frederick Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Arturo Rodinaki - Maestro del Coro Ruggero Maghini; Strawinsky: *La Sagra della primavera* - Quadri della Russia pagana in due parti: 1) L'adorazione della terra; 2) Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

12.45 **Arti e danze del popolo italiano**

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Antologia**

«L'arte del romanzo» di Henry James: «La critica letteraria»

13.15 *Musica di Mozart, Poulenc e Strawinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 6 agosto)

14.15-15 La sonata moderna

Kodaly: *Sonata op. 8*, per violoncello e pianoforte (Janos Slarik, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte); Krennek: *Sonata n. 5 per pianoforte*: a) Allegretto con grazia, b) Andante appassionato, c) Introduzione e Rondò (Pianista Charlotte Zelka)

TERZO PROGRAMMA

17 — Parla il programmatista

17.15 (*) A cento anni dalla nascita di Isaac Albeniz

I quattro Quaderni di «Iberia»

Libro II

Rondeña - Almería - Triana

Pianista Gino Gorini

17.30 A Mosca durante la «NEP»

Programma a cura di Silvio Bernardini

La letteratura satirica e la «Nuova Politica Economica» (1921-1929) - Avventure di bi-felchi, rispettabili cittadini e burocrati, nelle pagine di Mala-kovskij, Zoschenko, Olescia, Ilf e Petrov, Katani

Compagnia di Pross di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Gastone Da Venezia

18.30 (*) La Raazegna

Teatro

a cura di Renzo Tlan

Il posto della prosa ai Festival di Spoleto - «Il Teatro veale dalle origini ad oggi» - Genet a Dürrenmatt fuori stagione - Nell'imminenza della nuova legge - Notiziario

19 — **Luigi Boccherini**

Trio op. 38 in si bemolle maggiore

Andante, Allegretto - Tempo di minuetto

Esecuzione del «Trio d'archi di Roma»

Ivo Martinini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolazzi, violoncello

Sinfonia in re minore (La divina)

Molto moderato. Lento - Tempo di minuetto un poco grave - Allegretto sempre vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

19.30 **Biblioteca**

Bellormino e Apollonio di Ramon Pérez de Ayala, a cura di Luigi Tundo

20 — *Concerto di ogni sera

riprezzo dal Quarto Canale della Filodiffusione

J. S. Bach (1685-1750): Concerto in la maggiore per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro assai

Solista David Olschrah

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

D. Sciostakovici (1906): Concerto in la minore per violino e orchestra

Notturmo - Scherzo - Passacaglia - Burlesca

Solista David Olschrah

Orchestra Filarmónica di Leningrado diretta da Eugen Mravinsky

21 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 I DUE TIMIDI

Opera in un atto di Suso Cecchi D'Amico

Musica di Nino Rota

Il portiere Leonardo Monreale

Mariuccia Bruna Rizzoli

Raimondo Alvisio Miciano

La signora Guidotti

Giuseppina Salvì

Il dottor Sinigaglia Mario Carlin

La madre di Mariuccia

Giuseppina Borelli

Vittorio Walter Monacchi

Lucia Maria Luisa Zeri

Maria Laura Londi

Lisa Aida Houmanian

Primo pensionante

Carlo Bagno

Secondo pensionante

Carlo Castellani

Terzo pensionante

Licia Becker Masoero

Direttore Ettore Gracis

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.25 LA NOTTE VENEZIANA

Opera radiofonica in due tempi di Giulio Pacuvio da A. De Musset

Musica di Luigi Cortese

Razetta Fernando Ferrari

Lauretta Ester Orelli

Il Principe Enzo Sordello

Lo zio Fernando Farese

Il segretario Ernesto Calindri

Voci recitanti: Gualtiero Rizzi, Gino Pestelli, Filippo Massora, Alberto Morché, Angelo Zanotti, Angiolina Quinterio, Piero Nuti, Arnaldo Martelli, Olga Fagnano

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 9)

23.35 **Congado**

Liriche di Vincenzo Cardarelli

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un asterisco (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Filodiffusione

Sulle reti di Roma

Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 18 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Andiamo a Gerusalemme, di Bach; Rebecca, di Franck - 10 (14) «I poemi sinfonici di R. Strauss» - (15) in «Pagine d'800 musicale germanico»: Grande fuga in si bemolle maggiore (op. 133) per quartetto d'archi, di Beethoven e Canti di Natale, di Cornelius - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) Thais, di Massenet.

Torino: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Due cantate, di Stradella (rev. Matigero); Der georgische Augenblick, cantata per soli coro e orch., di Beethoven - 10 (14) I poemi sinfonici di Riccardo Strauss - 11 (15) in «Pagine d'800 musicale germanico»: Otello in mi op. 32, di Spohr - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) «Concerto dedicato a musiche di Beethoven».

Milano: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra (parte 3), di Haydn; Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra, di Franck - 10 (14) in «Musica a programma»: La processione notturna, poema sinfonico (op. 8), di Rabaud; Sempore Kotko, suite sinfonica dall'op. 81, di Prokofiev - 11 (15) per la rubrica «Musiche ispirate all'infanzia»: Sinfonietta infantile «Dei giocattoli», di Haydn; Le vilain petit canard, di Prokofiev; a Cinque pezzi facili, di Stravinsky - 16 (20): «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) La comparsa dello zio Tom, di Luigi Ferrar-Trentato.

Napoli: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Cantata n. 202 «Weichet nur, betrübte Schell», di Bach; La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra (parte 1), di Haydn - 10 (14) in «Musiche ispirate all'infanzia»: Ardo in Italia (op. 16) per viola e orchestra, di Berlioz; Thamar, di Balakirev; Incanto, di Markevitch - 11 (15) in «Musiche ispirate all'infanzia»: Il pianto d'una bambola, di Franck; Cortesía, di Pick-Mangialagalli; Cancio de cura, para dormir un negrito, di Montsalvade - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) La fanciulla del West, di Puccini.

CANALE V - Dalle 7 all'11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Erminia Romano a cui è affidata la direzione del concerto sinfonico in onda alle ore 17 per il Programma Nazionale

L'ARRIGONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Doménica 7 agosto - ore 15-15,30 Secondo Programma

1. NO IF'S - NO AND'S (Nessun «se», nessun «a») Lloyd Price - 45 giri

2. DEEPLE DUM DOO The wisepugs - 45 giri

3. 'A PIANTA 'E STELLE Peppino di Capri - 45 giri

4. CHATTANOOGA CHOO-CHOO Ernie Fields e la sua orchestra - 45 giri

5. TUTTO Mino - 45 giri

6. ITSY BITSY TEENIE WEENIE YELLOW POL-KADDY BIKINI Brian Hildand - 45 giri

7. La classifica della settimana

Lunedì 8 agosto

BUONA NOTTE ROMA Joe Sentieri - 45 giri

Martedì 9 agosto

OREAM TALK Chas Mc Devitt and Shirley Douglas - 45 giri

Mercoledì 10 agosto

SENTIMENTAL JOURNEY (Viaggio sentimentale) Conway Twitty - 45 giri e p.

Giovedì 11 agosto

MADE TO BE LOVED (Fatta per essere amata) Johnny Yukon - 45 giri

Venerdì 12 agosto

NESSUNO AL MONDO Peppino di Capri - 45 giri

Sabato 13 agosto

IL TEMPO S'È FERMATO Jimmy Fontana - 45 giri



Franco Volpi, uno degli attori che partecipano a Giallo Club

9.30-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco di Baviera

CONGRESSO EUCARISTICO MONDIALE 1960

solenne cerimonia di chiusura alla presenza di Sua Eminenza il Cardinale Gustavo Testa, Legato Pontificio

Santa Messa Solenne Pontificale celebrata da Sua

Eminenza il Cardinale Giuseppe Wendel, Arcivescovo di Monaco di Baviera
Telecronisti: Luciano Luisi e Isidoro Marconetti

POMERIGGIO SPORTIVO

14-15 INTERVISIONE EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Lipsia
Campionati mondiali di ciclismo su pista

TV

domenica 7 agosto

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.50 BUSTER KEATON VA NELLA LUNA

Film - Regia di Jaime Salva-
vator
Distr.: Caesar Film
Int.: Buster Keaton, Angel Caracas, Virginia Ser-
rett

RIBALTA ACCESA

(Frizzera - Rietlo - Lavanda
Coldinava - Bustinio)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Persil - (2) Esso Stan-
dard Italiana - (3) Dur-
ban's - (4) Crodo - (5) Lo-
catelli

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Siojan Film -
2) Incom - 3) Ondatele-
rama - 4) Incom Film - 5)
Cine televisione

21.15 GIALLO CLUB - INVITO AL POLIZIESCO

di Mario Casacci, Alberto
Ciambrieco e Giuseppe Al-
do Rossi

La notte della verità

Personaggi ed interpreti:
il direttore del Club

Paolo Ferrari
il tenente Sheridan
Ubaldo Lay
Sergente Steve

Carlo Alighiero
Agente Mills Sandro Moretti
Isabel Lia Zoppelli
Dorothea Tina Femia
Ursula Giovannella De Cosmo
Lobby Franco Volpi

Roger Gabriele Antonini
Patrick Michele Malaspina
Sioane Augusto Mastrantonì
Il dottore Ezio Rossi
Danny Lionello Zanchi
Stewart Lorenzo Artale
Barry Nello Riveccio
La cameriera

Velia De Angelis
Michele Borelli
Orizio Scenari di Maurizio Mammi
Regia di Guglielmo Mo-
randi

22.30 Dallo «Chez-vous» del l'Excelsior Lido di Vene- zia ripresa dello

SPETTACOLO DI VA- RIETA'

con
«Le Bluebells»
Il duo Harrison-Fisher, i

complessi Righi Saitto e
Elio Mauro ed i Gelmini
Boys

e con la partecipazione
straordinaria di
Renato Rascel e Anna
Moffo

Presentano Livia Grazioli
e Alvaro Alvizi

Ripresa televisiva di Ste-
fano De Stefani

23.20 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate
e commenti sui principali
avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Incontro di popoli a Monaco di Baviera

(segue da pag. 18)

posito di recarsi a Nizza, la città scelta fin dal 1938 come sede del XXXV Congresso fissato per il 1942: ma a causa della guerra, quel Congresso doveva essere rinviato di ben dieci anni e svolgersi poi a Barcellona. Analogo proposito, per quanto riguarda Monaco, è stato attribuito da alcune fonti a Giovanni XXIII, ma si è trattato di voci che non hanno mai avuto conferma ufficiale.

Rappresentante del Papa a Monaco è il Cardinale Gustavo Testa, il quale presiede i lavori per la trattazione del tema generale del Congresso, formulato nel motto *Pro mundi vita* (Per la vita del mondo), nonché le principali funzioni religiose, che, domenica, culmineranno con un solenne pontificale e con una grande processione eucaristica.

Il pontificale sarà celebrato dal Card. Giuseppe Wendel, Arcivescovo di Monaco di Baviera, all'altare eretto al sommo di una grandiosa scala costruita nella *Theresienwiese*, la sconfinata piazza — la maggiore esistente nell'ambito di una città europea — capace di accogliere un milione di persone e nella quale si concluderà la processione eucaristica. Nella *Theresienwiese* si svolgerà domenica anche la funzione di chiusura che sarà trasmessa in Eurovisione.

Monaco, che conta giusto un milione di abitanti, vedrà, almeno per un giorno, la sua popolazione quasi raddoppiata, in quanto, ai 450.000 pellegrini di

ogni parte del mondo — dalla Europa alle più remote terre di missione — che saranno ospiti della capitale bavarese per tutta la durata del Congresso, se ne aggiungeranno domenica altri 500.000 che affluiranno con 110 treni speciali (a tal fine sono state apprestate due

stazioni sussidiarie), 5000 autobus e 40.000 autovetture. La rappresentanza nazionale più folta è data dall'Italia con 11.000 pellegrini, ma tenendo conto delle distanze, particolarmente ingente appare quella americana costituita da 8000 pellegrini di vari Paesi dell'America La-

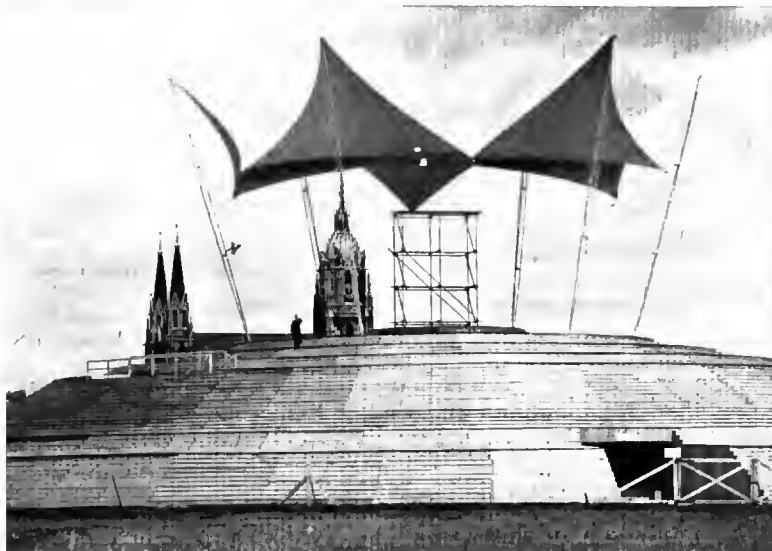
tina, da altrettanti cattolici statunitensi e da 1000 canadesi.

L'episcopato mondiale è rappresentato da 30 cardinali e da oltre 500 vescovi.

V'è poi una categoria speciale di pellegrini giunta a Monaco grazie all'«Operazione gabbiani d'argento», ideata e attuata dal deputato bavarese Hans Merk, uno dei pochi tedeschi che riuscirono nel 1938 a partecipare al Congresso di

Budapest, a dispetto del «verboten» di Hitler. Il dott. Merk, da quando è incominciata la preparazione del XXXVII Congresso Internazionale, ha intrapreso la «vendita», a enti o a privati tedeschi, di vescovi, sacerdoti o laici delle terre di missione ed egli stesso ne ha «acquistati» cinque, uno per continente. L'acquisto in sostanza, consiste nell'offrire viaggio e soggiorno a persone di lontanissimi Paesi, le quali, senza tale iniziativa, mai avrebbero potuto permettersi di recarsi a Monaco. Il nome dato all'operazione deriva dal fatto che il primo «acquisto» è stato quello del P. Severino Alcaman, un cappuccino indio che vive in una sperduta plaga del Cile meridionale. E siccome Alcaman, nel linguaggio locale, significa «Gabbiano d'argento», il nome del primo «acquisto» è stato esteso a tutti gli altri. In tal modo duecento persone — fra le quali una madre di famiglia giapponese, un vescovo missionario tedesco già internato a Dakau (l'«acquisto» del prelado si deve agli abitanti di quella già tristemente famosa località), un religioso del Mato Grosso, il vescovo di Hiroshima ecc. — hanno avuto la possibilità di partecipare al Congresso.

L'«Operazione gabbiani d'argento» costituisce soltanto un particolare del convegno internazionale di Monaco, esso tuttavia esprime eloquentemente lo spirito di universale fraternità che caratterizza questi incontri di popoli intorno all'altare dell'Eucarestia.



Monaco. La grandiosa scala alla cui sommità sarà eretto l'altare

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/s, 845 par. a m. 355, da Cattolice su O.C. su Kc/s, 9515 par. a m. 31.53

23.05 Vacanza per un continente - 23.55 Musica dallo schermo - 0.36 Firmamento musicale - 1.06 Un'orchestra per voi - 1.36 Canzoni dall'Italia - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Solisti in primo piano - 3.06 Melodie del golfo - 3.36 Panorami musicali - 4.06 Complessi di musica leggera - 4.36 Musica sinfonica - 5.06 Motivi di successo - 5.36 Un po' di swing - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

Locali

SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.25 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Album musicale (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

10.30 Trasmissione per gli agricoltori - 10.40 IX Campionato nazionale fisarmonicisti e armonisti e XIII Precampionato mondiale di fisarmonica, organizzato dall'ENAL, Dopplavoro Provinciale di Bolzano - Selezione della manifestazione finale - Fisarmonicisti: Dante d'Alonzo, Franco Monico, Chitarista: Massimo Tenti, Fisarmonista: Paolo Soprani - Ancora - Registrazione effettuata il 10 luglio 1960 al Kursaal di Merano (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

11 Programma altoparlante - Der Tagesspiegel - 11.03 Lesung und Erklärung des Sonntags-evangeliums - Orgelmusik - 11.20 Sendung für die Landwirtschaft - 11.35 Spezial für Sied (Electronia - Bozen) - 12.35 Mittagsnachrichten - 12.50 Sport am Sonntag - Werbedurchschagen (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

18.30 Programma altoparlante in lingua tedesca - Musik für jung und alt - 19 Die Blasmusikstunde - 19.40 «Ole Treppe» - Hörspiel von Enka

FIDUCIA

OGGETTI SMARRITI



— Non è stato ancora ritrovato un orologio elctrico?

Fuchs, Ragia: Karl Margraf - 20.40 Abendnachrichten und Sportfunk (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

21.21-23 Gazzettino della Dolomiti - Notizie sportive - 21.20 Ritmi a canzoni (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

23 Spinnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione degli Enti ed Istituti agricoli e una nota di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dallo spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Una settimana in Friuli e nell'Isonzo, a cura di Pino Messori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20 Una voce per voi: Cristina Giario: fabbr. Per vivere, Giario: i tempi dei dolci sospiri, Vancheri: Così così - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi dall'Arena al Colosseo, Incontri letterari a Roma per i Giochi Olimpici, con la guida di Mario Castelletti in compagnia di Zoe Incrocci, Franco Latini, Baby Nider, Vanna Polverosi e del regista Tio Angelotti (Venezia 3).

20.21-23 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste 1).

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8.30 Presentazione programmi settimanali - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Dal canzoniere sloveno - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - Iniziativa di Matina di festa - 12 L'ora cattolica - 12.15 Per ciascuno qualcosa - 13 Orchestra Terig Tucci.

13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - Nell'intervallo (Lore 14.15) Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 15 «Viaggio in Europa» - 15.20 «Jam session», divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giariani - 15.40 Complesso campagnolo «Silvio Tamara» - 16 «Carlo Alberto Pizzini: Al

Piemonte, Istituto sinfonico - 16.20 Motivi triagiani - 16.40 «Quartetto» - «Caro ed i» - «Four Saints» - 17 «Te danzante» - 17.40 Arie e duetti di opera - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazetta della domenica - 19.15 «Album musicale».

20 Radiosport - Lettura programmi seri - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 20.30 «Melodie da film» - «Visite» - 21 Coro «Jacobus Gailus» - 21.25 «Concerto In jazz» - 22 La domenica dello sport - 22.10 Concerto - Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana - Franz Joseph Haydn: Quartetto op. 64, n. 2 in sol minore - 22.30 «Musica in penombra» - 23 «Confidenziale» - Cella - Marino Barreto Jr. - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

Radio Vaticana

Kc/s 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s, 6190 - m. 48.47; Kc/s, 7280 - m. 41.21 (O.C.).

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrini. 14.50 Radiogiornale. 19.30 Trasmissioni estere. 19.33 Orie dei Cristiani: «Elevazioni domenicale» a cura di Titta Zerra - 19.45 «Parole» su via di Carlo Scarro, e «Carrel» su quella di Lourdes» del prof. Vincenzo Lo Bianco - Pensiero della sera - 21 Santa Rosa - 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di «Orizzonti Cristiani».

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

(Kc/s. 1475 - m. 203.4)

20.10 «Il grande alfabeto», commedia di Marcel Pagnol. 21.10 I primi anni del disco - 22.10 Notiziario - 22.15 Musica da ballo. 0.05-0.45 Dvorak: Orlorio, ouverture op. 93. Orchestra sinfonica austriaca diretta da Georges Singer. Harum: Don Chisciotte, suite, Orchestra sinfonica austriaca diretta da Karl Elti; Chabrier: Esopha, rapsodia, Radioorchestra viennese diretta da Max Schönherr.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza I Kc/s. 1554 - m. 193.1)

20 Canzoni marinai, 20.30 Concerto diretto da Václav Jiráček. Solisti: violinista Isaac Stern, Rudolf Kubin; Sinfonietta, Brahms: Concerto per violino e orchestra, in re maggiore, op. 77; Dalmati: Suite in do maggiore per orchestra, op. 14. 22 Negro spirituals, 22.30 Ritmi e ricordi: Gabriela D'Annunzio - 22.50 Jazz. 23.20 Dischi.

II (REGIONALE)

(Lione I Kc/s. 602 - m. 498.3; Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 22.5; Nancy I Kc/s. 836 - m. 358.8; Parigi I Kc/s. 863 - m. 347.6; Tolosa I Kc/s. 944 - m. 317.8; Strasburgo I Kc/s. 1160 - m. 238.6; Nizza II Kc/s. 1405 - m. 213.8)

19.30 «Don Quichotte de la place des Vosges», 20.30 «Ascoltando parlare Napoleone», di Théodore Fischmann. 20.49 Siate i benvenuti! Stasera: «Micheline Dax», 22.01 Tribuna della vedetta con André Popp et son Orchestre, Louis Massis, Lucette Rallat, Marcel Amont, Tom Pililli, par André Popp et son Orchestre, 22.49 Complesso Sax-Succhi, 22.51 Interpretazioni del chitarrista Christian Aublin.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280.4)

18 Concerto diretto da Georges Bizet, Solisti: pianista Lella Goussau, Wagner: Idillio di Sigfrido, Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra, Jolivet - 19.40 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Freda Betti, Lu-



— Vedrete che è valsa la pena di fare tutta questa strada per mangiare così bene!

dovic Vaillant e Marcel Mula, 20.15 Platti: Sonata in la maggiore per flauto e cembalo: Franck: «Il tesoro d'Orfeo», frammento per pianoforte; A. Scarlatti: a) «Son lo scherzo»; b) «Caro e dolce rimembranza»; Pasquini: Due canzonette; Haydn: Sonata n. 7 in fa maggiore per violino a pianoforte. 21.17 «Il poeli satelliti» di Jean Roussel. 22.15 Musica francese contemporanea. 22.50 Dischi del Club 60.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 204.6)

19.05 «Chi è il crack?», con Marcel Fon 19.20 «A più riprese», 19.40 «Tre due porte», con Jacques Grellio. 20.05 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeois. 20.35 «Tutte le strade conducono a Roma». Presentazione di André Bourillon. 21.05 Sconosciuti, celebri. 21.15 L'opere di Dalcida. 22.05 «Il sogno della vostra vita». Parte II. 22.15 Musica senza passaporto. 22.30 Ballo pubblico di Radio Monte Carlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

20 Musica leggera e da ballo. 21.45 Notiziario. 22.25 Melodie di musica da ballo. 23 Harald Bantler e la sua Medeband. 23.15 Di melodia in melodia. 0.05 Concerto notturno diretto da Eugen Szenkar. Beethoven: Ouverture «Leonora» n. 3. Barock: Suite n. 1, op. 3. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 575)

19 Musica per gli automobilisti. 20 Del Congresso eucaristico mondiale 1960. Concerto finale nel Deutsches Museum: Dixon: «Pans vitas» prima esecuzione originale dell'oratorio eucaristico, diretto da Edward G. de Rivera, coro e solisti. 22 Notiziario. 22.30 Stars e musica da films. 23 Musica da ballo. 0.05 Musica leggera. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Chiusura del Congresso Eucaristico mondiale di Monaco. 19.15 Balle voci: Licia Albanese, soprano, Mario Lanza, tenore.

20 Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Antonino Votto (solista pianista Alexander Brailowsky). Beethoven: «Egmont», ouverture; Chopin: Concerto n. 1 in mi minore; Franck: Sinfonia in re minore. 22 Notiziario. 22.30 Melodie di musica da ballo. 23 Harald Bantler e la sua Medeband. 23.15 Di melodia in melodia. 0.10-1.10 Allegria fine della Domenica.

SUEDEWESTFUNK

(Magonza Kc/s. 1016 - m. 295.3; Ravensburg Kc/s. 1538 - m. 195.1)

18.50 Melodie e canzoni popolari. 20 Radiorchestra diretta da Ernest Bour: Solisti: Karl Arnold, corno; Ludwig Hoffmann, pianoforte; Schubert: Ouverture da «Rosamunde»; Weber: Concerto in mi minore per corno e orchestra; Chopin: Krakoviak; Dukas: Sinfonia in do minore. 21.45 Mandala. 22.15 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: violinista Eder Wolf, violoncellista Andrea Navarra; soprano Annelies Küpper, R. Strauss: Quattro Ultimi Canti; Brahms: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra. 23.15 «The Grey Bird», di George Ewart Evans. 10 episodi: «The Grey Bird Appears».

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

(Brookmans P. e Gc/s. 1214)

18 Melodie interpretate dal complesso vocale «The Adam Singers» diretto da Cliff Adams. 19 «The Flying Doctor», di Rex Rients. 22.20 episodio: «A Question of Eggs». 19.35 Musica dal Galles con il soprano Bert Jones, il coro maschile e la banda nazionale di ottoni del Galles diretta da T. J. Powell. 20.30 Canti sacri. 21 Mantovani e la sua orchestra da concerto. 21.45 Musica popolare presentata da Alan Keith. 22.40 «Pete's Party», con Pete Murray. 23.30 Sognata con la musica di David Geyral.

ONDE CORTE

Ore Kc/s. m.

4.30-4.45 7110 42.19

4.45-5.00 9825 50.53

4.30-6.15 7250 41.38

4.30-9 9410 31.88

6-9 12095 24.80

9-10 15110 19.85

10.15-22.15 15110 19.85

17.15-22.15 12095 24.80

19.35-22.15 9410 31.88

6.15 Banda militare. 6.45 Musica di Britten. 7.30 Patricia Bartlett e il complesso «The Ebonairs», 8.30 «Le inchieste del

l'ispettore Scott», di John P. Wynn. 60 episodi: «Incidente a Soho». 12.30 Musica richiesta. 13 «Dr. Bradley remembers», romanzo di Francis Brett Young. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. Parte III. 13.30 Franklin Boyd, Edna Savage e il sestetto Bert Wood. 14.45 Kay Cavendish al pianoforte. 15.15 Concerto diretto da Charles Groves. Solisti: violinista Henriette Canler. Beethoven: «Prometeo», ouverture; Mandelstam: Concerto in mi minore per violino e orchestra; Sibelius: «Una saga», poema sinfonico. 16.15 Il violinista Leslie Baker. Il pianista Ronnie Price. 17.15 Varietà. 18 Canzoni e danze. 19.30 «Nessuno lo saprà mai», radiodramma di Anthony Gilbert. 20.30 Alvin Ainsworth e l'orchestra da ballo della BBC con il violonista Norman George. 21.30 Canti sacri. 22.15 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: violinista Eder Wolf, violoncellista Andrea Navarra; soprano Annelies Küpper, R. Strauss: Quattro Ultimi Canti; Brahms: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra. 23.15 «The Grey Bird», di George Ewart Evans. 10 episodi: «The Grey Bird Appears».

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

18.50 Julius Patzak canta melodie viennesi. 19.40 Concerto di musica leggera. 20.20 «La scoperta di Chiavarella», radiodramma. 21.50 Musica di Giuseppe Verdi. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica da ballo «Alla maniera italiana».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 392.6)

19.25 Melodie dell'URSS. 19.40 La memoria d'un vecchio orografo. 20 «Vacanze segrete», romanzo di Meud Frère. Adattamento radiofonico di Jean Clary. 21.30 Serata di gala «Vincitori del Prix Jean Antoine». 22.30 Triomphe Variétés 1960 - 22.35 «Mercanti d'immagini», trasmissione poetica di Mousse e Pierre Boulanger. Stesera: «Amori esili», 23 Interpretazioni dell'organista Marie-Claire. 23.45 Bach: 1) Sonata n. 3 In re minore; 2) Sonata n. 4 In mi minore; 23.20-23.30 Radio Lorraine vi dà la buona sera.

elimina i bruciori di stomaco
rende facile e sicura
la digestione

CITROVIT

DIGESTIVO - ALCALINIZZANTE

AGOSTO

8

LUNEDÌ

S. Ciriaco m.

221

145

A Milano il sole sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,41.
A Roma il sole sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,19.
A Palermo il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,10.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 20-26; Milano 18-28; Roma 18-31; Napoli 17-30; Palermo 22-25; Cagliari 20-28.



Adriano Parrella e Roberto Villa partecipano alla trasmissione

Ingresso libero

ore 10 secondo programma

La formula «Ingresso libero» è, in un certo senso, l'antenata della formula, recentissima, «servitivi da soli». Quell'invito ad entrare in un negozio anche soltanto per vedere, cioè senza l'obbligo di comprare, era — prima della guerra — una astuta trappola nella quale si finiva sempre per cadere; l'unica possibilità di salvezza (per il cliente) era che il commesso non fosse pronto a domandare: «Desidera?». L'evoluzione dei tempi e l'astuzia dei commercianti hanno eliminato il piccolo inconveniente allargando l'invito: non soltanto siete liberi di entrare, ma anche di servirvi, non preoccupatevi di pagare, ci penserete prima di uscire. Così, in altre parole, l'ingresso libero si è trasformato in uscita obbligatoria; a tutto vantaggio del movimento commerciale. In epoche più remote, i cartelli si chiamavano imbonitori che in fondo, nonostante tutti i difetti, proclamavano chiaramente le loro intenzioni. Ricordate (con buona pace della lingua italiana)? «Favorite al baraccone - del fenomeno vivente - di quale si presente - la più megli novità». Allora, addirittura, si pagava prima di conoscere la merce che, nel caso specifico, era la donna serpente o il nano dalle due teste.

Come al solito, la giusta misura sta nel mezzo: tra l'antiquato imbonitore e il modernissimo self-service, guardiamo con fiducia all'ingresso libero anche perché questo è il titolo d'una trasmissione radiofonica che alietta e rinfresca, nella greve estate, gli inizi d'ogni settimana lavorativa: essa va, cioè, in onda la mattina del lunedì sul Secondo Programma. Non si creda, però, che in questo caso l'ingresso sia davvero libero a tutti: le porte degli auditori di Milano, donde la trasmissione viene irradiata, sono rigorosamente sbarrate a chi non abbia superato da almeno un ventennio e con il massimo dei voti gli esami di laurea in umorismo. Ecco perché le scettiche, gli sketches, le trovate che articolano il piacevole varietà recano le firme di Achille Campanile, Carlo Manzoni ed Italo Tercioni. Il lavoro — diciamo — di aortoria, cioè l'incarico di imbastire e amalgamare questa rassegna della comicità, è affidato a un giovane ma già affermato autore: Umberto Simonetta.

Ingresso libero, naturalmente, anche per la musica, presente in ciascuna puntata con le canzoni e le voci che vanno per la maggiore. A questo punto qualcuno vorrà, certamente, delle indiscrezioni, delle anticipazioni sul numero odierno. Ebbene, possiamo soltanto dire che esso è dedicato alla cronaca, alla notizia: quella della signora Elvira e del signor Ernesto, per esempio. Sono marito e moglie, stanno girando nei grandi magazzini (dove, come è noto, l'ingresso è libero); a un certo punto sentiamo lui che bofonchia: «Mi hai caricato di roba: un tosta-pane, due camicie da notte, sei obat-jours, dico sei, un servizio di posate per dodici in duralluminio! Vogliamo tornare a casa?». E lei, per tutta risposta, carica ulteriormente il diagraziato di una gabbia con canarino, di dieci pull-over e di non so che altro. Dopo di che, ci rendiamo conto della realtà. Tutta colpa, come vi dicevamo in principio, del self-service. Basta, non possiamo dire di più. Ascoltate e saprete.

Saprete anche che cos'è veramente il gioco del golf, saprete com'è fatta Miss Donna-di-casa-ideale; e via di questo passo. E' proprio vero che girando (la manopola dell'apparecchio radio) si impara.

e. b.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 17*)
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- Matutino** giornale dell'ottimismo (Mottai)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Il banditore Informazioni utili: Crescendo (Palmitive-Colgate)
- 11** Radioscuola delle vacanze Margheritina, dolcezza dei mari, sopra una nave con cinque corsori Radiofantasia di Mario Pompe Regia di Umberto Benedetto Secondo episodio (Registrazione)
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Opere minori di grandi musicisti Schubert: a) L'arpa stregata, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann); b) Ronde in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Solista Erich Röhn - Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin)
- 12.10** Carosello di canzoni Cantano Isabella Fedeli, Giuseppe Negroni, Gino Pagliuca Manlio-Gelmini: Me so arrabbiato e suonò: Italiani Chini: Per amarti; Zanfagna Benedetto: Tutte le mie canzoni; Borna-Gruden: Ma non è poi l'eternità (Oia)
- 12.25** Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Bailla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Mauet e Roberts)
- 13.30** Angelini e la sua Orchestra (Malto Kneipp)
- 14-14.15** Giornale radio
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
- 14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi Urugno per Bob Radiosceia di Mario Pucci Allestimento di Ugo Amodeo
- 16.30** Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Tecniche italiani di centro otonico di Calder Hall
- 16.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Paolo Biscaretti di Ruffia: Le costituzioni dei nuovi Stati africani
- 17** Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna dello stonpo estero
- 17.20** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replia lezione 56*)
- 17.40** Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana
- 18** Cerchiamo insieme Colloqui con Padre Virginio Rotondi

- 18.15** Vi parla un medico Umberto Totaforti: Il caldo e le alterazioni cordliche
- 18.30** Sante avventure a cura di Mariella La Raja e Tito Aprea IV - Saut'Elena: dalla locanda al Trono
- 19** Otto Cesana e la sua orchestra
- 19.30** Il grande gioco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 20** Complessi vocali Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** CONCERTO DI MUSICA DPERISTICA diretto da NINO BONAVOLONTA' con la partecipazione del soprano Cecilia Fusca e del baritono Antonio Boyer Cimarosa: Il matrimonio segreto: Ouverture; Verdi: Falstaff; «E' sogno o realtà»; Mozart: La voce di Fiano; «Beh, vieni non tardar»; Verdi: Don Carlo: Aria e Morte di Rodrigo; Rossini: Il Turco in Italia; «Non si dà follia maggiore»; Jachino: Giocondo e il suo re; Notturno; Verdi: Il Trovatore; «Il balen del suo sorriso»; Bellini: La Sonnambula; «Ah! non credea mirarti»; Verdi: Rigoletto; «Vho ingannato»; Wagner: I Mezzi cantori di Norniberga: Preludio Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22** Zampiero Dore: Don Luigi Sturzo, nel primo anniversario della morte
- 22.15** Boccherini: Quintetto in fa maggiore a) Allegro smorzato, b) Minuetto amoroso, c) Un puccinello, d) Allegro Quintetto Chiglaio: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello
- 22.30** Arlele Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** Olimpiadi 1960: Galleria di atleti Prima trasmissione Documentario di Paolo Valenti e Roberto Bortoluzzi
- 23.15** Giornale radio Plenilunio Complesso diretto da Armando Trovajoli
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alax)
- 20'** La voce di oggi: Corradu Lojaccono
- 30'** Fiesta (Agipgas)
- 40'** Giovani in viaggio di Nino Frattini: Germania Occidentale
- 50'** A tempo di charleston (Invernizzi)
- 10** INGRESSO LIBERO Rassegna di sketches e canzoni - Gazzettino dell'appetito (Omopiu)
- 11.12** MUSICA PER VOI CHE LAVDATE
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

lunedì

13

20'

25'

13.30

40'

45'

50'

55'

14

14.30

40'

45'

15

15.30

15.40

16

16.20

16.40

17

17.30

17.30

17

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

17.30

- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presenta: Napoli, oggi (Cera Grey)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Gabbani)
- 25'** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Falmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40'** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** Musica in pochi Rassegna di piccoli complessi di musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45'** Radio Olimpia a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 15** Parata d'orchestre Mantovani, Billy May, Xavier Cugat
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Joe «Fingers» Carr al pianoforte
- 16** Berlin e le sue canzoni
- 16.20** Fantasia di motivi
- 16.40** Album operistico Pagine di Gioacchino Rossini
- 1) Il barbiere di Siviglia; «Contro un rore»; 2) La Cenerentola; «Miei rampolli femminili»; 3) L'italiana in Algeri; «Le femmine d'Italia»; 4) Gu ghelmo Tell; «O muto asi del punto»
- 17** Carosone e la canzone
- 17.30** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
- 17.30** I sogni Il - Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 a) Sogai - Passioni, b) Un ballo, c) Scena campestre, d) Marcia al supplicio, e) Sogno di una notte di Saba Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel
- 18.30** Giornale del pomeriggio BALLATE CON NOI
- 19.25** Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** Alberto Talegall presenta: SOND UN UOMO DI MONDO Spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal «Sor Clemente» Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana Armando Dei Cupola e i suoi ritmi Regia di Federico Sanguigni
- 21.30** Radionotte
- 21.45** Canzoni in due Natalino Otto e Flo Sandone's
- 22** Musica nella sera: Qui, Hollywood
- 22.45-23** Ultimo quarto Notizie di fine giornata

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
 Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

15' **Notiziario e programma vario**
 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

30' **Notiziario e programma vario**
 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

10 **Notiziario e programma vario**

Favole per i grandi
 Albert: *La parade des animaux sauvages*, Suite a) Sur les Treteaux, b) Martin, Pours dansant, c) Kiki, le chien savant, d) Miss Quack, l'ole qui parle, e) Monkey and partners, les singes acrobates, f) Le Cobra, le charmeur des serpents, g) Wippl et Wapp, les cochonnets jumeaux, h) Atlas, le lion de Metro Goldwin, i) Sortie (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Poule: *Les animaux modèles*, Le petit jour a) Le lion amoureux, b) L'homme entre deux âges et ses deux maîtresses, c) La mort et le bûcheron, d) Les deux coqs, e) Le repas de midi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André)

10.45 Musica a programma

Schumann: a) *Dall'album della gioventù*: Melodia - Canzone di caccia - Cavaliere selvaggio - Canzone popolare - Il cavaliere - Canzone (Pianista Gino Gorini); b) *Tre riflessi d'Oriente* (Duo pianistico Gino Gorini); c) *Bucconi di fate* op. 113 per viola e pianoforte; Non presto - Vivace - Presto - Adagio con espressione malinconica (Bruno Giannina, viola; Ornella Vannucci Treves, pianoforte); Liszt: *Dalla «Fantasy Symphonie» Metefiore*, per tenore, orchestra e coro maschile (Tommaso Frascati, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro R. Maghin)

11.45 Concertisti italiani all'estero
 Pianista Maurizio Pollini
 Chopin: *Sonata in si bemolle minore* op. 35 - Grave - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Registrazione effettuata a Varsavia in occasione del VI Concorso Internazionale di pianoforte «Frederic Chopin»)

12.10 Il romanticismo e la musica vocale

Wolf: 1) *Quattrolieder* a) Gesang Weylas, b) Verbohenheit, c) Lebewohl, d) Entfien (Petre Munteanu, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte); 2) *Tre Lieder di Mignon*: a) *Heiss nicht reden*, b) *Nur ver die Sehnsucht kennst*, c) *So lasst mich scheitern* (Irma Bozzi-Lucca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.30 Ouvertures

Schubert: *Rosamunde*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache)

12.45 Variazioni

Haendel: *Aria con variazioni* (Chitarrista Andrés Segovia); Beethoven: *Sette variazioni op. 68 su un tema del «Flauto magico» di Mozart* (Massimo Amfilatour, violoncello; Ornella Pili Sanloquido, pianoforte)

13 — Antologia

Da «Sette secoli di novelle italiane» - La befca a Neri Chiaramonte - di Anton Francesco Grazzini

13.15 Donatoni: Recitativo e Allegro, per violino e pianoforte
 Vittorio Emanuele, violino; Lea Carlini Silvestri, pianoforte

13.25 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Bach e Scio-

stakovich
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 7 agosto)

14.30 Arie antiche
 Vivaldi: *Quattro arie dall'Olimpiade*: a) *Del desin non vi lagnate*, b) *Menire dormi amor fomenti*, c) *Qual serpe*, d) *Gemo in un punto e fremo* (Guido De Amicis Roca, baritone; Renato Josi, pianoforte); Gluck: *«O del mio dolce ardor»* (Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

14.45 Musiche di Piero Giorgi
 1) *Incontri*: a) *Corale*, b) *Fughetta*, c) *Valzer*, d) *Ostinato*; 2) *Due paesaggi marchigiani*: *Fonte malata*, b) *Forchetta del diavolo* (Pianista Gloria Lanni); 3) *Piccola sinfonia corale*, per solo coro a quattro voci dispari: a) *Didi*, b) *Quasi oliva*, c) *Magnificat* (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI
 con la partecipazione del violinista Nathan Milstein
 Salviucci: *Alceste*, per coro e orchestra; Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77, per violino e orchestra; a) *Allegro* non troppo, b) *Adagio*, c) *Allegro giocoso* ma non troppo vivace
 Maestro del Coro Nino Antonellini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO PROGRAMMA

17 * Il Quartetto per archi
 Diciassettesima trasmissione
 Ernest Bloch
 Quartetto n. 2
 Moderato - Presto - Andante - Allegro molto
 Esecuzione del «Quartetto Griller»
 Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Phillip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello
 Camargo Guarnieri
 Quartetto n. 2
 Esecuzione del «Quartetto Pascual»
 Jacques Dumont, Maurice Crut, violini; Léon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello

18 Novità librarie

Storia degli Stati Uniti di Allan Nevins e Henry S. Commager

a cura di Franco Briatico

18.30 Max Reger

Corale/Fantasia op. 40 n. 2
 «Non mi colpire con la tua ira»

Organista Fernando Germani
 Aria - Minuetto - Burlesca (dai Sei pezzi op. 103) per violino e pianoforte

Aria - Minuetto - Burlesca
 Karlheinz Franke, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

19 — Panorama delle Idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Kazimierz Serocki

Sinfonietta per due orchestre d'archi
 Allegro - Adagio - Vivace

Complesso d'archi dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca, diretto da Jan Krenz

(Registrazione effettuata dalla Radio Polacca al II Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

19.45 Balzac fra Parigi e Tours

Conversazione di M. Picchi
 * Concerto di ogni sera

F. J. Haydn (1732-1809): *Divertimento in sol maggiore*
 Orchestra da camera della Radio Danese, diretta da Mogens Woldike

J. Brahms (1833-1897): *Quattro danze ungheresi*

N. 3 in sol minore - N. 4 in fa diesis minore - N. 5 in re minore - N. 6 in re maggiore

Orchestra del «Nordwest-deutsche Philharmonie», diretta da Wilhelm Schüchler

P. Hindemith (1895): *Sinfonia in mi bemolle maggiore*
 Molto vivace - Molto lento - Vivace - Allegro moderato
 Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
 a cura di Enrico Rossetti

21.45 Venezia nel Cinquecento
 a cura di Franco Gaeta

V - I mito politico

22.15 Il Madrigale
 a cura di Federico Mompellio

IV - *Maniere nuove e movimenti d'affetti*
 Andrea Gabrieli
Due rose fresche - Tirsi morir volea

Giuseppe Caimo
Piangete valli
 Giaches De Wert
Giunto alla tomba e non di morte sei tu

Pietro Vinci
Usciam Ninfe

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

22.50 Ricordo di Giacomo Noventa
 a cura di Francesco Leonetti

23.20 * Congedo

Ludwig van Beethoven
Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 per pianoforte

Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto
 Pianista Wilhelm Kempff

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

CANALE IV, Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Rullo di timpano» di Haydn - 11 (15) «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) *Un'ora con Schumann* in *Achide*, di Gluck; *Norma*, di Bellini - 16 (20) «Contra con Ciaikovsky» - 17 (21) Concerto diretto da Pablo Casals, pianista M. Horowitzki: musiche di Haendel, Mozart, Beethoven, Mendelssohn - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

Torino: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in re maggiore* n. 101 «L'orologio» di Haydn - 11 (15) «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da P. Casals, pianista E. Isomini: musiche di Bach, Schumann, Brahms, Haydn - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

Milano: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Rullo di timpano» di Haydn - 11 (15) «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: musiche di Brahms, De Falla, Mendelssohn, Ravel, Hindemith - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

Napoli: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 11 (15) in «Danza da opere» - *Thais*, di Massenet; *Son-sue e Dalila*, di Saint-Saens; *Il principe Igor*, di Borodin - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler: musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, Wagner - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Siccate il collantino ed incollatelo su cartolina postale col nome, cognome od indirizzo.

Spedite a **DISTILLERIE FABBRI - Bologna**

Concorso GRAN NETTUNO D'ORO



Kg. 5 ORO

ABBINATO a Soiooppi ed Amarena FABBRI

Basta una bottiglia di sciroppo o un flacone della famosa **AMARENA FABBRI** per concorrere

7 estrazioni in tre mesi

16 maggio - 1° giugno - 15 giugno - 1° luglio - 15 luglio - 1° agosto - 31 agosto

IL NETTUNO D'ORO del valore di 5 milioni

6 FIAT 500

18 SOGGIORNI A PARIGI

18 VACANZE DI 10 GIORNI

(località da scegliere) Spesi di tutto

Parteciperete a tutte le estrazioni che verranno effettuate dopo l'arrivo della Vostra cartolina

Generali, ottant'anni della frutta fresca, sanissima, gli SOIROPPI ed AMARENA FABBRI non contengono ingredienti nocivi alla salute

Dacelo Minis. 49362 del 10-2-60

9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Rullo di timpano» di Haydn - 11 (15) «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: musiche di Brahms, De Falla, Mendelssohn, Ravel, Hindemith - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

Napoli: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 11 (15) in «Danza da opere» - *Thais*, di Massenet; *Son-sue e Dalila*, di Saint-Saens; *Il principe Igor*, di Borodin - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler: musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, Wagner - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Rullo di timpano» di Haydn - 11 (15) «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: musiche di Brahms, De Falla, Mendelssohn, Ravel, Hindemith - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

Napoli: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 11 (15) in «Danza da opere» - *Thais*, di Massenet; *Son-sue e Dalila*, di Saint-Saens; *Il principe Igor*, di Borodin - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler: musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, Wagner - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Rullo di timpano» di Haydn - 11 (15) «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: musiche di Brahms, De Falla, Mendelssohn, Ravel, Hindemith - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Come dar sollievo
e bellezza
ai vostri
PIEDI

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

Mamme Fidanate Signorine!
Diventerete sarte provette e riceverete **GRATIS** - 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno
- CORSO PRATICO -
di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla
SCUOLA TAGLIO ATANODA
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

TV

lunedì 8 agosto

13.30-14.05 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione

Primo corso:

a) 13.30: Lezione di Francese
Prof. Enrico Arcalni

b) 14: Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

c) 14.10: Lezione di Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

Secondo corso:

a) 14.55: Lezione di Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni

b) 15.25: Lezione di Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti

c) 15.35: Lezione di Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) STORIA DI 7 CUCCIOLI

Seconda parte:

7 nomi per 7 fratelli

Realizzazione di Gennaro De Dominicis

La storia dei 7 cuccioli continua. Trascorrono i giorni e con i primi passi e i primi dentini hanno inizio anche le prime birichinate. I cuccioli sanno e vengono per la casa mettendola spesso a soqquadro, sotto gli sguardi dispendenti e benevoli di Buck e Perla.

Il loro padrone, Gennaro De Dominicis, deve ora risolvere un difficile problema, oltre a quello di preparare meticolosamente per i sette colli la pappa quotidiana: trovare loro un nome. Ma non un nome qualsiasi. Ci vogliono infatti nomi che rispondano alle caratteristiche fisiche e al temperamento di ciascun cucciolo.

Basterà però osservarli attentamente nelle loro scorribande e nei loro giochi per trovare sette nomi per i sette fratelli.

b) **ABBIATE CURA DEI VOSTRI GIOCATTOLI**
Cortometraggio della Young America Film

c) **ALICE**
Alice elusa l'onorevole amico
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distrib.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Oransoda - Lux - Frullatore Go-Go - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Olio Sasso - (3) Shompo Polmoline - (4) Cotonificio Valle Susa - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Albo Film - 3) Ondatelema - 4) Titagus Adrialetica - 5) Griffin & Cueto

21.15 IDOLO INFRANTO

Regia di Carol Reed

Prod.: London Film
Int.: Ralph Richardson, Michèle Morgan, Bobby Henry

22.45 QUESTIONI D'OGGI

La difesa del Nord Atlantico
Servizio di Emilio Sanna

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tra gli interpreti: Michèle Morgan

Il film di questa sera

Idolo infranto

Una delle due « rivelazioni » inglesi del dopoguerra fu Carol Reed (l'altra fu David Lean). Infatti egli, prima durante il Festival di Bruxelles e poi nel corso di una delle manifestazioni veneziane tenute in Città, perché il Palazzo del Cinema al Lido era ancora requisito a riservato « for troops only », interessò la critica di ogni tendenza con il suo eccellente *Odd Man Out*, in cui conoscemmo anche James Mason. Nel 1948, ancora una volta il Reed chiese la trama per un suo film a Graham Greene (anche *Odd Man Out* era dello scrittore cattolico) che gli fornì lo spunto ed il canovaccio per questo *Idolo infranto* (*The fallen Idol*) che, presentato in Italia nel '49, viene stasera riproposto ai telespettatori come « film del mese ».

Se per *Odd Man Out* egli aveva scelto un racconto che si prestava ad una narrazione tesa ed angosciata, questa volta l'attenzione del Reed si è fermata su una « short novel » che, pur condotta con procedimento da « giallo », ha nell'intrigo solo il pretesto per un accurato, finissimo studio di ambiente e di tipi e per una sottile indagine delle psiche infantile.

La favola ha per protagonista un bimbo, Philip, che si trova mischiato in un'avventura più grande di lui. Figlio di un ambasciatore, partito dalla sede per recarsi dalla moglie inferma, il ragazzino è affidato alla governante, le rigida e dura signora Baines, ed al marito di questa, il maggiordomo Herbert. Tra Herbert e Philip esistono già legami di profonda amicizia, perché il maggiordomo ha sempre saputo comprendere il bambino, sensibilissimo e dotato di una grande fantasia, e lo ha sempre accompagnato per le vie del sogno con racconti pieni di inventiva. Sicché il piccolo Philip con-

sidera Herbert un essere superiore, quasi il suo idolo casalingo. Ma il ragazzo, scappato senza che nessuno se ne sia accorto dall'ambasciata, scopre l'idolo - insieme con una bella ragazza, che Herbert gli garantisce sia sua nipote. Ritornato a casa Philip si scontra con la rigida signora Baines che riesce a trargli di bocca tutto quello che ha visto, e comprende che il marito ha una relazione fuori casa. Finendo di doversi assentare, la donna sorprende a tavola il marito, Philip e la ragazza. Di qui una scenata violentissima; tanto violenta che la signora Baines, mentre tenta di aprire una porta finestra, cade e muore. Philip, accorso un attimo dopo il dramma, crede che sia stato Herbert: e anche quando il maggiordomo può dimostrare alla polizia che egli è innocente, per Philip il suo « idolo » è ormai, e per sempre, infranto.

Il film non è tanto nei fatti, che abbiamo succintamente raccontato, quanto nella esplorazione precisa, assai acuta delle sensazioni eccitate nel bambino da quello che accade intorno a lui, e nella illuminazione del suo « punto di vista ». E questa esplorazione vien condotta da Reed con un uso abilissimo, talvolta addirittura geniale, dei mezzi espressivi del cinema e valorizzando il dettaglio, scelto sempre con gusto e penetrazione. Certi atteggiamenti di eccitamento, o serena letizia, o delusione del piccolo sono di grande comunicatività. Film, dunque, veramente squisito che possiede punte di vera drammaticità. Ma il Reed è stato aiutato da un piccolo (allora) prodigioso attore: Bobby Henry, semplice, spontaneo, schietto e spoglio di ogni atteggiamento da « enfant prodige ». Accanto a lui si muovono, assai centrati, Sir Ralph Richardson, Sonja Dresdel e Michèle Morgan.

caram.

Per la TV dei ragazzi



STORIA DI SETTE CUCCIOLI

Dumbo, Bambi, Ter, Perry, Ciuffellina, Romantica e Piccina sono i sette cuccioli di cui ogni settimana, il lunedì pomeriggio, il regista Gennaro De Dominicis ci racconta la storia, nel corso delle trasmissioni per i ragazzi. I sette cuccioli sono i figli dell'ormai celebre pastore scozzese Buck (della stessa razza di Lassie), che i giovani telespettatori hanno imparato a conoscere attraverso trenta trasmissioni di il nostro piccolo mondo; e il regista li ha seguiti dai primi giorni di vita fino al sesto mese per illustrare i quotidiani progressi e le piccole avventure della singolare nidata al pubblico pomeriggio del video. La serie è stata aperta lunedì scorso con *La famiglia di Buck* e proseguirà questa settimana presentando il secondo documentario, in ordine di tempo: *Sette nomi per sette fratelli*. Seguiranno, nelle settimane successive, *La squadra dei guastatori*, *I cuccioli crescono*, e altri quattro documentari per i quali ora è ancora possibile precisare il titolo.

Se non partissi anch'io

martedì e venerdì ora 11 programma nazionale

Negli anni del Risorgimento anche il teatro divenne un campo di battaglia, e la comunione del pubblico con gli attori si effettuò, oltre che sul fatto artistico, anche sul piano degli intenti e degli ideali, sicché in quel periodo la scena sembrò riacquistare una funzione che pareva perduta. In quell'infuocato e appassionato clima, mentre sul palcoscenico si rappresentavano commedie scopertamente allusive o argutamente adattate al momento (malgrado che la censura arrivasse a disporre provvedimenti pietosi e grotteschi pur di mettere a tacere quel pericoloso pulpito), a scatenare il tumulto o un tripudio di applausi dalla platea al loggione bastava talvolta l'appoggiatura su di una certa parola, una pausa ben dosata. Certo non aempe i testi si muovevano a livello dell'arte, spesso le ingenuità e le rozzezze vi si davano la mano, i personaggi degni di tal nome erano assai rari, l'interesse suscitato non riusciva ad andare oltre il pretesto politico, ma il sentimento patriottico che il permeava era autentico e giungeva direttamente al pubblico in virtù di questa sua genuinità. Si trattava, insomma, di un teatro popolare e forse non avrebbe potuto essere diversamente,



Ghigo de Chiara che cura la trasmissione

se nasceva da un'ispirazione e da un'aspirazione di popolo: a tale proposito è sintomatico il fatto che autori maggiori furono apprezzati molto di più per la loro produzione in un certo senso minore, quella cioè che abbandonava le ricerche di stile per giungere all'espressione di sentimenti semplici con immediatezza di modi. Il criterio adottato da Ghigo de Chiara nella scelta di alcuni testi che potessero rappresentare « il teatro italiano di prosa negli anni decisivi del Risorgimento » è dunque esatto: egli ha evitato di cadere nella riesumazione erudita e nella rarità bibliografica, soffermandosi invece la sua attenzione su quei lavori che rispondessero a un carattere veramente popolare. E se non partissi anch'io, che si articola in due puntate, comprende quattro testi, tre adattati dallo stesso De Chiara e uno da Dario Fo. Il primo, intitolato *Troppo tardi*, è dovuto alla penna del giornalista e drammaturgo friulano Teobaldo Ciconi, ed è una trasparente e saporosa allegoria (così trasparente che la censura austriaca la fece rappresentare con molti tagli e con un diverso titolo, *Antichi e moderni*); segue quindi un acceso pamphlet, *Il falò e le frittelle*, scritto dal grandissimo attore e patriota Gustavo Modena contro Cavour, responsabile agli occhi dell'autore dei compromessi che portarono a Villafranca. La seconda puntata è composta invece da *Nessuno va al campo*, una sentita e commossa opera minore di Paolo Ferrari, ispirata all'autore dalla paratezza di un suo figlio quale volontario gariboldino e da *Il 999° di Mille*, una farsa dovuta al marionettista Pio Rame. Il panorama dunque pur essendo di un solo colore, quello della comune passione, è assai vario e mosso.

a. m. a.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì (Lezione 174)
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musica dal mattino*
- Mattutino**
giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8.9** Segnale orario - *Giornale radio*
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
informazioni utili
- Crescendo**
(Palmolive-Colgate)
- 11** — *Se non partissi anch'io*
Il teatro italiano di prosa negli anni decisivi del Risorgimento
Programma a cura di Ghigo de Chiara
Prima trasmissione
« Troppo tardi » di Teobaldo Ciconi
« Il falò e le frittelle » di Gustavo Modena
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 12.10** Regia di Guglielmo Morandi
Canzoni di oggi
Cantano Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Nick Fagano, il Poker di voci
Bronzi-Bani: Felicità con nulla; Filibello-Faleni: Quante volte; Bertini-Taccani-Di Paola: La ruota dell'amore; Forno-Oliviero: Luna mia; Testoni-Salvi: Mai dire mai
- 12.25** « Album musicale »
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute
Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzati)

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.15 Giornale radio

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

- 14.15 « Gazzettino regionale » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata



Julie London canta alla ore 23

- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — « La Fanci » Teatro di Venezia
a cura di Claudio Caiani IV - Giuseppe Verdi

- 16.30** Storia della Costa Azzurra a cura di Giuseppe Lazzari III - Il mogo di Montecarlo
- 17** — *Giornale radio*
Le opinioni degli altri, rassegna dello stomp estera
- 17.20** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 69)
- 17.40** Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti
- 18** — « Complesso Bud Shank e Bob Cooper
- 18.15** La comunità umana
- 18.30** Paese che vai, ritmo che trovi
XII - Antille: dalla conga al woodoo
- 19** — La voce dei lavoratori
- 19.30** Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 20** — « Canzoni di tutti i mari »
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonietta)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

- 21** — **IL PUFF**
Commedia di Eugenio Scriche
Traduzione e riduzione in due tempi di Antonio Mori
Cesare Desgaudets Aldo Silvani
Corinna Desgaudets, sua figlia
Grazi Resconi Dandolo
Alberto d'Angremon
Napoleone Bouvard
Pietro Priorella
Il conte di Marignan
Mauro Barbagli
Messore, Visconte de la Roche Bernard
Giampaolo Rossi
Antonla, sua sorella
Anna Resnati
Un servo Aristide Leporani
Un notale Nino Bianchi
Musica di Bruco Maderna
Regia di Alessandro Brissoni
- Novità per l'Italia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 22.45** Padiglione Italia
Avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori
- 23** — « Canta Julie London
- 23.15** *Giornale radio*
Planilunio
Complesso diretto da Carlo Esposito
- 24** — Segnale orario - *Ultime notizie*
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05** Diario
- 10** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alax)
- 20** La voce di oggi: Jenny Luna
- 30** Argento vivo (Agipgas)
- 40** Stasera viene gente, di Carla Stampa
- 50** A tempo di cha cha cha (Invernizzi)
- 10** — **L'ELICOTTERO**
Rivista dall'alto di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Compagnia di prosa di Firenze dalla Radiotelevisione italiana con Tino Scotti
Regia di Amerigo Gomez
— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)
- 11.12** « MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- 12.13** Trasmissioni regionali
- 12.20 « Gazzettino regionale » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 « Gazzettino regionale » per: Veneto e Liguria
- 12.40 « Gazzettino regionale » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria



il programma di canzoni Appuntamento con Marino Marini va in onda oggi pomeriggio alle ore 15.40

- 13** Il Signore dalle 13 presenta:
Ritmo e oo
- 20** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Primo giornale*
- 40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — **Superstar**
Cantanti in passerella
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - *Secondo giornale*
- 40** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45** Parata d'orchestre
Billy Vaughn, Ray Martin, Kurt Edelhagen
- 15.30** Segnale orario - *Terzo giornale*
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Appuntamento con Marino Marini
- 16** — **Concerto in minichitura**
Pianista Armando Renzi
Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore; Liszt: a) Waldesrauchen, b) Polzene in mi maggiore

- 16.20** Fantasia di motivi
Cantano Tony Cucchiara, Giorgio Ferrara, Carlo Pierangeli, Claudio Villa
Bracchi, D'Anzi, Pasquale, insieme a te; Autori vari: Folle banderuola, Parliami d'amore Maria, Nostalgico alone, Serenata a Daisy; Antonini-Bonfanti: Ti darei la mia vita; Testoni-Deani: Non lo dirò; Autori vari: Personalità. Un pizicco di musica, Non è così, La sirena del laghetto; Flora: Je t'aime
- 16.40** Dalla colonna sonora al microfono
- 17** — **IL LOGGIONE**
Rassegna del melodramma, a cura di Franco Soprano
- 17.30** Stefano Sibaldi presenta:
ARCIDIAPASON
Spedica musicale di Mario Miglieri (Replica)
- 18.30** *Giornale del pomeriggio*
« BALLATE CON NOI
- 19.25** « Altalena musicale »
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni e C.)

- 20** Segnale orario - Radiosera
20.20 Zio-Zag
20.30 Silvio Gigli presenta:
CANZONI IN CERCA DI PAROLE
 Spettacolo musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vanrellini e l'orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva (L'Oreal)
21.30 Radionotte
21.45 «Due mani e un pianoforte: Roberto Negri»
 Guarino: Cinque Studi trascendentali, per pianoforte: a) Studio n. 1 - L'agitata, b) Studio n. 2 - Le ottave, c) Studio n. 4 - I tassi neri, d) Studio n. 2 - Le quinte, e) Studio n. 5 - Il ritmo (Fuga)
22 Musica della sera: Contrasti
22.45 Ultimo quarto
 Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8.55** **BENVENUTO IN ITALIA**
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
 — (in francese) Giornale radio da Parigi
 Notiziario e programma vario
15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
 Notiziario e programma vario
30' (in inglese) Giornale radio da Londra
 Notiziario e programma vario
10 La musica da camera dei grandi operisti
11 — «Grandi interpreti di ieri e di oggi»
 Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (London): Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra da camera diretta da Edwin Fischer); Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15, per pianoforte ed orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegretto scherzoso) (Sollista Rudolf Serkin - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte ed orchestra: Allegro non troppo - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Sollista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Arturo Toscanini)
12.30 **Strumenti a fiato**
 Haendel: a) Gavotta, per tromba, oboe, fagotto e tamburo baco; b) Morcia, per tromba, oboe, fagotto e tamburo baco (Complesso «The London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas); Hindemith: Kommermusik, op. 24 n. 2: Gioioso - Valzer lento - Tranquillo e semplice. Molto allegro - Prestissimo (Pasquale Esposito, ottavino; Domenico Ciliberti, flauto; Sydney Galesi, oboe; Giovanni Siliotto, clarinetto; Filippo Fugliese, corno; Ubaldo Benedetti, fagotto - Direttore Hermann Scherchen)
12.45 **Mosaico musicale**
 D. Scarlatti: Sonata in si maggiore n. 14 (Clocchiolista Ruggero Gerli); Chopin: Preludio n. 18 (Pianista Maria Cristina Boccadamo); R. Strauss: Morgen (Elizabeth Schwarzkopf, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Prokofiev: «Giuditto e Roméo» due danze (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte); Debussy: Mistsreils (dal 1° libro dei Preludi) (Pianista Robert Casadeus)
13 — **Antologia**
 Da «Dei doveri» di Marco Tullio Cicerone: «La Forza»
13.15 **Grecianinof** Sullo protergia verde, nove pezzi per pianoforte
 a) Sulla prateria verde, b)

- Canzone della mamma, c) Ballata d) Nella foresta, e) Passeggiata, f) Mattino di primavera, g) Racconto, h) Alla campagna, i) Nella montagna (Pianista Gino Gorini)
13.25 **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano
13.30 * **Musiche di Haydn, Brahms e Hindemith**
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 8 agosto)
14.30 **Pagine scelte da RIGOLETTO**
 di Giuseppe Verdi
 a) «Questo o quella per me pari sono», b) «Quel vecchio maledittomi», c) «Pori siamo», d) «Figlia! Mio padre!», e) «E' il sol dell'opera», f) «Caro nome», g) «Zitti, zitti», h) «Ah veglia, donna», i) «Tutte le feste al tempio», l) «Bella figlia dell'amore», m) «L'ossù in cielo»
15.30-16.30 **Il solista e l'orchestra**
 Mozart: Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo (Sollista Giovanni Siliotto - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Harnpani: Concerto per viola e orchestra: a) Rondo (Andante con moto, Allegro), b) Melodia impetuosa, Andante, Tranquillo c) Rondo variato (Allegro) (Sollista Lodovico Coccon - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede)

TERZO PROGRAMMA

- 17** * **Musiche strumentali di F. Schubert**
 Prima trasmissione
 Eine kleine Trauermusik
 Esecuzione del Complesso di strumenti a fiato «Pierre Pouiteau»
 Quartetto n. 2 in do maggiore
 Presto - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
 Esecuzione del Quartetto Italiano
 Paolo Borelani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, violi; Franco Rossi, violoncello
 Sinfonia n. 1 in re maggiore
 Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace
 Orchestra Filarmonica Reale diretta da Thomas Beecham
18 — **Sviluppi e conquiste dell'atologia**
 a cura di Guglielmo Guariglia
 III - Le culture dei popoli «primitivi» e lo loro classificazione
18.30 **Gabriel Plerne**
 Concertstück op. 39 per arpa e orchestra
 Sollista Lily Laakine
 Orchestra Sinfonica della R.T.F. diretta da Louis de Froment (Registrazione della Radio Francese)
18.45 **Libertarismo antico e libertismo moderno**
 a cura di Vittorio Frosini
19.15 **Frank Martin**
 Atholie ouverture
 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Pierre Colombo
 Bollata per violoncello e orchestra
 Sollista Enrico Mainardi
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
19.45 **La Rassegna**
 Cinema
 a cura di Enrico Rossetti
20 — * **Concerto di ogni sera**
 F. Liszt (1811-1886): Prometeo poema sinfonico n. 5
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger
 A. Roussel (1869-1937): Petite suite op. 39
 Aubade (Allegretto comodo) -

- Pastorale (Andante) - Masquerade (Allegro con spirito)
 Orchestra del «Concerts Lamoureux», diretta da Paul Sacher
 A. Kachaturian (1903): Concerto in mi minore per violoncello e orchestra
 Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro a battuta
 Sollista André Navarra
 Orchestra dell'Associazione dei Concerti «Colonne», diretta da Pierre Dervaux
21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
21.30 **Motivi della poesia lucraziana**
 a cura di Luca Canali
 VI - Amore e morte
21.55 **A cento anni dallo nascita di Isaac Albeniz**
 I quattro Quaderni di «Iberia»
 Libro III
 El Albaicin - El Polo - Lavapiés
 Pianista Gino Gorini
22.20 **Racconti tradotti per la Radio**
 Gerard de Nerval: Lo mono inconfoto
 Traduzione di Pietro Citati
 Lettura
23.10 **Claudio Monteverdi**
 Dal Vespro del Beato Vergine per coro e orchestra (Rev. G. F. Malipiero)
 Domine ad adjuvandum - Ave maris Stella - Magnificat
 Direttore Sergiu Celibidache
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
23.50 **Con g ed o**
 Liriche di Giosuè Carducci
 NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.
 Tutti i programmi radiofonici precedenti da un artistico (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
 Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).
CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 18 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica da camera e opere liriche. Tra cui:
 Roma: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.25 (14.25) in «Compositori contemporanei»: musiche di Montari, Macchi, Zaffred, Veretti - 11.25 (15.25) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Torelli, B. Marcello, Vivaldi - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 18 (22) Recital del pianista R. Pirkunsky.
 Torino: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Giuranna, Poulenc e Ginastera - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Locatelli, Pergolesi, Galuppi - 18 (22) «Un'ora con Schumann» - 18 (22) Recital del pianista W. Backhaus: musiche di Bach, Mozart, Beethoven.
 Milano: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Giuranna, Poulenc e Ginastera - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Gemlinani, A. Scarlatti, Valentini e Zavereri - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) «Musiche di Schubert» - 18 (22) Concerto del pianista Peter Kalin: musiche di Mendelssohn, Ciaikovsky, Rachmaninoff.
CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera
 Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



VASA PRIHODA

Con Vasa Prihoda scomparire non soltanto uno dei maggiori violinisti della nostra epoca, ma uno degli ultimi proseguitori della grande tradizione concertistica romantica ottocentesca. Nato nel 1900, giusto allo scadere del secolo, Prihoda raccolse quell'eredità — alla quale volle poi sersarsi fedele — dal Marek al Conservatorio di Praga, a quella scuola cioè che aveva già dato illustri dotti come il Sevcik e concertisti come il Kubelick. Vasa Prihoda fu un virtuoso nel senso che tale parola ancora conservava poche generazioni or sono: al contrario dell'interprete odierno, che tende sempre più a livellare le peculiarità tecniche dello strumento in un'impeccabile uniformità di stile, Prihoda non cessò dal valorizzarle, dal metterne in evidenza la ricca e sbalorditiva gamma di effetti che le sue esecuzioni prodigiose rendevano possibili. Ciò non significa ch'egli sapesse unicamente stupire con la sua tecnica trascendentale, ma ch'egli subordinava i problemi interpretativi a delle premesse tecniche d'ordine squisitamente violinistico, sulla cui legittimità non era lecito dubitare.
 Codesta fiducia nelle spontanee prerogative dello strumento, si traduceva perciò in una spontaneità interpretativa capace di raggiungere altissimi risultati d'arte. Così di questo violinista di cui tutti non mancavano di sottolineare la «natura tzigana» rimasero memorabili esecuzioni di opere che si sarebbero credute lontane dal suo temperamento, come di Mozart o di Bach. Nessuno, ad esempio, seppe rendere con altrettanta naturalezza la complessa polifonia delle sonate per violino solo di Bach. Ma certamente autore a lui congeniale fu soprattutto Paganini, di cui Prihoda fu interprete insuperabile.
 Anche la storia del successo e della fortuna improvvisi di Prihoda ha qualcosa di romantico. Benché fin dall'infanzia avesse dimostrato un talento raro per la musica e già avesse esordito in concerto come enfant prodige all'età di sei anni, e benché terminati gli studi si fosse esibito in diverse città europee, il successo non gli aveva arreso in misura adeguata ai suoi meriti. Sfiduciato si adattò allora a suonare in orchestre per sbarcare il lunario, e capitato a Milano nel 1919 fu ingaggiato al «Grande Italia», noto caffè-concerto in Galleria. Qui venne ascoltato per caso, una sera, da Arturo Toscanini, che immediatamente si interessò per lanciarlo, organizzandogli un concerto alla Permanente sotto il patrocinio dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. Il successo fu questa volta clamoroso, e da allora Prihoda iniziò la sua brillantissima carriera, che lo portò l'anno dopo negli Stati Uniti e in breve tempo in tutte le principali città del mondo.
 In Italia però Prihoda tornò e visse più di frequente, specialmente prima dell'ultima guerra. Durante questa fu insegnante ai corsi di perfezionamento di Salisburgo, e all'insegnamento dedicò, dopo d'allora, gran parte della sua attività. Appunto a Vienna, dove la morte lo ha colto, si era stabilito nel 1951, perché nominato professore a quell'Accademia di musica.

Piero Santi



Ecco polveri per un'acqua da tavola di gusto nuovo, "giovane", moderno...

Inoltre regali Regali immediati o a raccolta punti. Fra i regali immediati, un SERVIZIO di 6 stupendi bicchieri stile Giraffa che può essere vostro oggi stesso! Chiedetelo al vostro negoziante.

Frizzina è un altro prodotto Star. Scrivete subito a Star, Muggiò per ricevere gratis la splendida Atba regali a colori...



TV

martedì 9 agosto

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- b) 14: Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 14.10: Lezione di Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Geografia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) 15.25: Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 15.35: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 XII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI

Selezione a cura di Walter Alberti

Tutti i paesi del mondo dimostrano da tempo una particolare attenzione alla cinematografia per i giovani di cui la rassegna che anche quest'anno ha avuto luogo al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia ha offerto un ampio e interessante panorama. L'odierna trasmissione attraverso la presentazione di numerose sequenze dei film premiati intende offrire ai giovani spettatori una vivace antologia della manifestazione veneziana.

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC
(Sferoflex - Olà - Gancia - Super-trade)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

- (1) Camay - (2) Ramek - (3) Recoaro - (4) Manetti & Roberts - (5) Nescafé
- I cortometraggi sono stati



Alberto Bonucci presentatore di Lo Zodiaco, questa sera alle 22.25

realizzati da: 1) Incom - 2) Titanus-Adriatic - 3) Derby Film - 4) Paul Film - 5) Orion Film

21.15 TINTARELLA

Spettacolo musicale a cura di Chiosso, Terzoli e Zapponi presentato da Gino Bramieri

con la partecipazione dei Paul Steffen's Dancers

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Romolo Siena

22.25 LO ZODIACO

presentato da Alberto Bonucci

IV - I segni dell'Inverno

Regia di Giuliano Tomei

22.55 PANORAMA DELLA MODA ITALIANA

Autunno e Inverno 1960

I - Le sfilate di Roma

La trasmissione odierna è dedicata alla manifestazione che si è svolta nei giorni 12-15 luglio a Roma, a Palazzo Venezia, a cura del Centro per l'Alta Moda Italiana.

23.25 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gina Bramieri, presentatore dello spettacolo musicale in onda questa sera, fra gli autori di Tintarella Zapponi (a sinistra) e Terzoli

A Milano il sole sorge alle 5,18 e tramonta alle 19,38.

A Roma il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,17.

A Palermo il sole sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,07.

La temperatura dall'anno scorso: Torino 16-25; Milano 19-29; Roma 20-33; Napoli 18-30; Palermo 23-31; Cagliari 24-31.



Un tipico cantante-coniadinella nella zona orientale del Tennessee. Qui, la musica folkloristica americana ha radici profonde ed ha contribuito alla formazione del chitarrista Chet Atkins

La chitarra di Chet Atkins

ora 15,40 secondo programma

La parte orientale del Tennessee è un vero e proprio vivaio di cantanti e strumentisti specializzati nella musica folklorica. Vuole anzi la tradizione che ognuno di questi artisti debba cedere il suo vitello preferito per la prima chitarra. Chet Atkins non ha rispettato la tradizione: a 10 anni si procurò una chitarra, dando in cambio una pistola calibro 32, anziché un vitello, e si è dedicato un po' a tutte le forme musicali, invece che al solo repertorio folkloristico americano. Infatti, dopo essersi prodotto a lungo come esecutore di motivi popolari del genere di *The Arkansas Traveler*, Atkins si esibì alla radio e alla televisione americana come solista di musica leggera. Ha accompagnato anche cantanti di grido e altri meno conosciuti, è stato con Coy Tucker e coi *Dixieland Swingsters*. Inoltre, sia con la chitarra elettrica, sia con quella da concerto, ha affrontato con successo l'intermezzo di Provoist e il valzer di Chopin, il *Preludio* n. 2 e il *Minuetto* di Bach e *Schön Rosmarin* di Kreisler.

Ci sono, dunque, almeno tre dimensioni nel mondo musicale di Chet Atkins, ma è soprattutto con le sue raffinate esecuzioni dei maggiori successi americani degli ultimi quarant'anni (da *Johnson Rag* a *Tenderly*, da *Blues in the night* a *Yesterday*, *Tip Toe through the tulips with me*, *Little Rock Getaway*, ecc.) che è diventato popolare internazionalmente. Anche lui, come Les Paul e tanti altri musicisti moderni, ha inciso dischi così sistematici delle sovrapposizioni, ottenendo risultati sorprendenti, ma non è tanto su questi effetti plateali che Atkins punta, quanto su una gamma di repertorio così vasta, da rendere la sua musica legittima (come si dice in America) presso ogni strato di pubblico.

La sua tecnica aggiornata e ricca talvolta di humour viene posta spesso al servizio di arie tradizionali notissime, come *Londonderry Air*, *La Galandrina*, *Ochi Chornya*. Inoltre, da qualche anno a questa parte, Chet Atkins si è dedicato, con notevole fortuna, all'attività di producer nel campo discografico. Il producer, come certamente saprete, realizza in proprio determinate incisioni o serie di incisioni che poi vengono pubblicate e distribuite dalla casa fonografica che gli ha affidato l'incarico. In tale veste, Chet ha prodotto molti interessanti dischi microscolto di cantanti e complessi modernissimi, rivelando un gusto preciso e aggiornato, e soprattutto del tutto assai spiccate di «talent-scout». Numerosi divi del microfono dell'ultima leva americana sono stati infatti scoperti da Atkins che ha un metro particolarissimo per stabilire se un cantante o uno strumentista ha la «vocazione»: si preoccupa anzitutto di stabilire se il ragazzo è disposto o meno a dare una pistola in cambio di una chitarra o di un sassofono.

a. g. b.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 *Bullettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 18)

7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - *Almanacco* - *Musiche del mattino*

Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta)

8.9 Segnale orario - *Giornale radio*

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - *Bollettino meteorologico*

Il banditore Informazioni utili

Crescendo (Polmone Colgate)

11 La *Grandola* racconta: Programmi per gli scolari in vacanza del 1° ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Piona VI - Lo Donimorea

11.30 *Voci vive*

11.40 Concorso corale regionale «Antonio Illersberg» 1960 Concerto di premiazione dei complessi vincitori del III Concorso di esecuzione corale (Prima parte della registrazione effettuata dal Castello di Udine il 29 maggio 1960) (vedi articolo illustrativo a pag. 14)

12.10 Carosello di canzoni Cantano Luciano Bonfiglioli, Aura D'Angelo, Peppino Di Capri, Giorgio Ferrara, Giuseppe Negroni

Malmes: La mamma non lo so; Foppiano-Acquisti: E domani il sole; Capogni-Testoni: Buonanotte; Milena; Franchini: Di Ceglie; Lady; Carezzo-Pasi: Prova d'amore (Ola)

12.25 Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - *Giornale radio*

Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Zig-Zag Lanterne e luciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 LA MUSICA DEI GIOVANI a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14.14.15 *Giornale radio*

14.15-15.05 *Trasmissioni regionali*

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 Programma per i ragazzi

a) L'invitata specialissima

Una serie di racconti di Giana Anguissola

l - Emilietto

b) I viaggi del soldatino d'argento

Radiofabia di Linda Ferrari (da Andersen)

Regia di Giacomo Colli

16.30 Corriera dall'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

R. D. Newth: Esperimenti di chirurgia sulla cellula I - Il trapianto del nuclei

17 — *Giornale radio*

Le opinioni degli altri, rassegna dello stampo estero

17.20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica lezione 58)

17.40 CONCERTO SINFONICO diretto da ANDRE CLUY-TENS

con la partecipazione del pianista Robert Casadesu

Schumann: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 («Renato»); a) *Vivace*; b) *Scherzo* (Molto moderato); c) *Moderato*; d) *Maestoso*; e) *Vivace*; Mozart: Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra: a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegro vivace assai*

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata dal Festival di Bergen 1960)

(vedi nota illustrativa a pag. 11)

Nell'intervallo: L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

19 — *Cifre alla mano*

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.30 Musica ritmo-sinfonica

20 — Musica da film e rivista Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

21 Trant'anni di allegria di Bernardini e Ventriglia

Presenta Enrico Luzi

21.30 A Firenze con i Medici a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto

IV - Storia di una sfortunata Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22.10 Nat King Cole al pianoforte

22.25 La risata

Dizionario dei comici italiani a cura di Vittorio Metz

23.15 *Giornale radio*

Sedia a dondolo

Complesso diretto da Armando Fragna con i cantanti Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Claudio Villa, Complesso I Campioni

Marletta-Panormus: Sotto questo cielo; Rascel: Arrivederci Roma; Testa-Villa: Voglio; Pilibello-Di Lazzaro: Sole d'ottobre; Macaronne: Pieno pieno; Grail: Voglio andare sulla luna; D'Ani: Bombina innamorata

16.40 Istantanea su Bahia

17 — Cantiamo a quattro voci

17.30 Kurt a Lanya

Radiocomposizione di William Weaver

Regia di Marco Visconti

18.45 *Giornale dal pomeriggio*

Buonanotte

19.25 Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL LOBBIA

Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Canfora, dirette dall'Autore

Regia di Nino Meloni

21.10 Peppino Di Capri e i suoi Rockers

21.30 Radionotta

21.45 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

La cugina Rachele Anna Caravaggi Philip Ashley Gino Navarra

12.20-13 *Trasmissioni regionali*

12 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore dalle 13 presenta: Canzoni al sole

20' La collana delle sette perle (Lesso Galboni)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — *Motivi di lusso*

Le grandi orchestre suonano celebri canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)

45' Parata d'orchestre

Edmundo Ros, Helmut Zacharias, i cinque Pompieri più Due

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Le previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 La chitarra di Chet Atkins

16 — Radi a la sue canzoni

16.20 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Claudio Villa, Complesso I Campioni

Marletta-Panormus: Sotto questo cielo; Rascel: Arrivederci Roma; Testa-Villa: Voglio; Pilibello-Di Lazzaro: Sole d'ottobre; Macaronne: Pieno pieno; Grail: Voglio andare sulla luna; D'Ani: Bombina innamorata

16.40 Istantanea su Bahia

17 — Cantiamo a quattro voci

17.30 Kurt a Lanya

Radiocomposizione di William Weaver

Regia di Marco Visconti

18.45 *Giornale dal pomeriggio*

Buonanotte

19.25 Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL LOBBIA

Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Canfora, dirette dall'Autore

Regia di Nino Meloni

21.10 Peppino Di Capri e i suoi Rockers

21.30 Radionotta

21.45 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

La cugina Rachele Anna Caravaggi Philip Ashley Gino Navarra

Kendall Igino Bonazzi
Louise Bianca Galvan
Secombe Clotilde
Wellington Angelo Alessio
Tamlyn Renzo Lori
Regia di Eugenio Salussola
Seconda puntata

22.15 Musica nella sera:
Quasi un concerto

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy.
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannazzi e Riccardo Morbelli.
(Trasmessa anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma varia

10 Mattino musicale

a cura di Domenico De Padellani
10.45 * Le cantate 82
Bach: Cantata n. 82 «Ich habe genug» (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Hermann Töchter, oboe - Orchestra da camera, diretta da Karl Ristenpart)

11.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione dell'arpista Maria Selmi Dongellini del duo Guili-Cavallero e della pianista Margrit Weber
Ohnsa: Promethee, Suite dal balletto; Hajeff: Epilogue (La nouvelle Héloïse) per arpa e orchestra; Testi: Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra; Largamente - Allegro con fuoco - Adagio
Marcia e Finale; Martinu: Concerto in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; a) Poco allegro risoluto, b) Poco andante, c) Poco allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Sonate brevi

Mozart: Sonata in fa maggiore K. 377, per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Andante con variazioni, c) Tempo di minuetto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

12.45 Virtuossimo pianistico

D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (Pianista Carlo Vidusso); Busoni: Toccata (1920); Preludio - Fantasia - Gioconda (Pianista Pietro Scarpini)

13 — Antologia

Da Memorie letterarie e di vita » di Ivan Turgenev: «Ricordi su Belinskij»

13.15 Beethoven: Egmont: Ouverture op. 84

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Herbert von Karajan

13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musica di Liszt, Roussel e Kachaturian

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 9 agosto)

14.30 Il Romanticismo e la musica strumentale

Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17; a) Molto pastorale e appassionato, in modo di leggenda, b) Moderato con molta energia, c) Lento sostenuto (Pianista Walter Gieseking); Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello:

a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale (Edwin Fischer, pianoforte; Wolfgang Schneiderhan, violino; Enrico Mainardi, violoncello)

15.30-16.30 Musiche di balletti

Hindemith: Der Dämon
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franca Caracciolo

TERZO PROGRAMMA

17 — (*) Lars Erik Larsson

Musica per orchestra
Jean Sibelius

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43
Allegretto - Andante ma rubato - Vivacissimo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sten Ake Axelsson

18 — La Rassegna

Musica
Emilio Zanetti in memoria di Fortunato Santini - Diego Carpitella: Musica popolare e musica primitiva - Erte W. White: Il «Sogno di una notte d'estate» di Britten

18.30 (*) Il Madrigale

a cura di Federico Mompellio
IV - Maniere nuove e movimenti d'effetti

Andrea Gabrieli
Due rose fresche - Tirsi moriva

Giuseppe Caima
Piangete o diti
Giaches De Wert

Giunta alla tomba e non di morte sei tu
Pietra Vincl
Usciam Ninfe

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

19 — Panorama delle Idee

Selezione di periodici italiani

19.30 Attualità di un grande tipo

grafo: G. B. Bodani
Conversazione di Giuseppe Lazzari

20 — * Concerto di ogni sera

G. Bizet (1838-1875): Patrie ouverture drammatica op. 19
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

R. Strauss (1864-1949): Vita d'Eroe poema sinfonico op. 40

Presentazione dei temi - Gli antagonisti dell'Eroe - La compagna - L'Eroe e la sua compagna - Ora d'amore - Il ritorno dei temi d'amore - Le opere di pace dell'Eroe - Fuga dal mondo e compiuta perfezione dell'Eroe

Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda, diretta da Karl Böhm

21 Il Giornale del Terzo

Nate e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Le fiabe teatrali

PETER PAN
di James Matthews Berrie
Traduzione e adattamento in due tempi di Giacomo Riccone e Fiorenza Pucci

con Carla Bizzarri, Carla Macellani, Germana Padellari, Vittoria Sanpoli e Mauro Barbagli

La narratrice Carla Bizzarri
La signora Derling

Il signor Darling Mario Luciani
Wendy Claudia Tempestini
Gianni Pierino Sorani
Michele Walter Festari
Lisetta Angela Cicorella

Peter Pan Carla Macellani
Capitan Uccino
Smea Vittorio Sanpoli
Flautino Mauro Barbagli
Andrea Bizzarri

Plumino Giorgio Pavan
Pennino Silvano Piccardi
Primo gemello
Pier Giorgio Bormiotti
Secondo gemello

Starke Clara Stobilini
Giglio Tigrato Rose Dumoni
Cocco Peppino Mazzillo
Mullins Antonio Susana
Noodler Aldo Allegranza
Jones Romano Frigeri
Mason Romano Battaglia
Marlene Ferioli
Cammentl musicali di Luciano Beria
Regia di Alessandro Brissoni

23.15 Sergej Prokofiev

Tre canzoni infantili
La chiacchierina - Canzoe della caramella - I porcellini

Lydia Six, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Musiques d'enfants op. 65
Matin - Promenade - Histortelle - Tarantelle - Repentins - Valse - Cortège des santarelles - La pluie et le soleil - L'attrape-cœur - Marche - Sol - Sur le pré la lune se promène

Pianista Franco Mannino
Igor Stravinsky

Tre canzoni infantili
Tilim-bom - Canzone dell'orso - Lea canards, les cygnes, les oies

Magda Lasió, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Le cinque dita
Pianista Armando Renzi

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici prelevati da un archivio (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche):

CANALE IV - Dalle 6 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazione di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Grande motetto «In pace in idipsum dormiamus» di Dresda; Motetto «Gesù mia gioia» di Bach; Solmo «Benedicite Angeli» K. 342, di Mozart; Due canti liturgici a quattro voci miste, di Stravinsky; Corti di Michelangelo Buonarroti il giovane, di Dalipalencia - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata n. 2 in fa maggiore (op. 100), di Brahms e Prima sonata in re minore op. 11, di Roussel - 16 (20) «Un'ora con Claukowsky» 17 (21) L'enfant et les sortilèges, di Ravel.

Torino: 6 (12) in «Musiche polifoniche»: Te Deum, di Scarlatti; Messa in do maggiore per soli coro e orchestra, di Beethoven - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in la maggiore, di Fraeck; Sonata per violino e pianoforte, di Pizzetti - 16 (20) «Un'ora con Schubert» 17 (21) Verone e Perrica, intermezzo buffo, di A. Scarlatti dall'opera seria «Scipione nelle Spagne».

Milano: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Regina coeli, K. 127, per soprano, coro e orchestra di Mozart; Stabat Mater (op. 53) per soli, coro e orchestra; Invegnia, per coro e due pianoforti, di Beethoven - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in sol maggiore, di Leuke e Sonata in re minore, di Szymanowski - 16 (20) «Un'ora con Antonino Vivaldi» - 17 (21) La rosignoli, di Stravinsky.

Napoli: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: «Halleluja» per coro a orchestra, da Il Messia, di Haendel; Salmi XVII (op. 36) di Schmitt; Tra mollietti per coro a 6 voci, di Perosi, e Coro dei morti, di Petras - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in sol maggiore n. 10, di Beethoven, e Sonata in la maggiore, di Frank - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» 19 (23) «Liriche francesi» eseguite dal soprano Janine Micheau - Al pianoforte Roger Bouchard.

CANALE V - Dalle 7 alle 11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Etnologia, questa sconosciuta

Non esiste il selvaggio per definizione: così suona una delle molte singolari affermazioni — forse la più singolare — contenute nel suggestivo libro che Roberto Leydi, giovane ma già apprezzato musicologo, ha recentemente dato alle stampe per i tipi della ERI (1). In effetti, però, si può parlare di singolarità, se non addirittura di estrosità vera e propria, solo nella misura in cui si accetti questa come altre affermazioni a sé stante, e non invece debitamente inquadrata in un contesto che tenga conto di tutta una serie di assunti a loro volta postulanti necessariamente la validità scientifica delle suddette affermazioni.

E' appunto il caso di questa agile volume che, in appena duecentocinquanta pagine — corredate di note bibliografiche e di una vasta discografia, che attestano, se non altro, la specifica preparazione dell'autore — si propone non «un impegno ambizioso di esposizione sistematica, esauriente e definitiva», bensì di servire da «primissima indirizzo di studio», da «elementare avvio all'indagine»: in altre parole un enciclopedia tentativo di spezzare il pane della scienza etnologica in genere, ed etnamusica e folkloristica in particolare, ai moltissimi profani in una materia il cui inebriante interesse non trova purtroppo adeguato riscontro nell'attenzione degli studiosi della nostra paese.

E sotto questo aspetto essenzialmente divulgativo, bisogna pur dare atto al Leydi di essere pienamente riuscito nello scopo didattico prefisso, sollecitando la curiosità del comune lettore il quale, al termine del volume, apparirà senza dubbio stimolato ad approfondire l'indagine e lo studio di una scienza al cui futuro sviluppo presiede attualmente la più splendida incertezza.

Il Leydi prende il lettore per mano e lo conduce con sicurezza attraverso i meandri della musica non «colta», scoprendo un mondo nuovo, dove l'interesse si accentra esclusivamente sulla musica popolare e su quella primitiva: entrambe destinate a rappresentare per noi europei «ragione di benefica deconstruzione, di salutare distensione», soprattutto in «confronto diretto con le orecchie delle genti che ci ostiniamo a chiamare selvaggio» ma che sovente ci rivelano innoce «la meraviglia inattesa di un sistema organizzativo intimamente legato alle ragioni spirituali dell'esistenza del gruppo sociale e specchio di un ordine semplice ma perfetto, elementare ma compiuto e funzionale di elementi omogenei».

Ma altre affermazioni, mescolate a notazioni volte a colta curioso o interessanti, ancora ci attendono, analogamente sconcertanti, almeno per la «communis opinio». Ma, al di là di queste affermazioni volutamente polemiche, l'interesse non scema, anzi ancora si accresce, nei capitoli successivi, dove vengono presi singolarmente in esame i oari stil musicali, secondo la suddivisione recentemente proposta da Alan Lomax e sostanzialmente accettata, pur con qualche modifica, dal Leydi.

Sfilano così sotto i nostri occhi, in una successione affascinante, le più remote culture musicali del mondo, attente ai fenomeni politico-sociali e riproposte quindi alla nostra meditazione, modi e abitudini delle genti africane arcaiche (pigmei, bosciani e ottentotti), negre d'Africa (la cui espressività musicale «ha saputo realizzare dei prodotti di ammirevole perfezione, di impressionante complessità e di eccezionale valore sonoro») e d'America, «negre o di origine indiana, le quali, se da una parte sono più interessanti, dove melanoidi, pigmoidi e australoidi, portatori di un comune stile «negride», interferiscono con i differenti stili micro-negroidi e soprattutto malgascio, grazie al quale il lettore fa conoscenza con la rifofo, strumento già noto millecinquecento anni or sono nel Madagascar, donde venne poi esportato in tutto il mondo, aborigene australiane (la loro musica si presenta con caratteri di una assoluta originalità, rifacendosi a uno stile che «non pare aver preso nulla da altri popoli, né in tempi recenti, né in tempi remoti»), polinesiane (dei maori neozelandesi in particolare), amerindiane (pellissioe e «indios») ed euroasiatiche (europee, asiatiche, africane islamizzate).

Un mondo, insomma, pressoché sconosciuto alla grandissima maggioranza di coloro che pure si interessano alle millenarie vicende terrestri; un mondo la cui esplorazione, per quanto tuttora affidata a curie e sommarie documentazioni, testimonia, se ancora ce ne fosse bisogno, dell'esistenza di altre civiltà altrettanto della nostra meritevoli di uno studio serio e approfondito.

In questo senso si può dunque parlare, e con ragione, di una significativa lezione di umiltà che Leydi ha impartita a quanti si ostinano in una sorta di «hic sunt leones», per quanto prima ancora che curare, per tutte le cose che non è accidentale. Una lezione francamente da meditare non solo per il passato ma anche per il futuro, perché racchiude in sé un profonda insegnamento, tanto più valida oggi che l'universo si avvia a diventare un'entità inscindibile proiettata nell'avvenire affascinante e misterioso.

E. E.

(1) Roberto Leydi, Musica popolare e musica primitiva, ERI, Torino, 1960 - L. 1500.



unica differenza: adesso è cotta!

La carne Simmenthal si conserva naturalmente restando isolata dall'aria nella bella scatola dorata. Polpa scelta, molto magra cotta giusta, nella squisita e trasparente gelatina. Mantiene tutte le sue vitamine e proteine naturali.

la buona carne in scatola
Simmenthal *
è tutta carne scelta.

* e come stuzzica l'appetito con insalatina fresca.

TV

mercoledì 10 agosto

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
 - b) 14: Lezione di Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
 - c) 14.10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
- Secondo corso:
- a) 14.55: Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino
 - b) 15.25: Lezione di Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
 - c) 15.35: Lezione di Francese
Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Le meraviglie della foresta
Prod.: Walt Disney

b) VITA IN UN ACQUARIO

Cortometraggio della Young America Film

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

1) Simmenthal - Gandini Pro. Film - Idroclima - Gilette.

SEGNALORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Inverrucci Milano - (2) Motta - (3) Ona Più - (4) Mucleens - (5) Shell Italiana

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paneuropa - 2) Orton Film - 3) Proa Roma - 4) Paneuropa - 5) Proa Roma

21.15 Perry Mason

IL DIARIO NASCOSTO
Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22.05 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE: Argentina

Servizio di Folco Quilici. IV - Lunga strada per il Mato

22.35 COUNT BASIE E LA SUA ORCHESTRA

Questo spettacolo, realizzato per la Televisione durante una recente tournée in Italia del noto musicista americano, darà modo non solo al pubblico degli appassionati, ma anche a tutti i cultori di musica leggera di incontrare una delle formazioni più classiche e famose del mondo del jazz.

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lunga strada per il Mato

(segue da pag. 13)

sforzo. Avrebbero anche potuto prendere a volo il vecchio camion Ford 1956 incrostato di terra rossa: ci sarebbero arrivati egualmente attraverso la esile pista di terra battuta. Ma a Posadas bisogna scendere e ricorrere al Paraná. Chi si fida a proseguire sulla pista? La jeep e il vecchio Ford potrebbero farcela, le loro balestre potrebbero resistere sino allo spassino e alla fine spuntarla: ma se mentre si è in marcia piomba sull'esile traccia in mezzo alla foresta una di quelle tempeste d'acqua che caratterizzano il clima del posto, addio pista di terra rossa, tutto è travolto, tutto sparisce e non si può più proseguire. Se poi le stesse piogge ti prendono alle spalle, mentre sei già a 2.000 chilometri dalle baracche di Posadas, allora devi per forza andare incontro alla foresta, ai suoi animali, ai suoi indios: non puoi più tornare indietro. Ecco perché bisogna preferire il Paraná.

Langston, Hughes, il grande poeta negro autore della celeberrima poesia «The Negro speaks of Rivers», non fa cenno nei suoi versi a Rio Paraná. Eppure è uno dei più vasti corsi d'acqua del mondo, largo come un mare qualche volta, ricco di commerci, di traffici, di zattere cariche di preziosi legnami, di uomini che passano l'esistenza lungo le sue rive. È un itinerario d'acqua, insomma, che ci permette di lasciare alle spalle la civiltà moderna di Buenos Aires e di internarci rapidamente nella foresta, verso l'inestricabile Mato del Brasile. Oggi Rio Paraná è più importante di mille binari ferroviari messi insieme: un accanto all'altro, di mille autostrade affiancate, di mille piste per aerei: la vita scorre per forza sulle sue acque, i traffici

verso il tropico passano lungo le sue correnti, i piccoli centri di baracche, dove talvolta vivono i tagliatori della foresta, sorgono sulle sue rive; le nuove migrazioni di tedeschi, di polacchi, di italiani seguono fatalmente il suo percorso. Tutto un mondo si muove attorno a Rio Paraná. Dove i suoi flutti sono più limpidi, viene ad abbenersi il nandù, il sempre più raro struzzo dell'Argentina, e non vista, acquattata nel fogliame, la piccola tigre sud americana. E così pure il cervo, inseguito dal cacciatore. Rio Paraná è dunque l'immagine principale, onnipotente dell'ultima puntata del documentario di Folco Quilici. Tutto ciò che vedremo, la pesca delle tartarughe, la cattura di belve, l'incontro con gli indios Guaraní, è direttamente collegato alle sue acque.

Soprattutto la vita dei tagliatori di legname, che affidano al fiume le loro «jangadas», le zattere su cui muovo spesso addirittura nazioni, e che una volta cariche valgono dai 50 ai 40 mila dollari, è collegata al Paraná. Poi, sempre proseguendo sulla sua rotta, anche il fiume non basta. Per raggiungere le cascate di Iguazú (che vuol dire acqua grande), le più imponenti d'America, maggiori di Niagara Falls, occorre imbarcarsi su un piccolo aereo. Qui termina il documentario sull'Argentina: con una immagine di potente bellezza, con uno spettacolo senza pari di fronte al quale altre precedenti visioni, gli ottocenteschi battelli a ruota del fiume, le romantiche rovine delle missioni di S. Ignazio, perdute nella solitudine, gli indios Guaraní che spiano la piccola tigre americana, non sono che un gioco d'ombre sullo sfondo cupo della foresta.

g. b.

STUDIO TESTA 9

AGOSTO

11

GIOVEDÌ

Ss. Tiburzio e S.

224 142

A Milano il sole sorge alle

5.19 e tramonta alle 19.36.

A Roma il sole sorge alle

5.15 e tramonta alle 19.15.

A Palermo il sole sorge alle

5.17 e tramonta alle 19.06.

La temperatura dell'anno

scorso: Torino 16-27; Milano

19-29; Roma 21-34; Napoli

18-32; Catania 20-37; Caglia-

ri 20-37.

Le mani magiche di Alexander Brailowski

ore 16 secondo programma

Tra i programmi brevi di musica «seria» del Secondo, merita una segnalazione quello che si intitola *Mani magiche*, in onda nel pomeriggio. Un titolo che non ammette equivoci e che, come si suol dire, parla da sé: ogni trasmissione è dedicata ad un pianista, ad un concertista di fama internazionale, specializzati nella sua lunga e luminosa carriera in questo o quell'autore, in questa o quella esecuzione. Nel suo insieme, è chiaro, la serie costituisce una grossa e rigorosa antologia di nomi appartenenti alle più diverse tendenze, ai climi musicali più vari, artisti la cui personalità è stata «fissata» dal nastro magnetico durante le prove più felici e rappresentative. Il ciclo, che è in pieno svolgimento, presenta questa settimana il pianista russo Brailowski.



Il celebre concertista è nato a Kiev nel 1899. Alla sua prima educazione musicale provide direttamente il padre, proprietario di un negozio di musica e pianoforti. Si trattò evidentemente di un'educazione piuttosto approssimativa e dilettantesca che il giovanotto integrò ben presto trasferendosi a Vienna. Fu qui, infatti, che il promettentissimo concertista studiò con un famoso maestro del tempo, il Leschetitzki, perfezionandosi più tardi ancora con Ferruccio Busoni. Il primo concerto, di grande impegno e di grande risonanza, tenuto da Brailowski, fu quello di Parigi del 1919: un completo successo che lo consacrò stabilmente alla fama di pianista di statura internazionale. Brailowski figura tra i più qualificati interpreti della musica di Chopin, di cui, nel 1924, eseguì l'intera opera in una serie di sei concerti eseguiti via via in Belgio, in Svizzera, a New York e nel Sud America. Brailowski è inoltre uno dei più appassionati interpreti di Liszt, del quale, nella trasmissione odierna, eseguirà alcune composizioni.

R. B.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani (Lezione 18)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattino

8.9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Crescendo

(Palmolive-Colgate)

11 L'antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini ed Enzo De Pasquale

11.30 Voci vive

11.40 Vita musicale In America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

12.10 Canzoni di successo

Cantano: Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Aurelio Fierro, Nick Pagano

Cassé-D'Esposito: Sono 'mbriaco 'e te; Franchi-Reverberi: Non occupatemi il telefono; Bellobuono-Vignali: Voce del vento; Finchi-Donida: Il mio domani (Omopila)

12.25 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!

(Pasta Borila)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e luciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezzoli)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE

14.14.15 Giornale radio

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Ritorno in Spagna

di Ely Bistuer y Rivera

1 - Italiani a Barcellona

Regia di Dante Raiteri

16.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

16.45 Francesca Sanvitale

Tre giovani poeti

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica lezione 57)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 Le Olimpiadi nella vita degli antichi greci

a cura di Ugo Enrico Paoli

18.15 I giochi ginnici - Diversi tipi di gare - I premi

18.30 Lavoro italiano nel mondo

Aspetti del jazz moderno

a cura di Giancarlo Testoni

19 Brasil, Brasiliere

a cura di Jan Sarno

giovedì

II - Escravo e Senhor de Engenho

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

19.15 La musica, nel Risorgimento a cura di Raffaello Montemaro

II - I canti delle battaglie

* Tanghi e valzer celebri

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 FAUST

Dramma lirico in cinque atti di J. Barbier e M. Carré

Traduzione italiana di De Lauzières

Musica di CHARLES GOUNOD

Il dottor Faust

Eugenio Fernandi

McStofele

Nicola Rossi Lemem

Valentino

Wagner

Vincenzo Preziosa

Margherita

Renata Scotti

Siebel

Clara Beney

Maria

Anna Maria Anelli

Direttore Armando La Rosa

Parodi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)

Negli intervalli: I) Posta aerea, II) Conversazione; III) Giornale radio

Al termine:

Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Diario

10 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20 La voce di oggi: Mina

30 Napoletanamente (Agipgas)

40 Consigli di stagione di Iliano Grieco

50 A tempo di samba (Invernizzi)

10 CANZONISSIME OELL'ALTRO IERI

con Wilma De Angelis e Nicola Arigliano

Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi

— Gazzettino dell'appetito (Omopila)

11.12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Tutto finisce in ballo

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Stella polare, quadrante della moda (Marchese da cucire Singer)

50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Da Hollywood a Cinecittà

Musiche da film

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45 La serata d'orchestra

Ralph Flanagan, Franck Pourcel, Perez Prado

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Appuntamento con Bruno Martino

16 Mani magiche

Pianista Alexander Brailowski

Liszt: Rapsodie ungherese n. 4, n. 5

16.20 Fantasia di motivi

16.40 Quando gli attori cantano

17 ONOA MEIOIA EUROPA

Istantanea radiofonica di Paola Angelilli e Lilli Cavassa

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTA'

per la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del baritono Antonio Boyer

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale del pomeriggio

* BALLATE CON NOI

19.25 Altaiena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 JOE IL ROSSO

Commedia in tre atti di Oino Falconi

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

La Duchessa Sofia di Sandelle-Lafitte

Misa Mordante Mari

La Duchessa Marta di Sandelle-Lafitte

Anna Caranaggi

La Contessa Anna Maria di Villiers-Vavin

Angiolina Quinterio

Marietta Clara Bianca Galvan

Joe Mark detto Red Joe

Umberto Melnati

Il Duca Stefano di Sandelle-Lafitte

Gino Mayara

Il Duca Contrano di Sandelle-Lafitte

Gastone Chaplin

Il notolo Ruggero d'Arment

Igino Bonazzi

Il Marchese Giuliano

De Escojido y Pereira

Gualtiero Rizzo

Agente Champoll, detective privato

Natale Peretti

Germano Dubois

mezzogiorno

Renzo Lori

Big Larry

Paolo Faggi

Regia di Eugenio Salussolia

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22 Radionotte

22.15 Un po' di swing con Benny Goodman, Count Basie ed Ella Fitzgerald

22.45.23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

(in inglese) Giornale radio da Londra

30 Notiziario e programma vario

10

La sonata a due

Bach: Sonata n. 6 in mi maggiore, per flauto e clavicembalo: Adagio - Allegro - Siciliana - Allegro assai (Arrigo Tassinari, flauto; Ferruccio Vignarelli, clavicembalo); Haydn: Sonata n. 8 in sol maggiore, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto) (Ferdinando Hays; Pina Pitini, pianoforte)

10.30

Il concerto grosso

Geminiani: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1: a) Adagio, allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna; Haendel: Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12: a) Largo, allegro, b) Larghetto e piano, c) Largo, allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan)

11

Concertisti italiani

Mozart: 1) Concerto in do maggiore K. 299, per flauto, arpa ed orchestra: Allegro - Andantino - Rondo (Allegro) (Severino Gazzelloni, flauto; Maria Selmi Donnellini, arpa) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Francini; 2) Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Allegro assai (Solisti Tito Aponso, Luigi Giga) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Zecchi; Hindemith: Moths der Mäler: Sinfonia (1934): a) Concerto dell'angelo, b) Sepoltura, c) Tentazioni di Sant'Antonio (Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Guido Cantelli)

12.30 Notturni e Ballate

Liszt: 1) Notturno (Pianista Mario Ceccarelli); 2) Seconda ballata (Pianista Elio Cantemessa)

12.45 Dal clavicembalo al pianoforte

D. Scarlatti: Sonata in sol maggiore n. 499 (Clavicembalista Ruggero Gerlini); Bach: Suite francese n. 5: Allemanda - Gavotta - Bourree - Loure - Giga (Pianista Wilhelm Kempff)

13

Antologia

Da: Ideologia e utopia - di Karl Mannheim « Oggettività e pregiudizio »

13.15 Ghedini: a) Datame a piena mano

(Miriam Funari, soprano; Renato Josi, pianoforte)

b) Rondò

(Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Hieronimo Gardin, viola, Bruno Morcelli, violoncello)

13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30 « Musiche di Bizet e R. Strauss

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 10 agosto)

14.30 « Musiche di scena

Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate. Sulle (op. 61) per il dramma omonimo di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Canto e coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza bergamasca - Finale (Dagmar Hermann, Ilona Stelnguber, soprani - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro, diretti da Clemens Krauss)

15.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da STJEPAN SULEK con la partecipazione del soprano Rita Strach

Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Menuetto, d) Adagio, e) Scherzo: Due arie per soprano e orchestra: a) Ah se in ciel, benigne stelle, K. 589, b) Vorrei spiegarti, K. Dio! K. 418; Dvorak: Serenata per archi in la maggiore

Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria (Registrazione effettuata dal « Festival di Bergen 1960 »)

16.15-16.30 Musica da camera

Kachaturian: Toccata (Pianista Silvana Audoly); Auric: Sonatina, a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Pianista Marcelle Meyer)

TERZO PROGRAMMA

17

Il Quartetto per archi

Dicilotesima trasmissione Ludwig van Beethoven

Quartetto n. 12 in mi bemolle op. 127

Maestoso, Allegro, ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace, Presto - Allegro

Esecuzione del « Quartetto di Budapest » Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroy, violoncello; Mischa Schneider, violoncello

Zoltan Kodaly

Quartetto n. 2 op. 10

Allegro - Andante quasi recitativo; Andante con moto, Allegretto, Andante con moto, Allegro giocoso

Esecuzione del « Quartetto Vegg »: Sandor Vegg, Sandor Zoldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

18

La Rassegna

Filosofia

a cura di Cesare Vasoli Un libro sulle arti mnemoniche e la logica combinatoria - Idealismo e irrazionalismo nella cultura vociana - Notiziario

18.30

Anton Webern

Concerto op. 24 per nove strumenti

Poco allegro - Lento - Presto

Complesso da camera dell'Accademia di Vienna

Trio op. 20 per archi Jacques Farnen, violino; Paul Carpenter, viola; Jean Penasou, violoncello

Variazioni per orchestra op. 30

Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

19

« Motivi della poesia lucreziana »

a cura di Luca Canali VI - Amore e morte

19.30

Ugo Wolf

Cinque Lieder

Bedeckt, mich mit Blumen - Die Sprode - Das verlassene Mädchen - Nix Binsfuss - Elfenlied

Teresa Stich-Randall, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Registrazione effettuata il 28 gennaio 1960 al Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana

19.45

Procedimenti sperimentali della fisica nucleare

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

IV - Procedimenti elettronici - Camere di ionizzazione - Contatori di Geiger-Müller e proporzionali

20

« Concerto di ogni sera » F. Mendelssohn (1809-1847): Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - Riforma

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

B. Martinu (1890-1959): Concerto per due pianoforti e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro

Solisti: Pierre Luboshutz, Genia Nemenoff

« Little Orchestra Society », diretta da Thomas Scherman

Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30

Mon amour l'argent

Nascita nel teatro della nuova morale borghese

H. de Balzac, C. Bonjour, E. Scriba, A. Dumas, T. Gautier, E. Augier

Regia di Giorgio Bandini

22.35 La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti

a cura di Marc Pincherle IV - I primitivi tedeschi

Johann Vierdanek Sonata a due violini soli

Violinisti: Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani

Johann Heinrich Schmelzer Sonata per violino e basso

Cesare Ferraresi, violino, Antonio Beltrami, pianoforte

Johann Paul Westhoff Suite per violino

Preludio e Variazioni - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga

Thomas Baltzar Allemanda per violino solo

Heinrich von Biber Passacaglia per violino solo

Violinista Cesare Ferraresi

Libri ricevuti

23.20 Piccola antologia poetica

Poesia russa del dopoguerra Evgenij Evtushenko

23.45 « Congedo »

Johann Sebastian Bach Suite francese n. 1 in re minore per cembalo

Allemanda - Courante - Sarabanda - Menuet - Gigue

Cembalista Ralph Kirkpatrick

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Preludio e fuga in sol minore n. 16, di Bach; Preludio e tripla fuga, di Bach-Busoni; da « Das musikalische Opfer »: canoni diversi, di Bach

Adagio e fuga dalla Sonata in la bemolle maggiore n. 31, di Beethoven

16 (20) « Un'ora con Ciaikovsky » - 17 (21) Concerto di musiche sinfoniche moderne diretto da E. Ormandy; musiche di Prokofiev, Hindemith, Sibelius.

Torino: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Preludio e fuga in fa diesis minore n. 14, di Bach; Preludio e fuga in fa diesis minore, di Buxtehude; Preludio e fuga in la bemolle maggiore n. 17, di Bach; Adagio e Fuga in mi minore K. 546, di Mozart; Preludio corale e fuga « O Traurigkeit o Herzeleid », di Brahms - 9 (13) « Concerti per soli e orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Schumann » - 17 (21) « Concerto di musiche sinfoniche moderne: musiche di Hindemith, Stravinsky, Bartok »

Milano: 8 (12) in « Invenzioni e fughe »: Adagio e fuga in fa minore per trio d'archi K. 404, di Mozart; Invenzioni a due voci, di Bach; Adagio e fuga in sol minore K. 404, di Mozart; Preludio e fuga in do, Interludio e fuga in sol, Interludio e fuga in mi, dal Ludus Tonalis, di Hindemith - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Vivaldi » - 17 (21) « Concerto sinfonico di musiche moderne: musiche di Stravinsky, Prokofiev e Milhaud »

Napoli: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Preludio e fuga in mi minore n. 3, di Brahms; Preludio corale e fuga « O Traurigkeit, o Herzeleid », di Brahms; Grande fuga in si bemolle maggiore per quartetto d'archi (op. 133) di Beethoven; Preludio e fuga su un tema di Tommaso Ludovico da Vittoria, di Britten; Variazioni canoniche e fuga sull'Offerta musicale, di Busoni; Preludio e fuga in sol diesis minore n. 5, dal Clavicembalo ben temperato, di Bach - 16 (20) « Un'ora con Franz Joseph Haydn » - 17 (21) « Concerto sinfonico di musiche moderne: musiche di Bruckner, Busoni, Prokofiev »

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

SECONDO ANNUALE ENALOTTO

Premi per quasi 6 miliardi

distribuiti in soli 2 anni

Il successo del gioco in abbonamento

Il secondo annuale dell'Enalotto — il gioco settimanale ad estrazione, collegato col gioco del Lotto — si chiude con un bilancio di vincite di 5 miliardi e 700 milioni.

Questo gioco, apparso alla fine del luglio 1958, è divenuto rapidamente popolare anche per il suo meccanismo, in base al quale vengono distribuiti copiosi premi. Come è noto, infatti, l'Enalotto non premia solo i vincitori del 12 e degli 11, ma anche quelli del 10.

D'altra parte è stato dimostrato che il 12 è praticamente sempre assicurato perché dall'inizio dell'Enalotto solo sette volte non si è avuto un 12 e — altra certezza per i giocatori — è sempre risultato che i vincitori del 12 diventano milionari.

La ricorrenza del secondo annuale Enalotto ha colinco anche con l'introduzione del gioco in abbonamento, per cui, compilando una sola scheda, si gioca per cinque settimane.

Questa novità è stata accolta con grande favore dal pubblico allargando l'interesse già tanto diffuso per l'Enalotto.

L'ETERALMENTE



Senza parole

TURISTI A PARIGI



— Harry!... Ho detto la torre Eiffel!...



prima

dopo

prima di rasarsi: ammorbidisce e prepara la barba, anestetizza e protegge
dopo: rasatura facile, ogni irradiazione, da freschezza ed elasticità
dopo: il rasoio elettrico restituisce alla pelle la sua naturale morbidezza e l'azione meccanica del rasoio la ha tolta.

campione gratts

senza spendere senza spese a chi invierà il proprio indirizzo a PRORASO, VIA BELLA Via Serracambi 2/4/RC Firenze

RENDETEVI INDIPENDENTI
dedicandovi anche nelle ore libere alla coloritura di stampe per nostro conto. Non è un lavoro, è un passatempo che vi farà
GUADAGNARE
Informazioni gratuite - scrivere a Ditta «FIORENZA» VIA BENCI, 28 rosso - FIRENZE



TV

giovedì 11 agosto

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Osservazioni scientifiche
- b) Prof. Giorgio Graziosi
- 14: Lezione di Educazione Fisica
- Prof. Alberto Mezzetti
- c) 14.10: Lezione di Matematico
- Prof. Giuseppe Vaccaro

Secondo corso:

- a) 14.45: Lezione di Matematico
- Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) 15.15: Due parole tra noi
- Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 15.25: Lezione di Italiano
- Prof.ssa Teresa Giamboni

15.55: Il tuo domani

Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

LA TV DEI RAGAZZI

16.30-19.30 a) XI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL

FILM DOCUMENTARIO
Selezione a cura di Walter Alberti

La Mostra, che per il notevole numero di film ammessi alle proiezioni conferma ogni anno il successo della propria formula, ha presentato film di documentazione scientifica, film a carattere culturale, film turistici, di informazione e di documentazione, film etnografici, folcloristici e geografici, film pedagogico-educativi, film ricreativi e di fantasia. Fra i moltissimi paesi partecipanti ricordiamo l'Australia, Israele, Portorico, l'Argentina, il Giappone, la Nuova Zelanda, la Cina e inoltre tutti i paesi europei e l'Unesco. La trasmissione odierna presenterà una selezione dei film premiati alla manifestazione di quest'anno

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'assoluzione di Rusty
Telefilm - Regia di Earl Bellamy
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Locatelli - Frullatore Girni)

Fide - Terme S. Pellegrino

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

- (1) Povesi - (2) Idriz
- (3) Gradino - (4) Martini
- (5) L'Oreal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica - 2) Cinetelevisione - 3) Tivulic Film - 4) Craveri e Gras - 5) Slogan Film

21.15 CAMPANILE SERA

Presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra, Piero Turchetti

22.35 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità
Realizzazione di Nino Musu

22.55 PANORAMA DELLA MODA ITALIANA

Autunno e Inverno 1960
II - Le sfilate di Firenze

Nel programma di questa sera verranno presentati i principali modelli che sono sfilati nei giorni 16-21 luglio a Palazzo Pitti nel corso della ventesima edizione della Italian Fashion Show di Firenze

23.25 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Rin Tin Tin il protagonista di tante avventure ritorna oggi ai teleschermi alle ore 19

«Campanile sera»



Gli esperti di Senigallia nel corso della competizione nella quale furono posti di fronte, almeno metaforicamente, agli avversari di Montreal

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 0.30. Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su k.c/s. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su k.c/s. 9515 pari a m. 3153.

23.05 Musica per tutti - 24 Canzoni di notte - D.36 Un'orchestra e uno strumento - 1.06 Album del jazz - 1.36 Lo scrigno dei ricordi - 2.06 Pagine scelte - 2.36 Canzoni d'ogni paese - 3.06 Istanbule sonore - 3.36 Poliscenico lirico - 4.06 Le nostre orchestre di musica leggera 4.36 Note in allegria - 5.06 Motivi da film e riviste - 5.36 Canzoni per la strada - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mesurgine 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8.00 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Transmission per i Ladini di Gherdeina (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an - Ein Lehrgang der BBC-London. 50. Stunde (Band-aufnahme der BBC-London) - 18.45 Es singt Rex Gildo - 19.15 Musikalische Stunde. Andersen-Märchen erzählt von Ernst Gaisberg - 19.30 Volksstümliche Musik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Musikalische Stunde. Johannes Brahms: Alt-Rhapsodie Op. 53 (Rhapsodie für Altstimme, Klavier und Orchester) - Gustav Mahler: Lieder nach Texten von Friedrich Rückert - Maureen Foster: Alt; Verstärker: Männerchor des RIAS-Kammerchors; Radio-Symphonie-Orchester Berlin; Dirigent: Friedrich Fricsay - 21.05 Wirtschaftsfunk - 21.20 Harmonika-Duo Schriebel-Hupperts (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Tarza pagina, cronaca e cultura della giornata, raccolto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Udine e di Gorizia (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13.15 Gazzettino giuliano - «Il fatto della settimana» a cura di Gianfranco D'Arnone (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - notiziario musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varieta' - 13.15 Giorno della musica: Riccardi-Cesa-

reo: «O treno d'la fantasia! Spotti: Bellissima: Confrey: Kitten on the Keys (il gattino sulla tastiera): Valleron: Giazini: «Stia via: Casamasse: Elegante: 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14.15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 «Storie e leggenda fra pisce e via di Trieste» di Silvio Rutteri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 Gianni Salfred alla marimba (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15-15.55 Cinquant'anni d'interpretazioni chopiniane a Trieste di Francesco Comazzi e Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-21.15 Gazzettino giuliano - 20.15 Portuali cronache commerciali e portuali a cura di Italo Oro (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'Intervallo (ore B) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12 «Per ciascuno qualcosa» - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Helmut Zacharias e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di orchestre» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 Canzoni e ballabili - 18 «Il cavallo nella storia», conversazione di Josip Naberger - 18.10 «Caleidoscopio» Rafi Cavatina - Albeniz: Tango op. 165, N. 2 - Orchestra José Granados - Motivi siciliani - The Hawaiianes - Cuban Boys - Clot Baker e Gerry Mulligan - 19 Europa-sopra. Appunti di vita vagabonda delle giovani generazioni a cura di Carlo Siocka - 19.20 «Poliscenico lirico» - 20 Radiosopra. Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 «Varietà musicale» - 21 «Giornale della settimana» - 150 anni fa nacque

Camillo Benso conte di Cavour», conversazione di Jole Serazin - 21.15 Quattro serate schumanniane: (2) Alla sera, Sienclay, Perché, dei «Pezzi fantastici», op. 12 - Scene infantili, op. 15 - Scene della foresta, op. 82, nell'esecuzione dei pianisti Richter, Cortot e Haskil - Note di Piero Rattalino - 22 Letteratura contemporanea: Filip Kalan «Gospodina Mary», recensione di Vinko Balcic - 22.15 «Tutto vocale» «Zaria» - 22.30 «Melodie romantiche» - 23 «Complesso» Hot Club de France - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giorno. Serie Giovanni Conceristi. Musica di Botticelli, Scarlatti, Handel, Wagner; Donizetti, Bellini col baritone Romano Sessi - 18.35 Orizzonti Cristiani. Notiziario «Divulgazioni sull'Arte: L'Architettura Sacra» di Corrado Corazza - 19.15 «Olimpicorina» - Pensieri della sera - 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di «Orizzonti Cristiani».

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.50 Musica variazioni - 20.30 Del Festival di Brezina: Beethoven: «Leonora», Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Ferenc Leiner - Solista: Leonora Zadek, Hanna Stefek, Anton Dermota, Otto von Rohr, Paul Schöffler, Alfred Pfeiffer, Hans Braun, 20.15 Musica per i lavoratori notturni, 0.05-1.10 Fux: «La fede sacrilega nella notte» del precursore S. Giovanni Battista, oratorio (seconda parte). Coro e orchestra da camera diretti da Paul Angerer. Voci soliste: Julius Patzak, Laurence Dutoli, Roman Hancil, Gertraud Kubasek, Werner Adler; violoncello solista: Karl Scheit.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20.05 Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: baritone Pierre Mollet. Schumann: «Manfred» ouverture, op. 115; Brahms: Quattro canti gravi su testi biblici, op. 121; Mahaloff: Scene di Teseo, del balletto «Teseo nel labirinto» di 73; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88. 21.42 Damasa: «Sonate en concert», 22.30 Cimarosa: Il maestro di cappella - 22.50 Liszt: Rapsodia spagnola. 23.10 Musica di Jolivet.

MICROSOLCHI

NORMALI

AD ALTA

FEDELTA

33.3 giri

[10 canzoni]

L. 1.300

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 «Chi l'indovina?», gioco di Peter Haigh. 20 «Seaside Sing-Song», con Wilfred e Mabel Pickles, Eric James e Helen Clare. 20.30 «Smoky Mountain Jamboree». 21.30 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 22.40 Jazz Club. 23.30 Complesso David Wolfstein.

ONDE CORTE

15.15 Brahms: Variazioni sul corale di Sant'Antonio. 16.30 Melodie popolari di ieri e di oggi. 17.15 «In the Firm's Time», di Aileen Burke e Leone Stewart. 18 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (Dal Nuovo Mondo), diretta da Sir Malcolm Sargent. 20 Music-Hall. 20.30 «Venti domande», gioco. 21.31 Serenata con Semprini al pianoforte. 22.15 Trio Albert Webb. 22.30 Musica richiesta. 23.15 Varierà.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Orchestra Ferdio Pomy «La panna», radiocommedia. 22 Grotteschi musical. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica leggera e da ballo.

SOTTEN

19.50 Trio Géo Vourme 20 «Vanna Vanini», testo radiofonico in tre episodi di Gérard Valbert, ispirato da Stendhal. 20.30 Gala fantastico di varietà. 21.10 Ricordi personali di Igor Markevitch, compositore e direttore d'orchestra. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Armin Jordan. Solista: Marianna Clement-Carl. Musica di Haendel, Leclair, Haydn e Arma.

I. o.

Corale regionale "Antonio Illersberg" 1960

(segue da pag. 14)

premi messi in palio, hanno inoltro sulle esecuzioni.

Il regolamento della competizione prevedeva tre distinte sezioni: una riservata ai complessi corali a voci miste, una a quelle maschili ed una riservata ai complessi a voci maschili e a voci miste che presentassero un repertorio comprendente prevalentemente musiche folkloristiche e popolari. I cori dovevano eseguire un programma di libera scelta di durata non inferiore ai venti minuti. Quelli partecipanti alle prime due sezioni dovevano inoltre presentare dei brani d'obbligo del Croce e del Palestrina. Era stato così messo in evidenza nel bando l'indirizzo preciso, il suggerimento esplicito ad operare nel campo della polifonia classica. Al suggerimento ha fatto eco un'impegnata rispondenza da parte di tutti i complessi.

Da Rivarotta di Teor, un paesino che compare soltanto sulle carte militari, tanto è piccolo, è giunto un coro. A comporlo il parroco aveva chiamato uomini giovani e vecchi, ragazze e bambini, questi ultimi forse per surrogare la scarsità di voci muliebri. Sono arrivati impacciati, intimiditi dalla selva di microfoni, dagli abiti da cerimonia delle autorità delle tre province, loro che avevano

indosso l'abito della festa, sdruciti, in qualche caso rattoppati, in tutti i casi involperato per le strade per arrivare all'asfaltata. Superato il primo sgomitamento, quando l'annunciatore ha paleato il primo pezzo, quelli di Rivarotta hanno iniziato a cantare. L'applauso che ha coronato l'esecuzione non era un applauso di simpatia o di compatimento. Esprimeva l'approvazione e l'ammirazione insieme per questi esecutori che cantavano con la stessa proprietà e passione le «rapsodie friulane» o il Conto Domini di Hassler o l'O Sacramentum di Giovanni Croce. Hanno conseguito un terzo premio. Un primo premio è andato anche ad un complesso della minoranza slovena che prende il nome da Jacobus Gallus.

Ma il concorso Illersberg ha anche un altro obiettivo: l'elevazione a fatto artistico del canto corale di ispirazione popolare. Per questo, insieme al terzo concorso di esecuzione, la RAI ha bandito un concorso di composizione riservato agli autori del Friuli e della Venezia Giulia, dedicato a composizioni di genere popolare e ad elaborazioni di temi popolari di pubblico dominio, onomatopoeie, elaborazioni contrappuntistiche. Parlarne di successo sarebbe facile e potrebbe forse originare qualche riserva. Basterà

anche in questo caso un esempio, più eloquente d'ogni altra cosa. Il premio speciale conferito al concorso Illersberg di composizione dal comune di Trieste al maestro Mario Bugamelli per una bruciante tarantella intitolata «Noi siamo Coligheri» è stato consacrato al festival corale internazionale di Langgollen, nel Galles, poco più d'un mese dopo, il 10 luglio. La corale Tartini che lo aveva presentato, dopo l'esecuzione al castello di Udine, ha con-

seguito, grazie ad essa, il secondo premio assoluto nella categoria folclore raggiungendo il massimo punteggio attribuito a qualsiasi complesso partecipante al Festival. La stessa corale ha sostenuto altresì tre concerti alla BBC includendo nel programma anche la pastorale di Giuseppe Rado, il terzo premio della manifestazione udinese.

Il sindaco di Udine, Centazzo, ringraziando la giuria, la RAI, e per essa il direttore della sede

di Trieste, Candussi, e i cori partecipanti, ha detto una cosa verissima: «Non bisogna mai disprezzare fin quando un popolo trasfonde il proprio sentire nel canto vero». Non ci sarebbe nulla da aggiungere. Resta solo da confermare per il prossimo anno la quarta fraterna ma combattuta competizione dei cori del Friuli Venezia Giulia riuniti questa volta a Gorizia.

I. o.



La Corale Giuseppe Tartini di Trieste diretta da Giorgio Kirschner

AGOSTO

12

VENERDI

S. Chiara v.

225

141

A Milano il sole sorge alle 5,21 e tramonta alle 19,35.
A Roma il sole sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,14.
A Palermo il sole sorge alle 5,18 e tramonta alle 19,05.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 13-27; Milano 16-27; Roma 22-29; Napoli 20-30; Palermo 26-32; Cagliari 21-28.



Giovanni Sarno che cura il programma

Settimana di sette feste

ore 16 programma nazionale

Sembra impossibile, ma si possono ancora fare rubriche di canzoni. Il Programma Nazionale ne ha varata una nuova e l'ha affidata a Giovanni Sarno, che è quel che si dice un competente. I criteri di Sarno sono piuttosto semplici, ma non per questo meno efficaci: niente idee polemiche, forzatamente ed artificiosamente originali, niente trovatine destinate a cadere nel giro di brevissimo tempo, ma soltanto un programma che offra il meglio della produzione italiana in questi ultimi sessant'anni. Ogni settimana quindi, il Nazionale presenterà all'ascoltatore quelle melodie che hanno riscosso un autentico e sincero consenso popolare. Sessant'anni di canzoni: c'è davvero di che scegliere. Tanto più che bella musica in Italia se ne è scritta anche in questo campo; e se anche le tendenze e le preferenze oggi sono radicalmente mutate, è sempre vero che la buona melodia è al di sopra delle mode e delle passioncelle del momento. Lo provano le costanti « riprese » di canzoni del tempo che fu ad opera dei maggiori cantanti e delle più rinomate orchestre. Queste, in breve, le fondamentali premesse della trasmissione di musica leggera che Giovanni Sarno ha curato con particolare amore e spaziando con sicuro senso di orientamento in quella sterminata regione formata da quei sessant'anni di canzoni italiane. Una rubrica cui ci si può accostare senza riserve: basti pensare (tanto per fare qualche esempio) che si tratta di esecuzioni di Sergio Bruni, Claudio Villa, Achille Togliani, Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella con le orchestre di Fragna, Anepela, Angelini; tutte garanzie di lieto ascolto. E' una rubrica dai notevoli requisiti artistici, dalla spicata personalità; ed è mantenuta sempre su un piano ispirato. Sembra impossibile, ma con queste elementi, una rubrica nuova di canzoni si può fare.

G. B.



Nilla Pizzi

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 19*)
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * **Musiche del mattino**
Mattutino
giornalino dell'ottimismo (Motta)
8.9 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il handitore
Informazioni utili
Crescendo (Palmolive-Colgate)
11 — Se non parissi anch'io il teatro italiano di prosa negli anni decisivi del Risorgimento
Programma a cura di Ghigo De Chiara
Seconda trasmissione
« Nessuno vo al campo » di Paolo Ferrari e la farsa « Il 999° dei Mille »
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
12.05 Voci vive
12.10 Canzoni di successo
Cantano Mario Abbate, Isabella Fedeli, Giuseppe Negrone, Claudio Villa
Bracchi-D'Anzi: *Passaggiando insieme a te*; Salines: *Fuggirti*; Zanfagna-Benedetto: *Tutte le mie canzoni*; Filibello-Beltempo-Mendes: *O luna lu* (Omoplia)
12.25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Monetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
13.30 TEATRO D'OPERA
14-14.15 **Giornale radio**
14.15-15.05 Trasmissioni regionali
14.15 « *Gazzettini regionali* » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
14.40 « *Gazzettino regionale* » per la Basilicata
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 — **Settimana di sette feste**
Voci di oggi e canzoni di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno
16.30 I grandi navigatori a cura di Alessandro Cutolo III - Sebastiano Caboto
16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
George Boehm: Il contributo americano alle più recenti scoperte astronomiche (II)
17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
17.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 61*)
17.40 I dilettanti di musica nell'Ottocento
Variazioni giocose su un tema piacevole di Gian Luca Tocchi
18.15 Le comunità umane
18.30 * **Fantasia musicale**

venerdì

- 19** — La voce dei lavoratori
19.30 * **Orchestra diretta da Werner Müller e Ted Heath**
20 — * **Motiv di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Anioretto)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PETER MAAG
Debussy: *Nocturnes*: a) Nua-ga, b) Fêtes, c) Sirenes; Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pagina 11)
Neil'intervallo: *Paesi tuoi*
22.30 * Sidney Bechet al saxofono soprano
23.15 **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valentini
23.45 * Morton Gould e la sua orchestra
24 — Segnale orario - **Ultima notizia** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Raphael Mendez

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
05 Dario
10 Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Alas)
20 La voce di oggi: Domenico Modugno
30 Disneyland in musica
(Aptigas)
40 Colloqui con la Decima Musa, di Mino Doletti
50 A tempo di valzer
(Invernizzi)
10 — **UN'ORA FRA NOI**
con l'orchestra diretta da Angelini
Presenta Corrado
— **Gazzettino dell'appetito**
(Omoplia)
11.12 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
12.10-13 Trasmissioni regionali
12.20 « *Gazzettini regionali* » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone di Piemonte e della Lombardia
12.30 « *Gazzettini regionali* » per: Veneto e Liguria
12.40 « *Gazzettini regionali* » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
13 Il Signora delle 13 presenta:
Dame di cuori
20 La collana delle sette perle
(Lesso Gaibani)
25 Fonolampo: storia del personaggio della canzone
(Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Primo giornale**
40 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45 Stella polare, quadrante della moda
(Macchina da cucire Singer)
50 Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 — **Motivi di danza**
Dal charleston al rock and roll
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**
40 Voci di ieri, di oggi, di sempre
(Aptigas)
45 Pareta d'orchestre
Frank Chacksfield, Tito Fuente, Norrie Paramor
15.30 Segnale orario - **Tercio giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.40 La tromba di Raphael Mendez
16 — * **Galleria del Bel canto**
Claudia Muzio
16.20 **Fantasia di motivi**
Cantano Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Nick Pagano, Gino Pagliuca
Bronzi-Bani: *Felicità con nulla*; Testoni-Salvi: *Mai dire mai*; Autori vari: *Come prima*; Fan-tastico: *Manlio-Gelmini: Me so arrabbiato 'o suonno*; Bertini-Taccani-Di Paola: *La ruota del amore*; Borna-Gruden: *Ma non è poi l'eternità*; Filibello-Faleni: *Quante volte*
16.40 * **Gli assi dal jazz**: Lionel Hampton
17 — Harbert von Karajan a l valzer di Strauss
17.30 **INVITO ALLA CANZONE**
Varietà musicale
18.30 **Giornale del pomeriggio**
* **BALLATE CON NOI**
* **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20.20 Zig-Zag
20.30 Gentili ascoltatori, formule
IL VOSTRO SPETTACOLO
Trasmissione da Roma
Presenta Luciano Rispoli
(Invernizzi Milione)
21.30 **Radionotte**
* **Canzoni in due**
Achille Togliani e Betty Curtis
22 — **Musica nella sera**
Melodie sotto le stelle
22.45 **23** **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata
8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Notiziario e programma vario
15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Notiziario e programma vario
30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Notiziario e programma vario
10 **Pagine per organo**
Clerambault: a) *Dialogue*, b) *Basse et d'essus de trompette*, c) *Recit da nazard*; Frescobat-

STORIA E ATTUALITÀ

Franco Valsecchi:		
STORIA DEL RISORGIMENTO	L. 200	
Alberto M. Ghisalberti:		
FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL RISOR- GIMENTO	" 150	
Arsenio Frugoni:		
LE REPUBBLICHE MARINARE	" 250	
Ugo Enrico Paoli:		
COME VIVEVANO I ROMANI	" 200	
COME VIVEVANO I GRECI	" 200	
Alberto M. Ghisalberti:		
L'ITALIA DAL 1870 AL 1915 (FATTI E FIGURE)	" 250	
Paolo Brezzi:		
ASPETTI DI STORIA DEI MOVIMENTI RE- LIGIOSI IN ITALIA	" 200	
Aldo Garosci:		
L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA	" 250	
Arsenio Frugoni:		
STORIA DELLA CITTA' IN ITALIA	" 200	
Alberto Béguin:		
PROFLO DELLA FRANCIA	" 250	
Ettore Passerlin:		
LA RIVOLUZIONE FRANCESE	" 200	
Riccardo Loreto:		
GRANDI CIVILTÀ DELL'ASIA	" 200	
Paolo Toschi:		
TRADIZIONI POPOLARI ITALIANE	" 300	
Raffaello Morghen:		
LA FORMAZIONE DEGLI STATI EUROPEI L'IDEA DI EUROPA	" 400	" 200
Paolo Brezzi:		
I COMUNI MEDIOEVALI NELLA STORIA D'ITALIA	" 350	
Pietro Maria Toesca:		
I GRANDI LIBRI DEL RISORGIMENTO: DA PELLICO A CATTANEO	" 250	
Carlo Casalegno:		
IL GIORNALE	" 250	
Bruno Nice:		
GRANDI ESPLORATORI	" 250	

di: Tocata per l'elezione (da «I fiori musicali»: Bach; Passacaglia; Regner: Fantasia op. 40 n. 2 sul corale «Straf mich nicht mit deinem Zorn» (Organista Fernando Germani)

10.40 Il quintetto

Mozart: 1) Quintetto in la maggiore K. 581, per clarinetto ed archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Allegretto con variazioni (Reginald Kell, clarinetto; Leonard Sorkin, Joseph Siepansky, violini; Sheppard Lehnhoff, viola; George Sopkin, violoncello); 2) Quintetto in mi bemolle maggiore, per corno ed archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Domenico Ceccorossi, corno; Armando Gramigna, violino; Ugo Cassiano, Luciano Moffa, viola; Giuseppe Petrin, violoncello - Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana)

11.30 * Musiche concertanti

J. S. Bach: Concerto in do minore, per violino, oboe e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro (Isaac Sorkin, violino; Marcel Tabuteau, oboe - «The Prades Festival Orchestra» diretta da Fabio Casali); Haendel: Doppio concerto in si bemolle maggiore, per 2 oboi, 2 fagotti, archi e continuo: a) Inveniente (allegro ma non troppo), b) Allegro - Lento - Tempo ordinario (Alia breve - moderato), c) Minuetto (Orchestra del «Collegium Musicum» di Copenaghen diretta da Frisholm Lavardi); Vioiti: Doppio concerto in la maggiore, per pianoforte, violino e orchestra: Allegro moderato - Allegro (Carlo Buscotti, pianoforte; Antonio Abassi, violino - Orchestra da camera italiana diretta da Newell Jenkins)



Il clavicembalista Ralph Kirkpatrick suona per la rubrica delle ore 12.45

12.30 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns); 2) Douce profane, per arpa e orchestra d'archi (Solista Alberta Surlani - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

12.45 Clavicembalisti francesi

Couperin: 1) Puisse-elle (Clavicembalista Sylvia Marjorie); 2) Les vieux zingars (Clavicembalista Sylvia Marjorie); 3) Les jeunes seigneurs (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); 4) Rameau: L'entreten des muses (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

13— Antologia

Da «Nouvelles per un anno» di Luigi Pirandello: «Pupertà»

13.15 Mendelssohn: Preludio e Fuga in si minore op. 35 n. 1

Pianista Rodolfo Caporali

13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Mendelssohn e Meritino

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 11 agosto)

14.30 Musiche nord americane

Meoni: Sinfonia n. 6; a) Mae-

stoso - Allegro, b) Grave, c) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frederick Prausnitz); Mac Dwell: Concerto n. 2 in re minore op. 23, per pianoforte e orchestra: a) Larghetto calmo, b) Priva, giocoso, c) Largo - Molto allegro (Solista Vera Franceschi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Foss: Fantasia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gail Kubik)

15.45-16.30 Musica di oggi in Italia

Vlad: Serenata per 12 strumenti: si Intrada, b) Romanza, c) Allegretto con spirito, d) Notturno, e) Rondò (Strumentisti dell'Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretti da Franco Caracciolo); Fuga: Variazioni giocose, per pianoforte (Pianista Luciano Giarelli); Diletticcola: Due pezzi per orchestra: a) Sarambada, b) Fanfara e fuga (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Jascha Horenstein)

TERZO PROGRAMMA

17 * Claude Debussy

Seconda trasmissione
Doux arabesques per pianoforte
Pianista Rudolf Firkušny

Cinq poèmes de Charles Baudelaire per voce e pianoforte

Le balcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des amants
Jennie Taurer, mezzosoprano; Itor Erich Kahn, pianoforte

Fontesia per pianoforte e orchestra

Andante, ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegro molto

Solista Fabienne Jacquinet
Orchestra Sinfonica di Westminster, diretta da Anatole Fistoulari

18 — Orientamenti critici

Nuovi indirizzi della critica cinematografica, a cura di Ettore Paratore

18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli
Georg Friedrich Haendel
Poros opera in tre atti e attese quadri

Orchestra e Coro del «Festival Haendel» di Halle, diretti da Horst-Tanu Margraf

19 — (*) Venezia nel Cinquecento

a cura di Franco Gaeta
V - Il mito politico

19.30 Boris Porena

Secondo Concerto per orchestra da camera con trombone obbligato
Solista Raffaele Tagliataela
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Peiro Argento

19.45 La stampa aspera a Roma

Conversazione di Sandro Viola

20 — * Concerto di ogni sera

W. A. Mozart (1756-1791): Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra

Allegro moderato - Un poco adagio - Rondò (Allegretto)
Solista Christian Ferras
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

S. Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 7 op. 131

Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Finale (Vivace)

Orchestra Sinfonica della Radio dell'U.R.S.S., diretta da Samuel Samosoud

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste



Il mezzosoprano Jennie Taurer interpreta del Cinq poèmes de Charles Baudelaire di Debussy alle 17

21.30 La verità

Un atto di Italo Svevo
Silvio Arcetri Fernando Farese
Fanny Amalia Micheluzzi
Alfonso Bertel Pietro Privitera
Emilia Liana Darbi
Luigi, cameriere
Giorgio Valletta
Allestimento di Giulio Rolli (Registrazione)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22.30 La Rassegna

Arti figurative
a cura di Giovanni Urbani
Le retrospettive alla XXX Biennale - L'astrattismo in Russia - Notiziario

23 — Richard Strauss

Quartetto in do minore per pianoforte e archi
Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace)
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amintorelli, violoncello

23.35 Congedo

Dal «Pentamerone» di G. B. Basile: «Petrosinella» - 17 (21) Faust, di Gounod.

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 6 (12) in «Musica sacra»: Ode for St. Cecilia's day di Purcell - 9 (13) per «Le Scuole violinistiche»: La scuola piemontese - 10 (14) Sinfonia in do minore n. 2 per soprano, contralto e orchestra, di Mahler - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) Pelléas et Mélisande, di Debussy
Torino: 8 (12) in «Musica sacra»: Laudate pueri, di Vivaldi - 9 (13) per «Scuole violinistiche»: La scuola Padovana - 10 (14) Musiche di Mahler - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Faust, di Gounod.

Milano: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Le città musicali d'Italia - Scuola Romana» - 10 (14) «Musiche di Ciaikovsky» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Salomè, di Strauss - 18 (22) «Musiche di Haendel e Janacek».

Napoli: 8 (12) «Musica sacra» - 10 (14) per «Le sinfonie di Ciaikovsky»: Sinfonia in re maggiore n. 3 (op. 29, «Polacca»: Sinfonia in si minore n. 8 (op. 74 «Fatecia» - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) La Cenereotola, di Rossini - 19 (23) Musiche di Couperin e Milhaud.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

questa sera in Carosello



Dalida

canterà "SCOUBIDOU," da
"Le canzoni del sogno" offerte dalla



permaflex
il famoso materasso a molle

Non confondetevi il vero Permaflex e quello del mercato dell'imitazione in acciaio.

TV

venerdì 12 agosto

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Francese
Prof. Enrico Arcaini
- b) 14: Lezione di Musica e Canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 14.10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Storia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) 15.25: Lezione di Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 15.35: Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

- Olanda: Passatempo dei ragazzi di Wegemingen
- Finlandia: Cuciolata irrequieta
- Austria: La casa di Haydn
- Italia: Sci acquatico ad Acirezza
- Giappone: Mostra spaziale
- Cartoni animati: Pionieri ed Indiani

b) Racconto sceneggiato: YOUNG E I LUNGH MUSTACCHI

di Georges Riquier
Adattamento televisivo di Renée Reggiani e Carlo Bressan

Secondo episodio

Personaggi e interpreti
Youn Sandro Pistoloni
Tso Piero Sorani
L'Ho Loris Guzzi
Fu-Tai Ugo Bologna
Kiang Pietro Pristera
Mao-Tong Elio Jotta
Anna Kling Nino Pavese

Prima voce Silvia Hartstein

Seconda voce Adolfo Fenoglio

Scena di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

(Registrazione)

Riassunto del primo episodio:

Il ricco mercante Ma-Tsan deve compiere, per ragioni di lavoro, un lungo viaggio; poiché nel paese corrono voci allarmanti sull'arrivo dei banditi Lungh-Mustacchi che stanno devastando quelle zone, egli nasconde il suo figlioletto Youn presso un contadino di sua fiducia, che ha un ragazzo, Tso, della stessa età di Youn. Arrivano i banditi: Mao-Kong, capo dei Lungh-Mustacchi, porta via con sé i due ragazzi. Egli crede che anche Youn sia un contadino e lo nomina custode della sua «teiera», un oggetto di gran valore del quale è molto geloso. Ma nell'ombra veglia la spia Sa-Tchi, che, scoperto il segreto di Youn si accinge a svelarlo a Mao-Kong per averne un lauto compenso.

RIBALTA ACCESA

20.10 VESTIZIONE OI NOVIZIA
Servizio di Giuseppe Saba

20.30 TIC-TAC
(Williams - Cinzano - Omo Piv - Enalotto)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 — CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Permaflez - (3) Linetti Profumi - (4) Acqua Sangenini - (5) Manzoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Titanus-Adriatica - 3) Paneuropa - 4) General Film - 5) Cartoons Film

21.15 LE SIGNORINE OAI CAPPELLI VERDI

Tre atti di Germana e Alberto Acremant

Traduzione di Olga De Vallis Aillard

Adattamento televisivo in due tempi di A. Brissani e P. B. Bertoli

Personaggi ed interpreti:

Arlotte Daniela Calvino

Maria Carla Bizzarri

Telcide Lina Volonghi

Rosalia Italia Martini

Giovanna Liana Casarelli

Ernestina Italia Marchesini

Prima allieva Guglielmina Marucci

Seconda allieva Rossana Varotto

Terza allieva Annamaria De Luca

Prof. Giacini Ernesto Calindri

Giacomo di Fleurville Alvaro Piccardi

Monsignore Odoardo Spadaro

Conte di Fleurville Giuseppe Pagliarini

Agostino Alberto Carloni

Presidente Ruggero Dal Fabbro

Scena di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissani

Al termine:

Cronaca registrata in

INTERVIZIONE EUROVI-

SIONE

dei Campionati mondiali

di Ciclismo su pista da

Lipsia

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le signorine dai capelli verdi

(segue da pag. 6)

mo dei suoi sogni di adolescente innamorata, cioè Giacomo De Fleurville. E anche lei convolerà un giorno ad auspicatezze nozze.

Se non risultasse evidente una impronta tipicamente operettistica, si potrebbe pensare a certi personaggi cecoviani per l'aura triste, desolata, che questi vinti della vita respirano. Ma Cecov è lontano da essi, soprattutto perché alla fine le zitelle di Germana e Alberto Acremant trionfano sul loro destino: persino l'ispida e acre Telcide muta carattere e diventa dolce e comprensiva il giorno in cui, nello scrigno del suo cuore, rimasto sempre ermeticamente chiuso ad ogni richiamo d'amore, scopre una vena di umanità. Da quello scrigno, allora, usciranno parole vere come perle, preziose e pure come diamanti, che riveleranno la natura dolcissima che è sempre nella donna: «L'esistenza delle vecchie signorine — dirà Telcide ad Arlette — può essere calma e ordinata, ma non è felice perché non è umana. Noi somigliamo a quelle lampade che si mettono in un canto, non fanno più luce a nessuno; e a poco a poco si spengono».

E' una commedia garbata, di una comicità tiepida, che ha (o vorrebbe avere) la sua brava morale: una morale ovvia, forse, ma sempre valida perché favorevole alle ragazze da marito, fanciulle da bene, di cui spesso gli uomini non s'accorgono perché non sono sciocche o vanesie, civette o vistose; ma che hanno, invece, intelligenza e bontà. Gli uomini non le vedono, «passano oltre disdegnandole — dice sempre Telcide — e la dolce espressione di amo la dicono ad altre creature dal cuore arido, ma ricche di una bellezza di cui non hanno alcun merito».

I. E.



Durante una prova della commedia. Da sinistra: Italia Martini, Liana Casarelli, Lina Volonghi, Carla Bizzarri e Odoardo Spadaro

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23.05 Musica per tutti - 24 i successi di Armando Trovajoli e Carlo Concina - 0.36 Musica in sordina - 1.06 Parata d'estate - 1.36 Carosello italiano - 2.06 Invito all'opera - 2.36 Folclore di tutto il mondo - 3.06 Voci in armonia - 3.36 Arancio fantasia - 4.06 Chieroscuri musicali - 4.36 Auditorium - 5.06 Musica per ogni età - 5.36 Voci e orchestre - 6.06 Arcobaleno musicale

NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino serdo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettine delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Trasmissione per i Ladini da Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programme altoatesino in lingua tedesca - Internationales Rundfunk-Universität - Die Grossen Religionen in der

Heutigen Welt - Die christliche Philosophie - 18.40 Ungarische und rumänische Melodien - 19 Künstler Portraits - Leo Szekas, Tenor - 19.35 Fritz Schulz-Reichel am Klavier (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programme altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Jazz, gestern und heute, von Alfred Pichler - 20.40 Neue Bücher, Die Buchreihe »Das kleine Kunstbuch« von Kosmas Ziegler - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e sport - facoltà a cura della redazione del Giornale Radio, Panorama letterario - Dino Dardi e Fulvia Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Il piccolo atlante delle piante e degli animali della regione - a cura di Romano De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

14.15 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e Stazioni MF II).

14.35 «Ritorno da Pagello Boschetto» - Dal romanzo di Manlio Cecovini - Adattamento di Enza Giannamancher - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Allettamento di Nini Perno - 4 puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 «Ravel: Gaspard de la nuit, suite» - Pianista Friedrich Gulda (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25-15.55 Ultime edizioni - Rassegna del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarini (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervista (ore B) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12 «Per ciascuno qualcosa» - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 «Orchestra Johnny Douglas» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - comunicati - bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.16 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Gli illustrati contemporanei - L'architetto Pier Luigi Nervi, conversazione di Piero Micheli - 18.10 «Caleidoscopio» - Debussy: Riflessi sull'acqua - Scorsese: Bagatelle - Orchestra Gianni Fallabrino - «Zadovoljni Kranjci» - Quartetto Van Wood - Rimando con Dizzy Gillespie - 19 La meravigliosa storia delle strade (Franz Orzen) - (1) «L'Asia minore ed il Medio Oriente» - 19.15 «Musiche di Edward Elgar» e Vaughan Williams - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Fantasia operettistica - 21 Arte e spettacoli a Trieste, a cura di Franc Jex - 21.20 «Il nostro juke-box» - 22 Scienza e tecnica: «L'industria dei concentrati di brodo» - conversazione di Mario Kain - 22.15 Concerto del soprano Hilda Holzer, al pianoforte Zdenka Luker-Car - Litiche di Rožanc, Glazunov e Rachmaninov - 22.45 «Mambo, samba e cha-cha-cha» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

12.40-13 Gazzettino giuliano - Il piccolo atlante delle piante e degli animali della regione - a cura di Romano De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

14.15 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e Stazioni MF II).

14.35 «Ritorno da Pagello Boschetto» - Dal romanzo di Manlio Cecovini - Adattamento di Enza Giannamancher - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Allettamento di Nini Perno - 4 puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 «Ravel: Gaspard de la nuit, suite» - Pianista Friedrich Gulda (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25-15.55 Ultime edizioni - Rassegna del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarini (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervista (ore B) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

12.40-13 Gazzettino giuliano - Il piccolo atlante delle piante e degli animali della regione - a cura di Romano De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervista (ore B) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Trasmissione per i Ladini da Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programme altoatesino in lingua tedesca - Internationales Rundfunk-Universität - Die Grossen Religionen in der

Heutigen Welt - Die christliche Philosophie - 18.40 Ungarische und rumänische Melodien - 19 Künstler Portraits - Leo Szekas, Tenor - 19.35 Fritz Schulz-Reichel am Klavier (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programme altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Jazz, gestern und heute, von Alfred Pichler - 20.40 Neue Bücher, Die Buchreihe »Das kleine Kunstbuch« von Kosmas Ziegler - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

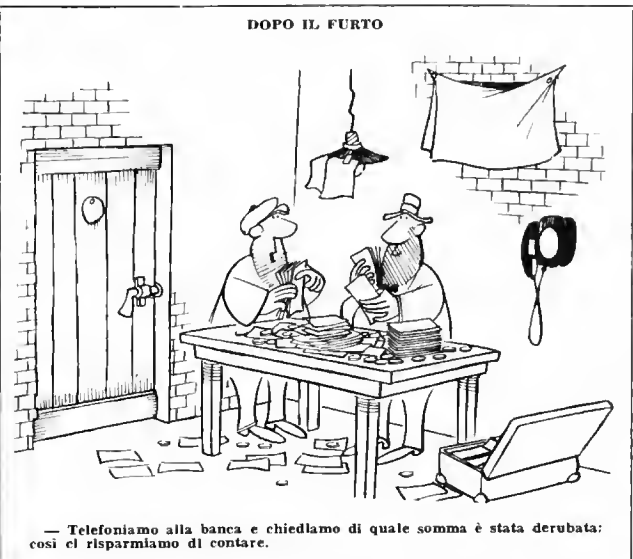
23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Il piccolo atlante delle piante e degli animali della regione - a cura di Romano De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

14.15 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e Stazioni MF II).

14.35 «Ritorno da Pagello Boschetto» - Dal romanzo di Manlio Cecovini - Adattamento di Enza Giannamancher - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Allettamento di Nini Perno - 4 puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).



— Telefoniamo alla banca e chiediamo di quale somma è stata derubata: così ci risparmiemo di contare.

Mozart: a) Serenata; b) Divertimento. 20.10 Artisti di passaggio: Interpretazioni della pianista bulgara Liliana Christova e del chitarrista tedesco Jörgen Klatt. Schroeder: Sonata in la minore. Preludio, Fuga, Aria, Capriccio. Viediguer: Variazioni sulla canzone «Dilmeno d'Amore». Anonimo: Passacaglia. Aguado: Andante e Allegretto. Sor: Studio. Manetti: Vento d'inverno. Anonimo: Columbiane. Vidalita, Palomas.

MONTECARLO

20.10 Il microfono delle vacanze. 20.15 Concerto di musica da camera. 20.35 Gisèle Parry riceve Bernard Lavalente. 21.00 Nulle resiste a Salvador. 22 Vedute seriale. 22.07 «Corrida Magazine». 22.30 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

19.20 Malend: Suite Castellana (Hermann Hagedorn e la sua orchestra). 20.40 Musica da balletto. Chabrier: «Bourrée fantasque». Prokofiev: Suite del balletto. Il buffone si piglia. Suite del balletto. L'incredibile flautista. (Radioorchestra sinfonica diretta da Franz Paul Decker e Paul Strauss). 21.45 Volzario. 22.20 Musica di compositori del nostro tempo. Kleber: Minna-nanna per la piccola Cristina; nove pezzi per pianoforte, op. 13. Hindemith: Quartetto d'archi n. 3, op. 22 (pianista Jeanne Manchon e il Quartetto Hamann). 0.10 Musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

19.05 Musica falcoristica. 20 Rivista mensile di musica a cura di Carl Michelski. 21.30 Musica Jazz 1930-40. 22 Notiziario. 22.40 Musica internazionale. Coastal Suite Londinese. 23.15 Wal-Berg: «La finestra del mondo». Semprini: Concerto mediterraneo. Ulteriori: Suite española. Radiorchestra diretta da Willy Mattes. Wilhelm Stephan e da Schmidt-Boeckle (solisti: Mado Robin, soprano, Oskar Koebel, pianoforte). 23.20 Musica del Rinascimento italiano. Ingegnieri: Motetto. 0.10 Corale «Facte sunt». Cavazzini: Ricercare per organo; Romanus: Motetto «Ducalis sedes». Gabellini: Canzone per 4 flauti e 4 viole da gamba; Frescobaldi: Canzone per organo; Gallilei: Corrente per liuto; Moden: Fantasia per viole da gamba o flauti. Vecchi: Pastorella graziosa. Esecutori: Luigi Tagliavini agli organi di S. Petronio di Bologna (1476 e 1556), il complesso da camera di Lubeca, il Collegium di viole da gamba di Norimberga e il coro di fanciulli di Windsbach diretti da Hans Henning. 0.05 Musica da ballo. 1.05-2.50 Musica da Colonia.

MUEHLACKER

20 Chopin: Polacca in la bémolle maggiore (pianista Yuri Boukoff); Wolf: Serenata italiana (Quartetto Hamann); Scherzo, notturno e marcia nuziale dal «Sogno di una notte di mezzestate». 6.45 Musica da ballo. 8.30 Musica richiesta. 10.45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvestri. 11.15 Un palco all'Opera. 14.45 Concerto del soprano Julie Wilson e del pianista Clifton Hellwell. Duparc: «L'invitation au voyage»; Chausson: «Papillons»; De Falla: Seguidilla; Nim: «Allister. Ryndol»; «La vide breve». 15.15 Lo zingaro barone, opera di John Strauss, diretta da Mark Lubbock (Versione radiofonica). 16.15 Musica di Britten. 17.15 Festival Internazionale di Edimburgo: relazione di Lord Hawwood direttore artistico del Festival. 18.30 Trio Albert Webb. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Myra Hess. Beethoven: a) Finale, dal balletto «Prometeo»; b) Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 6 in la (Pastorale). 21.30 Il violoncello. 21.30 Mozart: a) Minuetto in sol maggiore, K. 1; b) Quartetto d'archi in do maggiore, K. 465 (pianista Carl Seemann e il Quartetto Amadeus). 22.07 Notiziario. 22.30-24 Varietà musicale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Panorama di varietà. 20 Melodie popolari di ieri e di oggi. 20.30 «We're in business». rivista. 21 Notturno marino sulla spiaggia di Brighton. 22 «Both sides of the Law». di Henry Cecil. Episodico. «No Expectations». 22.40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowmar. 23.30 Serenata in penombra con il cantante Bruce Trent e il complesso Sidney Bright.

ONDE CORTE

6.15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Dvorak: «Carnegie», ouverture; Mendelssohn:

Liana (Quartetto Hamann); Liszt: «I giunchi d'acqua di Villa d'Este» (pianista Lejos Hernadi); Ravel: «Ma mère l'Oye», suite in 5 tempi. (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). 21.30 Serenata a Schweitzingen. Grampner: Sonata in sol maggiore per orchestra d'archi; Toschi: Concerto in la maggiore per violino a orchestra (Orchestra da camera del Palatinato diretta da Fritz Henn solista: violinista Ferdinand Mezger). 22 Notiziario. 22.20 Intermesso musicale. 23.45 Schilling: Serenata per oboe e piccola orchestra d'archi in frammieture capricciose. (Radiorchestra sinfonica diretta da Rolf Unkel) (solista Fritz Fischer).

SUEDWESTFUNK

20 Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore, diretta da Hans Rosbaud. 21.30 Mozart: a) Minuetto in sol maggiore, K. 1; b) Quartetto d'archi in do maggiore, K. 465 (pianista Carl Seemann e il Quartetto Amadeus). 22.07 Notiziario. 22.30-24 Varietà musicale.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Musica per fisarmonica. 20.30 Giovani brucati e la famiglia. 21.15 Concerto della sera. 22.15 Notiziario. 22.35 Divertimento musicale.

SOTTENS

19.50 «Finestra sul porto», di Robert Burrier. 20.20 «Le Médécine malgré lui», di Mollière. 21.10 Maschera e musica. 22 «Berce dei poeti svizzeri». 22.35 Chevalier a Franz Weber. 22.35 Jazz a Newport.

AMOREFOLI

CARAMELLE AL RABARBARO le migliori

Orosiv, super-polvere, per ben sopportare l'uso della dentifrice. Nelle farmacie.

ORASIV

PITTURA MODERNA



Senza parole.

AGOSTO

13

SABATO

5. Ippolito m.

226

140

A Milano il sole sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,33.
A Roma il sole sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,13.
A Palermo il sole sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,04.
La temperatura dall'anno scorso: Torino 14-28; Milano 15-30; Roma 18-30; Napoli 20-28; Palermo 22-28; Cagliari 19-29.



Nino Lillo, autore del radiodramma

Portava una valigia

ore 21,20 programma nazionale

La valigia cui allude il titolo del radiodramma vuol simboleggiare il carico pesante dei ricordi; lo strascico tenace delle azioni, l'impronta indelebile dei sentimenti e pensieri: il passato che condiziona il presente illusorio e modella la forma dell'avvenire. A codesta fatone, sembra incatenata la creatura da cui muove la vicenda immaginata dal nostro autore, che si ambienta in una stazione ferroviaria come nel luogo più adatto a suggerire una interpretazione surreale dei motivi che vengono via via enunciati. Si tratta di Letizia, una donna ferita e sola, incapace di comunicare e aprirsi, esacerbata dalla sventura. Fin dagli anni della prima infanzia ha coltivato una selvatica e disperata sfiducia nella possibilità di amare e di essere amata. Orfana di padre, gelosa dell'unica sorella, ha respinto le premure materne giudicandole insincere. Ai coetanei, sempre in virtù della sconsolata diffidenza di sé e del prossimo, ha ispirato una forma di intimità che li ha resi solidali in una serie di scherzose persecuzioni: in sé, scherzose, per lei poco meno che tragiche. Eppure anch'ella ha conosciuto una occasione di felicità, di vita: a furia di urtare contro il muro della sua prigione un ragazzo, un uomo è riuscito a rompere il suo isolamento e a sposarla. Ma col sopraggiungere delle prime difficoltà materiali e psicologiche, l'antica sfiducia ha riassorbito Letizia; e anziché soccorrere Paolo ha nuovamente destituito l'esistenza di ogni credito, di ogni fede; s'è richiusa entro il suo peccato di disperazione finché il marito, stremato da una lotta impossibile, è partito oltre oceano verso un lavoro purchessia. Di più, peggio: Letizia ha lasciato che Paolo si allontanasse senza dirgli che aspettava un figlio, per una sorta di gelosia mostruosa ispirata da quell'unico motivo di salvezza che portava nel grembo. E quando si è risolta a scrivergli, è troppo tardi: Paolo muore, laggiù, ventiquattrore prima che la lettera gli giunga. Pochi mesi dopo, anche il bambino perisce in modo straziante. Ora il cerchio sembra definitivamente chiuso intorno alla donna. Ma è a questo punto della storia, in quella stazioncina dove il radiodramma la coglie, che ella incontra una figura emblematica di viaggiatore. E dal lungo colloquio stabile nell'attesa di questo viaggio, scopri il bene che esso portava nascosto: nel caso di Letizia, investirlo con un atto di fede e di amore e riconoscere appunto di quanto amore fosse compenetrato: deluso, soffocato amore della ragazza alla vita; amore di lei per Paolo; e amore di Paolo per lei. La certezza di non essere rimasta priva di questo tragico umano basta a placare la donna e alla potrà aprire finalmente la sua valigia e contemplare nello specchio del passato l'immagine della speranza.

errata

RADIO

sabato

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 8.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 19)
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche dal mattino
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
- Crescendo**
(Palmolive-Colgate)
- 11** La palla al balzo
Rubrica per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Pagine scelte da «I promessi sposi»
Secondo episodio
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Musiche di compositori greci contemporanei
Kalomiris: «Island pictures» (Quadrati dell'isola) (Orchestra Sinfonica dell'N.B.I. diretta da Antiochos Evangelatos); Christou: Sei canzoni su un poema di T. S. Eliot (Mezzosoprano Alice Gabbai); Orchestra Sinfonica dell'N.B.I. diretta da Piero Guarino (Registrazione della Radio Greca)
- 12.10** Canzoni in voga
Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Luciano Bonfiglioli, Carlo Pierangeli, Complesso «I Campioni» (Rumina)
- 12.25** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... val (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Campionati mondiali di ciclismo per dilettanti su strada
Servizio speciale del Giornale radio
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
- 14-14.15** Giornale radio
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 18** SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 18.45** Chiara fontana
Un programma di musica folklorica Italiana
- 17** Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna dello stamperia
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 59)
- 17.40** Complesso caratteristico «Esperia», diretto da Luigi Granozio
- 17.55** Il libro della settimana
«Copernico e il suo mondo» di Herman Kesten, a cura di Alberto Neppi
- 18.10** A più voci
Cori d'ogni tempo e paese

- 18.25** Estrazioni del Lotto
- 18.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. An gioletti
Diego Valeri: Antologia dell'Impresa dei Mille - Note e rassegne
- 19** * Musica operistica
Rossini: 1) Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); 2) La Cenerentola: «Nacqui all'affanno» (Soprano Victoria De Los Angeles); Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Giuseppe Morelli; Donizetti: L'elisir d'amore: «Vedite, udite o rustici» (Basso Fernando Corra); Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli; Verdi: Aida: «Rivedrai le foreste imballamate» (Soprano Renata Tebaldi); baritono Aldo Protti; Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)
- 19.30** Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 20** * Canzoni gala
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** * André Kostelanatz a la sua orchestra
- 21.20** PORTAVA UNA VALIGIA
Radiodramma di Nino Lillo
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
La viaggiatrice Anna Caravaggi Letizia Ivana Erberta Cortese il commesso viaggiatore Paolo Gino Mavara
Fernando Corra La madre Misa Mordeglia Mari Marta Anna Pietrantoni Franco Ermanno Anfoesti Marco Carlo Valli Mario Bruno Ricci
Un ferroviere Gastone Ciopini Regia di Eugenio Salussola
- 22.35** Ariela
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.50** * Cantano Gloria Christian e Tony Dallara
- 23.15** Giornale radio
Pieniluno
Complesso diretto da Armando Trovajoli
- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05** Diario
- 10** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)
- 20** La voce di oggi: Anita Traversi
- 30** Batticuore (Agipgas)
- 40** L'anima e il volto, rubrica di estetica, di Arpad Fischer
- 50** A tempo di fox-trot (Invernizzi)
- 10** IL CENTONE
Rivista per tutti di Mario Brancacci
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Maurizio Jurgens
Gozzettino dell'appetito (Omopia)
- 11-12** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

- 13** Il Signore della 13 presenta:
Qui, Broadway
La collana delle sette perle (Lesso Goibani)
- 20** Fonolampo: storia del personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 25** Segnale orario - Primo giornale
- 30** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 40** Stella polare, quadrante della macchina (Macchine da cucire Singer)
- 50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** Soli con la musica
Cow-boys, gauchos, tzigani, chitarristi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45** Parata d'orchestra
Stanley Black, Tito Rodriguez, Kurt Edelhagen
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** * Appuntamento con i Four Salts
- 18** Fonti vive
Canti popolari italiani
- 18.20** Fantasia di motivi
Cantano Tony Cucchiara, Giorgio Ferrara, Giuseppe Negroni, il Poker di voci
- 18.40** Pagina d'album
Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 (Orchestra diretta da Leopold Stokowski)
- 17** Viaggi quasi immaginari
di Maria Teresa Benedetti
Paesi Scandinavi
- 17.30** Campionati mondiali di ciclismo
Radiocronaca dell'arrivo dei dilettanti su strada
Dora Musumeci al pianoforte
- 18.15** Giornale del pomarigoglio
* BALLATE CON NOI
- 19.25** * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosara
Campionati mondiali di ciclismo par dilettanti su strada (Radiocronaca di Paolo Valenti)
- 20.25** Zig-Zag
- 20.35** I CAPULETI E I MONTECCHI
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Capello Vittorio Totuzzi
Giulietta Antonietta Pastori
Giorno Firenze Cassotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco
Direttore Lorin Maazel
Maestro del Coro Nino Anelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo o pag. 10)
Nell'intervallo: Radionotta
Al termine: Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di G. Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Notiziario e programma vario
 Attraverso uno schedario musicale

10

- 10.30 **La cantata profana**

A. Scazzati: Clori e Lisa (Jennifer Vyvyan e Elsie Morrison, soprani; Thurston Dart, cembalo continuo; Desmond Dupré, viola da pombo)

- 11 **Le grandi freschissimi**

Vivaldi-Tamburini: Concerto in si minore per pianoforte e orchestra (Solista Bruno Rigacci - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Jascha Horenstein); Frank-Bauer: Preludio, fuga e variazioni (Pianista Aldo Ciccolini)

- 11.30 **La sinfonia nel '900 (Italia)**

Bettinelli: Sinfonia da camera per orchestra d'archi: a) Mosso risoluto, b) Vivace, c) Quasi adagio. Allegro (Orchestra da Camera «A. Scazzati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi); De Bella: Sinfonietta: a) Allegro agitato, b) Etatico, accorato, c) Allegretto grazioso (Tempo di danza); F. P. Malpiero: Sinfonia n. 1, in quattro tempi come le quattro stagioni: a) Quasi andante, sereno, b) Allegro, c) Lento ma non troppo, d) Allegro, quasi allegretto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

- 12.30 **Pagine facili di grandi compositori**

Chakowsky: Dieci brani dall'album della gioventù: a) Preghiera del mattino, b) Marcia dei soldati, c) La nuova bambola, d) Il piccolo cavaliere, e) Mazurka - Canzone russa, f) Il contadino suona la fisarmonica - Danza popolare russa - Canzone tedesca, g) Canzone alla iodoletta; Casella: Cinque brani dagli «Undes» per infantili: a) Preludio, b) Boiero, c) Siciliana, d) Carillon, e) Galop, f) Finale
 Pianista Gino Gorini

- 12.45 **Le musica attraverso la danza**

Milhaud: Dai due fascicoli di: «Saudades do Brasil»: a) Corcovado, b) Tijuca, c) Somare, d) Sorocabana, e) Lema, f) Copacabana, g) Ipanema, h) Gavea (Pianista Giuseppe Postiglione)

- 13 **Antologia**

Da «Il fauno di marmo» di Nathaniel Hawthorne: «La cattedrale del mondo»

- 13.15 **Mendelssohn: Sechs Kinderstücke** op. 72

(Pianista Rodolfo Caporali)

- 13.25 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

- 13.30 *** Musiche di Mozart e Prokofiev**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 12 agosto)

- 14.30 **L'opera lirica in Italia**

LE BACCANTI

Opera in un prologo e tre atti di Tullio Pinelli
 Libera riduzione da Euripide
 Musica di GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Dioniso Afro Poli
 Penteo Aldo Bertocci
 Agave Magda Lazzari
 Calmo Nicola Zaccaria
 Tiresia Corio Forti
 Un sacerdote Enrico Campi
 Il bifido Mario Cortin
 Il corifeo del coro bacchico

Un tebano (Walter Artelli)
 Primo giovane
 Secondo giovane

Terzo giovane Enrico Campi
 Quarto giovane Eraldo Coda
 La corifea della Menade
 Gabriella Corturan

Uo'acella di Agave
 Miti Truccato Pace
 Uoa figlia di Agave
 Prima Menade
 Nadia Mura Carpi

- Seconda Menade Ornella D'Arrigo

- Terza Menade Miti Truccato Pace

- Quarta Menade Luisea Claffi

- Direttore Nino Sanzogni

- Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 16.15-16.30 **Musiche per chitarra**

Anonimo: Melodia de Jerez (Chitarrista Carlos Montoya); Milan: Due Pavone (Chitarrista Alirio Diaz); Lobet: Tre Canzoni catalane (Chitarrista Alirio Diaz)

TERZO PROGRAMMA

- 17 *** Musiche strumentali di F. Schubert**

- Seconda trasmissione

- Minuetto e Fiole in fa maggiore

- Complesso di strumenti a fiato

- «Pierre Poulet»

- Quartetto n. 8 in si bemolle maggiore op. 168

- Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto (Allegretto) Trio - Presto

- Esecuzione del «Quartetto Italiano»

- Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Felini, Piero Farulli, violini;

- Francesco Rossi, violoncello

- Scherzo n. 1 in si bemolle maggiore - Scherzo n. 2 in re bemolle maggiore

- Pianista Paul Badura Skoda

- 18 **La scuola in Italia dall'Unità ad oggi**

- IV - L'istruzione secondaria dalla Legge Casati ad oggi, a cura di Roberto Glanarella

- 18.30 **La musica per violino dalle origini e G. B. Viotti**

- a cura di Marc Pincherle

- IV - I primitivi tedeschi

- Johann Vierdanck

- Sonata per due violini soli

- Violinisti: Cesare Ferraresi, Giulio Magnani

- Johann Heinrich Schmelzer

- Sonata per violino e basso

- Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

- Johann Paul Westhoff

- Suite per violino

- Preludio e Variazioni - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga

- Thomas Baltzar

- Allemanda per violino solo

- Heinrich von Biber

- Passacaglia per violino solo

- Violinista Cesare Ferraresi

- 19.15 *** Racconti tradotti per la radio**

- Gerard de Nerval: La mano incantata

- Traduzione di Pietro Citati

- Lettura

- Concerto di ogni sera

- G. F. Haendel (1685-1759):

- Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e continuo

- Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro

- Nathan Milstein, violino; Arthur Balsam, pianoforte

- K. Stamitz (1746-1801): Quartetto in mi bemolle maggiore per violino, viola, violoncello e chitarra

- Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro)

- Pierre Pierlot, oboe; Jacques Vancelot, clarinetto; Gustav Courcier, corno; Paul Hongne, fagotto

- N. Paganini (1782-1840): Quartetto in la maggiore per violino, viola, violoncello e chitarra

- Allegro - Minuetto - Romanza - Rondò

- Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berenga, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello; Mario Gangi, chitarra

- B. Bartók (1881-1945): Out of doors suite per pianoforte

- With drums and pipes - Barcarola - Musettes - Sounds of the night - Chase

- Pianista Andor Foldes

21

- Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sul fatti del giorno - Rivista delle riviste

- 21.30 **CONCERTO SINFONICO**

- diretto da Ferruccio Scaglia

- Hector Villa Lobos

- Odisea di una razza poema sinfonico

- Alberto Ginastera

- Variazioni concertistiche per orchestra da camera

- José Ardevoli

- Suite cubana

- Preludio - Danza - Invención - Habanera - Jon - Rumba

- Carlos Chavez

- Sinfonia india

- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- (vedi foto illustrativa a pagina 11)

- Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

- Dumas padre giornalista a Napoli

- Conversazione di Mario Dell'Arco

- 23 **(*) La Rassegna**

- Musica

- Emilia Zanetti: In memoria di Fortunato Santini - Diego Carpitella: Musica popolare e musica primitiva - Eric W. White: Il «Sogno» - Una notte d'estate di Britten

- 23.30 **Congedo**

- «L'uomo felice» di Anton Cecov

- NB - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

- Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

- Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

- CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 18 alle 20 (20-24) Programmazione di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

- Roma: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»; Sonata in mi minore n. 34, di Haydn; Sonata in sol minore (op. 34) n. 2, di Clementi; Sonata in fa diesis minore n. 1 (op. 11), di Schumann - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann, Schubert, Brahms - 16 (20) «Un'ora con Chakowsky» - 17 (21) Concerto del violinista David Oistrakh: musiche di Bach, Mozart, Shostakowitch.

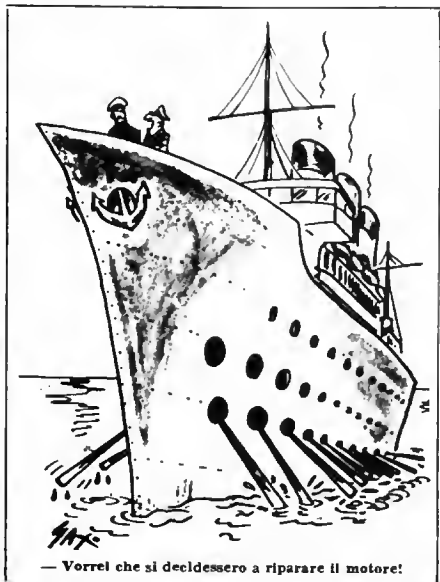
- Torino: 6 (12) in «Sonate per pianoforte»; Sonata in la bemolle maggiore n. 2 (op. 30); Sonata in fa minore (op. 14), di Clementi; Sonata in fa minore n. 3 (op. 23), di Scriabin - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann, Chopin e Schubert - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto del violinista Z. Francescatti: musiche di Bach.

- Milano: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»; Sonata per pianoforte, di Stravinsky; Sonata in la maggiore n. 11, di Mozart; Sonata in fa minore n. 27, di Beethoven; Sonata in la minore n. 3 (op. 28), di Prokofiev - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann e Brahms - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto del violinista T. Dvorak: musiche di Schumann, Dvorak e Lalo - 18.30 (23.30) «Prime pagine».

- Napoli: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»; Sonata in fa maggiore (op. 54) di Beethoven; Sonata in si bemolle maggiore, di Schubert; Sonata fantasica in sol diesis minore n. 3, di Scriabin - Per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Brahms, Dvorak, Franck - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto del violinista Misia Elman: musiche di Mozart, Wieniawski, Chakowsky - 18.35 (22.35) Per la rubrica «Prime pagine»: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, di Stravinsky.

- CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

- Per i programmi completi richiedere l'opuscolo.



— Vorrei che si decidessero a riparare il motore!



— Comincio a sospettare che questo naofragio sia stato architettato da voi per poter restare solo con me...



— Allora ti sbrighi?... La cliente ha fretta.

Richiedete alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

Il Catalogo Generale 1960



questa
sera
alle
20,50

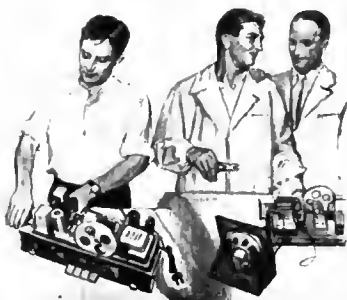
Anita Ekberg e Fred Buscaglione

in un eccezionale spettacolo
televisivo offerto dalle
Industrie Italiane della

Birra

Divertendovi costruite

Il vostro futuro



Operai, impiegati, studenti, scrivono una semplice cartolina postale alla **Scuola Radio Elettra** di Torino ricevono subito - gratis e senza impegno - un ricco nomenclare che spiega come con sole 1.150 lire per rata possono diventare tecnici specializzati in **Radio-Elettronica TV** senza difficoltà perché il metodo è sicuro, sperimentato, serio. Un metodo completo eppure semplice adatto a tutti. Un hobby insomma un piacevole divertimento per le ore libere. E alla fine diventeranno specialisti ed hanno diritto all'attestato della **Scuola Radio Elettra** con un periodo di pratica **gratuita** presso la Scuola. La Scuola, ovvio, gratis e di proprietà dell'allievo.
per il corso radio 1 radio a 7 valvole con M.F. tester, provavolte, oscillatore, circuiti stampati a radio transistori.
per il corso TV: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. Alla fine dei corsi possiedono una completa attrezzatura professionale.



richiedete
il bellissimo
opuscolo
a colori
scrivendo
alla scuola

Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5/51

LA SCUOLA RADIO ELETTA HA ALL'ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

TV

sabato 13 agosto

12.45 INTERVISIONE - EURO-VISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Sachsenring

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

a) 13.30: Lezione di Italiano

Prof.ssa Teresa Giamboni

b) 14: Lezione di Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) 14.10: Lezione di Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Secondo corso:

a) 14.55: Lezione di Francese

Prof. Torello Borriello

b) 15.25: Lezione di Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) 15.35: Esercitazioni di

Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

16.30 INTERVISIONE - EURO-VISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Sachsenring

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 Dal Teatro della Fiera in Milano

ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'

Fantasia di indovinelli animati a cura di Cino Torella

Scene e costumi di Luca Crippa
Regia di Maria Maddalena Yon

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Bustoni - Frizzina - Riello - Colonia Coldinava)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra - (2) Zignago - (3) Supercortemaggiore - (4) Chlorodont - (5) Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Proa Roma - 4) Cinetelevisione - 5) Ondatelerama

21.15 Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato **UNA SERATA CON GLI AMICI**

Regia di John Brahm
Distr.: M.C.A.TV

Int.: John Smith, Joyce Meadows

21.40 SAFARI

a cura di Armand e Michaela Denis

V - Interludio in Rhodesia

22.10 Dallo «Chez-vous» dell'Excelsior Lido di Venezia ripresa del

VARIETA' INTERNAZIONALE

con «Le Bluebells» e con

Zizi Jeanmaire e Roland Petit

Presentano Livia Grazioli e Alvaro Alvisi

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Safari in Rhodesia



Proseguono le spericolate imprese dei coniugi Denis nel cuore del continente nero attraverso la nuova serie di Safari, il vasto e articolato documentario che i due celebri esploratori inglesi hanno realizzato per conto della televisione inglese. Non senza ragione, nel suo insieme, il programma si intitola **Safari**. Questa parola, è noto, ha valori multipli: vuol dire viaggio, ma vuol dire anche avventura, vuol dire caccia, esplorazione, vuol dire combattimento con la belva e combattimento con la giungla. **Safari** è una parola complessa dai significati talvolta terribili ed agghiaccianti. Ebbene, nello serie di film (naturalmente legati fra loro, organici e consequenziali) c'è tutto quello che vuol dire safari: lotto, viaggio, avventura, pericolo. Del cuore dell'Africa, dopo le cose che già abbiamo visto al cinema, dopo ciò che già abbiamo appreso dai libri e dalle corrispondenze specializzate, sembrerebbe che non ci sia più nulla da dire: a forse è così. Certo però, c'è ancora molto, moltissimo da vedere: particolari, semplici particolari, che però hanno il sapore della novità assoluta e che di per se stessi giustificano ampiamente il lungo viaggio, il duro **Safari** intrapreso dai due esploratori e documentaristi inglesi. Nella foto: Michaela e Armand Denis con un capo tribù

TRE ATTI



Senza parole

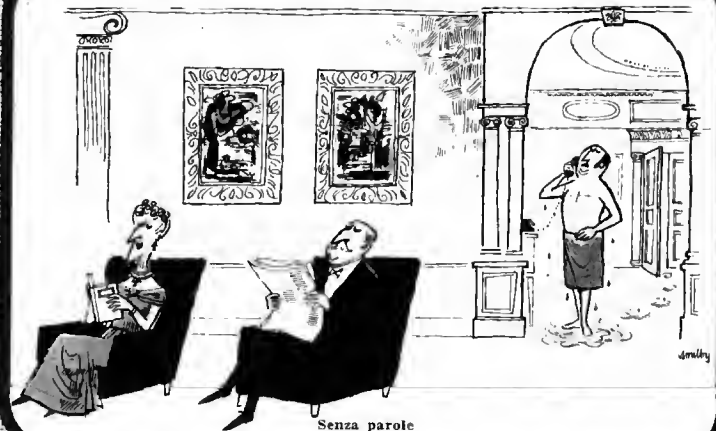
IN POLTRONA

IL CAFFE' DELL'ANGOLO



Senza parole

NOBLESSE OBLIGE



Senza parole

VERISMO



Senza parole